



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del giorno 11/12/2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 2023 - 88

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito si sono oggi riuniti, presso l'aula consiliare della Residenza Municipale, alle ore **15:00** con la presidenza del Signor Lorenzo Poltronieri, Presidente del Consiglio Comunale, i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Segretario Generale, Francesco Babetto.

CONSIGLIERI:

1	FABBRI ALAN	P	R	18	MAGNI MAURO	P	
2	ARQUA' ROSSELLA	P	R	19	MANTOVANI TOMMASO	P	R
3	BARALDI ILARIA	P		20	MARESCA DARIO	P	
4	BERTOLASI DAVIDE	A		21	MARTINELLI TURATTI ANDREA	P	R
5	CAPRINI LUCA	P	R	22	MERLI SIMONE	P	R
6	CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO	P		23	MOSSO ALCIDE	P	
7	CAVICCHI GIOVANNI	P		24	NANNI DAVIDE	P	
8	CHIAPPINI ANNA	P		25	PERUFFO PAOLA	P	
9	COLAIACOVO FRANCESCO	P		26	PIGNATTI CATIA	P	R
10	CUSINATO ELIA	P		27	POLTRONIERI LORENZO	P	
11	DALL'ACQUA MARIA	P		28	SAVINI FRANCESCA	P	
12	D'ANDREA DILETTA	P		29	SOFFRITTI FEDERICO	P	
13	FELISATTI FABIO	P		30	VIGNOLO MAURO	P	
14	FERRARESI ANNA	P	R	31	VINCENZI MARCO	P	R
15	FRANCHINI STEFANO	P		32	ZIOSI ANNALENA	P	R
16	FUSARI ROBERTA	A		33	ZOCCA BENITO	P	
17	GUERZONI MASSIMILIANO	P					

ASSESSORI:

1	LODI NICOLA	P		6	KUSIAK DOROTA	P	
2	GUERRINI MICOL	A		7	GULINELLI MARCO	P	
3	BALBONI ALESSANDRO	P		8	TRAVAGLI ANGELA	P	
4	COLETTI CRISTINA	A		9	FORNASINI MATTEO	P	
5	MAGGI ANDREA	P					

SCRUTATORI NOMINATI: D'ANDREA DILETTA, FRANCHINI STEFANO, VIGNOLO MAURO

OGGETTO

COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE. - EMENDAMENTO GIUNTA COMUNALE P.G. N. 199511/2023.

COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE. - EMENDAMENTO GIUNTA COMUNALE P.G. N. 199511/2023.

Il Presidente Poltronieri presenta la pratica in oggetto; quindi dà la parola all'Ass. Lodi, che presenta l'emendamento di Giunta Comunale P.G. n. 199511/2023, che si allega.

Il Cons. Colaiacovo interviene per illustrare la **mozione di legittimità** del Gruppo PD – P.G. n. 199593/2023, che si allega; intervengono per un chiarimento il Segretario Generale, Dr. Babetto, e i Cons.ri Maresca, Franchini, Zocca, il Presidente Poltronieri e Colaiacovo.

Dichiarata aperta la discussione sulla pratica e sull'emendamento, si hanno gli interventi dei Cons.ri Mantovani, Colaiacovo, Savini, Maresca.

Per la dichiarazione di voto sull'emendamento, si hanno gli interventi dei Cons.ri Mantovani, Colaiacovo e Zocca.

Per dichiarazione di voto sulla delibera, non si hanno interventi.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione la mozione di legittimità presentata dal Cons. Colaiacovo – P.G. n. 199593/2023.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 30

Consiglieri votanti n. 30

Voti Favorevoli: n. 12

Consiglieri: ARQUA' ROSSELLA, BARALDI ILARIA, CARITA' FRANCESCO TRASPADANO, CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, MARESCA DARIO, MERLI SIMONE, NANNI DAVIDE, VIGNOLO MAURO

Voti Contrari: n. 17

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CAVICCHI GIOVANNI, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, MOSSO ALCIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO, ZIOSI ANNALENA e ZOCCA BENITO

Astenuti: n. 1

Consiglieri: MANTOVANI TOMMASO

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama RESPINTA la mozione di legittimità.

Quindi il Presidente pone in votazione l'emendamento di Giunta Comunale – P.G. n. 199511/2023, che si allega.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 30

Consiglieri votanti n. 30

Voti Favorevoli: n. 18

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, CAVICCHI GIOVANNI, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, MOSSO ALCIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO, ZIOSI ANNALENA e ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 11

Consiglieri: ARQUA' ROSSELLA, BARALDI ILARIA, CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, MARESCA DARIO, MERLI SIMONE, NANNI DAVIDE e VIGNOLO MAURO

Astenuti: n. 1

Consiglieri: MANTOVANI TOMMASO

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama APPROVATO l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale, così come emendato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 44 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 17 dello Statuto Comunale avente per oggetto "Commissioni consiliari", in cui al 6° comma si stabilisce che "il Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi componenti può istituire al proprio interno Commissioni di indagine su attività dell'amministrazione" per "periodi determinati eventualmente prorogabili";

VISTO l'art. 44 Regolamento del Consiglio Comunale rubricato "Commissione consiliare di indagine" con cui si precisa che "la delibera di istituzione ne determina scopo, funzioni, composizione, durata, modalità di funzionamento e livello di riservatezza e protezione dei dati ed informazioni di cui viene a conoscenza";

VISTO, inoltre, il comma 3 del medesimo succitato art. 44 il quale stabilisce che detta Commissione ha "facoltà di sentire, anche in contraddittorio tra loro, gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e chiunque presti o abbia prestato la propria opera per il Comune ovvero per enti, istituzioni e aziende dipendenti";

VISTO, inoltre, il comma 5 del medesimo succitato art. 44 il quale stabilisce che "al termine dei lavori la Commissione di indagine approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti una relazione da presentare in Consiglio in cui si dà conto delle conclusioni a cui è pervenuta l'indagine. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza";

ACCERTATO che il Consiglio Comunale con delibera n. 80/2023 del 27.11.2023 ha approvato un ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari Ferrara Nostra, Lega Salvini Premier , Ferrara Cambia,, Fratelli d'Italia, Forza Italia, con cui si chiedeva al Sindaco ed alla Giunta di costituire un'apposita Commissione d'indagine ai sensi dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio comunale in ordine all'accertamento della regolarità del processo decisionale relativo alla delibera di Consiglio comunale P.G. n. 39286 del 10.06.2013 "Nuovo Piano Urbanistico comunale. Regolamento Urbanistico Edilizio. Decisione sulle osservazioni formulate in relazione al Piano adottato. Controdeduzioni alle riserve sollevate dalla Provincia e approvazione del Piano", in particolare con riguardo alle modalità di trattazione e di approvazione dell'osservazione n. 164 al Rue e ai conseguenti provvedimenti amministrativi rilasciati dal Comune;

RITENUTO, con il presente atto, di provvedere ai sensi art. 17 dello Statuto comunale e art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, alla costituzione di una Commissione consiliare di indagine allo scopo di approfondire l'iter amministrativo riferito al rilascio del permesso di costruire recante P.G. n. 71606 del 06/06/2019 e ad eventuali analoghi permessi a costruire il cui rilascio si fonda su presupposti tecnico-giuridici irregolari;

CONSIDERATO che detta Commissione consiliare di indagine sarà composta dai rappresentanti di tutti i Gruppi Consiliari indicati dal Presidente di ogni Gruppo, oltre al Sindaco o suo delegato nel numero di seguito indicato:

- Sindaco o suo delegato	1
- Gruppo LEGA SALVINI PREMIER	1
- Gruppo PARTITO DEMOCRATICO	1
- Gruppo FERRARA CAMBIA	1
- Gruppo FORZA ITALIA	1
- Gruppo FERRARA BENE COMUNE	1
- Gruppo AZIONE CIVICA	1
- Gruppo FRATELLI D'ITALIA	1
- Gruppo MOVIMENTO 5 STELLE	1

- Gruppo FERRARA NOSTRA 1
- Gruppo PRIMA FERRARA CON ALAN FABBRI 1
- Gruppo MISTO 1

Il Presidente e il Vice Presidente saranno eletti nella prima riunione della Commissione stessa, da convocarsi da parte del Presidente del Consiglio entro 10 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diverrà esecutiva a termini di legge;

L'elezione del Presidente e del Vice Presidente avviene a scrutinio segreto, con separate votazioni, in cui ogni componente della Commissione conta per il numero dei componenti il suo Gruppo consiliare di appartenenza.

Alla Commissione possono partecipare, qualora non ne facciano già parte, i Presidenti dei Gruppi Consiliari senza diritto di voto. I Consiglieri comunali possono essere invitati ad assistere ai lavori della Commissione dal Presidente della Commissione ove ne ravvisi l'opportunità.

PRESO ATTO delle designazioni degli 11 componenti della Commissione in argomento, formulate per iscritto dai Presidenti dei Gruppi Consiliari al Presidente del Consiglio Comunale;

RITENUTO, con il presente atto, di fissare il termine per la presentazione della Relazione finale in Consiglio Comunale entro la data di convocazione dei Comizi elettorali previsti per l'elezione degli organi dell'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che la segreteria generale, la direzione generale, gli uffici comunali e tutti gli enti, istituzioni e aziende dipendenti sono tenuti a mettere a disposizione della Commissione consiliare di indagine tutti gli atti e la documentazione, anche di natura riservata, afferenti all'oggetto dell'indagine o allo stesso connessi;

DATO ATTO che la Commissione consiliare di indagine, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, può organizzare udienze conoscitive richiedendo l'intervento ai lavori della Commissione stessa degli Assessori, del Segretario Generale, del Direttore Generale, dei Dirigenti e degli Amministratori di enti, istituzioni e aziende, e di chiunque sia utile per la ricostruzione dei fatti oggetto di indagine;

DATO ATTO che per quanto non sia diversamente stabilito dallo Statuto e dalla delibera istitutiva, alla Commissione consiliare di indagine si applicano le disposizioni regolamentari previste per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTI i pareri favorevoli del Segretario Generale e del Responsabile di Ragioneria, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. n° 267/2000;

SENTITE la Giunta Comunale e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari;

D E L I B E R A

1) di approvare la costituzione della Commissione consiliare di indagine, ai sensi ed in conformità a quanto stabilito dall'art. 17 dello Statuto e dall'art. 44 del Regolamento, in premessa citati, per:

- accertare la regolarità del processo logico amministrativo relativo alla delibera di Consiglio comunale P.G. N. 39286 del 10.06.2013 "Nuovo Piano Urbanistico comunale. Regolamento Urbanistico Edilizio. Decisione sulle osservazioni formulate in relazione al Piano adottato. Controdeduzioni alle riserve sollevate dalla Provincia e approvazione del Piano", in particolare riguardo alle modalità di trattazione e approvazione dell'osservazione n. 164 al Rue e ai conseguenti provvedimenti amministrativi rilasciati dal Comune;
- approfondire le ragioni sottese al rilascio del permesso di costruire P.G. N. 71606 del 06/06/2019 e ad eventuali analoghi permessi a costruire il cui rilascio si fonda su presupposti tecnico-giuridico dubbi;
- analizzare i procedimenti adottati, eventuali aspetti critici, analizzandone le responsabilità;
- valutare eventuali profili di illegittimità;
- valutare possibili margini di intervento di modifica;
- rilevare gli aspetti economici;
- valutare la possibilità, da parte dell'attuale Amministrazione, di adottare un provvedimento di annullamento in autotutela;

2) in sede dei lavori della Commissione il Presidente valuterà quali dati o notizie dovranno mantenersi riservate, valuterà altresì l'opportunità di rendere non pubbliche le sedute della Commissione a tutela del diritto alla riservatezza delle persone, e tali circostanze dovranno emergere dal verbale; altresì il Presidente potrà decidere che la relazione al Consiglio comunale avvenga a porte chiuse oppure se in seduta pubblica, e avrà cura di omettere l'ostensione di dati personali o sensibili;

3) di provvedere alla composizione della Commissione di indagine in modo da garantire la rappresentanza di tutti i Gruppi Consiliari oltre al Sindaco o suo delegato;

4) di dare atto che sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento sopra richiamati, nonché della designazione in atti dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, la Commissione in parola risulta così composta:

- | | |
|---|-----------------------------|
| - Componente Sig. CAVICCHI GIOVANNI | Gruppo LEGA SALVINI PREMIER |
| - Componente Sig. COLAIACOVO FRANCESCO | Gruppo PARTITO DEMOCRATICO |
| - Componente Sig. SOFFRITTI FEDERICO | Gruppo FRATELLI D'ITALIA |
| - Componente Sig. MANTOVANI TOMMASO | Gruppo MOVIMENTO 5 STELLE |
| - Componente Sig. GUERZONI MASSIMILIANO | Gruppo FERRARA CAMBIA |
| - Componente Sig.ra D'ANDREA DILETTA | Gruppo FORZA ITALIA |
| - Componente Sig. MARESCA DARIO | Gruppo FERRARA BENE COMUNE |
| - Componente Sig.ra FUSARI ROBERTA | Gruppo AZIONE CIVICA |
| - Componente Sig.ra SAVINI FRANCESCA | Gruppo FERRARA NOSTRA |

- Componente Sig.ra ZIOSI ANNALENA Gruppo PRIMA FERRARA
- Componente Sig.ra FERRARESI ANNA Gruppo MISTO

5) di dare atto, altresì, che ai lavori di detta Commissione partecipa di diritto il Sindaco o suo delegato con diritto di voto;

6) di dare atto che il Presidente e il Vice Presidente saranno eletti nella prima riunione della Commissione stessa, da convocarsi da parte del Presidente del Consiglio entro 10 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diverrà esecutiva a termini di legge. L'elezione del Presidente e del Vice Presidente avviene a scrutinio segreto, con separate votazioni, in cui ogni componente della Commissione conta per il numero dei componenti il suo Gruppo consiliare di appartenenza.

Alla Commissione possono partecipare, qualora non ne facciano già parte, i Presidenti dei Gruppi Consiliari senza diritto di voto. I Consiglieri comunali possono essere invitati ad assistere ai lavori della Commissione dal Presidente della Commissione ove ne ravvisi l'opportunità.

7) di fissare il termine per la presentazione della Relazione finale in Consiglio Comunale entro la data di convocazione dei Comizi elettorali previsti per l'elezione degli organi dell'Amministrazione Comunale;

8) di dare atto, altresì, che per la sua attività la Commissione si può avvalere del Segretario Generale, del Vice Segretario Generale e del Direttore Generale;

9) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Babetto, Segretario Generale.

Il Presidente pone ora in votazione la costituzione e la composizione della Commissione consiliare di indagine.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 30

Consiglieri votanti n. 30

Voti Favorevoli: n. 19

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, CAVICCHI GIOVANNI, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MANTOVANI TOMMASO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, MOSSO ALCIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO, ZIOSI ANNALENA e ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 11

Consiglieri: ARQUA' ROSSELLA, BARALDI ILARIA, CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, MARESCA DARIO, MERLI SIMONE, NANNI DAVIDE e VIGNOLO MAURO

Astenuti: n. 0

Consiglieri:

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la costituzione e la composizione della Commissione consiliare di indagine in oggetto che risulta essere pertanto così composta:

- Componente Sig. CAVICCHI GIOVANNI
- Componente Sig. COLAIACOVO FRANCESCO
- Componente Sig.ra SAVINI FRANCESCA
- Componente Sig.ra ZIOSI ANNALENA
- Componente Sig. SOFFRITTI FEDERICO
- Componente Sig. MANTOVANI TOMMASO
- Componente Sig. GUERZONI MASSIMILIANO
- Componente Sig.ra D'ANDREA DILETTA
- Componente Sig. MARESCA DARIO
- Componente Sig.ra FUSARI ROBERTA
- Componente Sig,ra FERRARESI ANNA
- Componente di diritto Sig. Sindaco o suo delegato

Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.8.2000, n.267, per la seguente motivazione: stante l'urgenza dell'inizio dell'indagine.

Consiglieri votanti n. 29

Voti Favorevoli: n. 19

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, CAVICCHI GIOVANNI, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MANTOVANI TOMMASO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, MOSSO ALCIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO, ZIOSI ANNALENA, ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 7

Consiglieri: COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, MARESCA DARIO, MERLI SIMONE, VIGNOLO MAURO

Astenuti: n. 3

Consiglieri: ARQUA' ROSSELLA, BARALDI ILARIA, NANNI DAVIDE

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Lorenzo Poltronieri	IL SEGRETARIO GENERALE Francesco Babetto
--	--



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

230 - SEGRETERIA GENERALE
RP 230 - SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale
2023-137 del 04/12/2023

OGGETTO:

COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Annotazioni:

Ferrara, 04/12/2023

SEGRETARIO GENERALE
Francesco Babetto / InfoCert S.p.A.

SHA-256 proposta:

beb8f3dde06858328d8b92ba5430cf261ec79ba68cd5d4a1ab367ffae4c8c984

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da FRANCESCO BABETTO e stampato il giorno 07/03/2024 da Marzola Paola.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

230 - SEGRETERIA GENERALE
RP 230 - SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale
2023-137 del 04/12/2023

OGGETTO:

COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE.

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla attestazione di copertura finanziaria della proposta in oggetto.

Annotazioni:

Ferrara, 04/12/2023

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
Giorgio Bonaldo / INFOCERT SPA

SHA-256 proposta:

beb8f3dde06858328d8b92ba5430cf261ec79ba68cd5d4a1ab367ffae4c8c984

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da GIORGIO BONALDO e stampato il giorno 07/03/2024 da Marzola Paola.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE Delibera di Consiglio Comunale 2023-88 del 11/12/2023

Ufficio proponente: 230 - SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO:

COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE. - EMENDAMENTO
GIUNTA COMUNALE P.G. N. 199511/2023.

Il sottoscritto

ATTESTA

che la Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune e vi rimarrà dal 12/12/2023 al 26/12/2023.

Esecutiva il 11/12/2023.

Ferrara, 12/12/2023

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Paola Marzola / InfoCert S.p.A.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

La Giunta Comunale

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ferrara, 11 dicembre 2023

Oggetto: Emendamento alla proposta di delibera di Consiglio Comunale 2023-137 “Costituzione di Commissione Consiliare di indagine”.

Richiamata l'istruttoria consiliare n. 2023-137 “Costituzione di Commissione Consiliare di indagine”, iscritta per la trattazione nella seduta di Consiglio Comunale di lunedì 11/12/2023;

Ritenuto di dover dettagliare le modalità di elezione del Presidente e del Vice Presidente, nonché le modalità di partecipazione alle riunioni dell'organo in parola;

presenta il seguente emendamento:

- in premessa a conclusione del paragrafo

CONSIDERATO che(omissis)

.....“Il Presidente e il Vice Presidente saranno eletti nella prima riunione della Commissione stessa, da convocarsi da parte del Presidente del Consiglio entro 10 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diverrà esecutiva a termini di legge”.

aggiungere il seguente periodo:

“L'elezione del Presidente e del Vice Presidente avviene a scrutinio segreto, con separate votazioni, in cui ogni componente della Commissione conta per il numero dei componenti il suo Gruppo consiliare di appartenenza.

Alla Commissione possono partecipare, qualora non ne facciano già parte, i Presidenti dei Gruppi Consiliari senza diritto di voto. I Consiglieri comunali possono essere invitati ad assistere ai lavori della Commissione dal Presidente della Commissione ove ne ravvisi l'opportunità”

- Nel deliberato al punto n. 6 “di dare atto che il Presidente e il Vice Presidente saranno eletti nella prima riunione della Commissione stessa, da convocarsi da parte del Presidente del Consiglio entro 10 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diverrà esecutiva a termini di legge”

Aggiungere il seguente periodo:

“L’elezione del Presidente e del Vice Presidente avviene a scrutinio segreto, con separate votazioni, in cui ogni componente della Commissione conta per il numero dei componenti il suo Gruppo consiliare di appartenenza.

Alla Commissione possono partecipare, senza diritto di voto, i Presidenti dei Gruppi Consiliari, qualora non ne facciano già parte. I Consiglieri comunali possono essere invitati ad assistere ai lavori della Commissione dal Presidente della Commissione ove ne ravvisi l’opportunità”

Il Sindaco
(Ing. Alan Fabbri)

(firmato in digitale)



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del giorno 05/02/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 2024 - 2

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito si sono oggi riuniti, presso l'aula consiliare della Residenza Municipale, alle ore **15:00** con la presidenza del Signor Lorenzo Poltronieri, Presidente del Consiglio Comunale, i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Segretario Generale, Francesco Babetto.

CONSIGLIERI:

1	FABBRI ALAN	P		18	MAGNI MAURO	P	R
2	ARQUA' ROSSELLA	P	R	19	MANTOVANI TOMMASO	P	
3	BARALDI ILARIA	P		20	MARESCA DARIO	P	R
4	BERTOLASI DAVIDE	A		21	MARTINELLI TURATTI ANDREA	P	
5	CAPRINI LUCA	P		22	MERLI SIMONE	P	R
6	CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO	P		23	MOSSO ALCIDE	P	
7	CAVICCHI GIOVANNI	A		24	NANNI DAVIDE	P	
8	CHIAPPINI ANNA	P		25	PERUFFO PAOLA	P	
9	COLAIACOVO FRANCESCO	P		26	PIGNATTI CATIA	P	
10	CUSINATO ELIA	P		27	POLTRONIERI LORENZO	P	
11	DALL'ACQUA MARIA	P		28	SAVINI FRANCESCA	P	
12	D'ANDREA DILETTA	P		29	SOFFRITTI FEDERICO	P	
13	FELISATTI FABIO	P		30	VIGNOLO MAURO	P	R
14	FERRARESI ANNA	P		31	VINCENZI MARCO	P	R
15	FRANCHINI STEFANO	P		32	ZIOSI ANNALENA	P	
16	FUSARI ROBERTA	P		33	ZOCCA BENITO	P	
17	GUERZONI MASSIMILIANO	P	R				

ASSESSORI:

1	LODI NICOLA	P		6	KUSIAK DOROTA	A
2	GUERRINI MICOL	A		7	GULINELLI MARCO	P
3	BALBONI ALESSANDRO	P		8	TRAVAGLI ANGELA	P
4	COLETTI CRISTINA	P		9	FORNASINI MATTEO	P
5	MAGGI ANDREA	P				

SCRUTATORI NOMINATI: CAPRINI LUCA, CHIAPPINI ANNA, FRANCHINI STEFANO

OGGETTO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CC 03/07/2023 – 18/09/2023 – 02/10/2023 – 10/10/2023 – 23/10/2023 – 20/11/2023 – 27/11/2023 – 04/12/2023 – 11/12/2023 – 12/12/2023 – 18/12/2023 – 19/12/2023 – 20/12/2023. - RETTIFICA VERBALE DEL 11/12/2023 - DELIBERA 88/2023

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CC 03/07/2023 – 18/09/2023 – 02/10/2023 – 10/10/2023 – 23/10/2023 – 20/11/2023 – 27/11/2023 – 04/12/2023 – 11/12/2023 – 12/12/2023 – 18/12/2023 – 19/12/2023 – 20/12/2023. - RETTIFICA VERBALE DEL 11/12/2023 - DELIBERA 88/2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente Poltronieri dà lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute riportate in oggetto (dal 03/07/2023 al 20/12/2023) che si allegano parte integrante, il cui verbale e la trascrizione integrale della registrazione audio è stata depositata agli atti consiliari;

Dichiarata aperta la discussione, non si hanno interventi.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Preso atto dei verbali e delle trascrizioni integrali delle registrazioni delle sedute CC 03/07/2023 – 18/09/2023 – 02/10/2023 – 10/10/2023 – 23/10/2023 – 20/11/2023 – 27/11/2023 – 04/12/2023 – 11/12/2023 – 12/12/2023 – 18/12/2023 – 19/12/2023 – 20/12/2023;

RICHIAMATO il verbale della deliberazione - immediatamente esecutiva - n. 88-2023, in data 11/12/2023, costitutiva di una Commissione Consiliare di indagine, ai sensi dell'art. 44 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 17 dello Statuto Comunale, e dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale di Ferrara;

CONSIDERATO che detta Commissione é composta da un rappresentante per ciascuno dei Gruppi Consiliari, rappresentante indicato dal Presidente di ogni Gruppo, oltre al Sindaco o suo delegato;

DATO ATTO che per mero errore materiale, in occasione della redazione dell'atto succitato, è stata indicata come rappresentante in Commissione del Gruppo Consiliare "Forza Italia", la Sig.ra Diletta D'Andrea, invece della Sig.ra Paola Peruffo, come in effetti dichiarato dal Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Poltronieri, nel corso della lettura in aula delle indicazioni pervenute dai rispettivi Capigruppi;

RITENUTO, in sede di approvazione dei verbali, in via preliminare, di dovere porre rimedio all'errore materiale e quindi di correggere l'elenco dei Componenti della costituita Commissione di indagine, che dunque è così composta:

- Componente Sig. Giovanni Cavicchi (Gruppo Lega Salvini Premier)
- Componente Sig. Francesco Colaiacovo (Gruppo Partito Democratico)
- Componente Sig. Federico Soffritti (Gruppo Fratelli d'Italia)

- Componente Sig. Tommaso Mantovani (Gruppo Movimento 5 Stelle)
- Componente Sig. Massimiliano Guerzoni (Gruppo Ferrara Cambia)
- Componente Sig.ra Paola Peruffo (Gruppo Forza Italia)
- Componente Sig. Dario Maresca (Gruppo Ferrara Bene Comune)
- Componente Sig.ra Roberta Fusari (Gruppo Azione Civica)
- Componente Sig.ra Francesca Savini (Gruppo Ferrara Nostra)
- Componente Sig.ra Annalena Ziosi (Gruppo Prima Ferrara con Alan Fabbri)
- Componente Sig.ra Anna Ferraresi (Gruppo Misto)
- Componente di diritto Sig. Sindaco o suo delegato

Si chiede al Consiglio di prendere atto della corretta composizione della Commissione Consiliare così come sopra descritto;

Visto l'art. 116 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Preso atto che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile della Segreteria Generale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- di dare per letti ed approvati i verbali e le trascrizioni integrali delle registrazioni di cui in premessa relativi alle sedute del Consiglio Comunale 03/07/2023 – 18/09/2023 – 02/10/2023 – 10/10/2023 – 23/10/2023 – 20/11/2023 – 27/11/2023 – 04/12/2023 – 11/12/2023 – 12/12/2023 – 18/12/2023 – 19/12/2023 – 20/12/2023, che si allegano parte integrante;

- di prendere atto della corretta composizione della Commissione Consiliare di Indagine così come sopra descritto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Lorenzo Poltronieri	IL SEGRETARIO GENERALE Francesco Babetto
--	--



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

230 - SEGRETERIA GENERALE
RP 230 - SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale
2024-18 del 30/01/2024

OGGETTO:

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CC 03/07/2023 – 18/09/2023 – 02/10/2023 – 10/10/2023 – 23/10/2023 – 20/11/2023 – 27/11/2023 – 04/12/2023 – 11/12/2023 – 12/12/2023 – 18/12/2023 – 19/12/2023 – 20/12/2023.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Annotazioni:

Ferrara, 30/01/2024

SEGRETARIO GENERALE
Francesco Babetto / InfoCert S.p.A.

SHA-256 proposta:

0a4efd69a1daea052f578ced4ee1a51fa0f98983397223b995a50f354f248ff9

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da FRANCESCO BABETTO e stampato il giorno 09/02/2024 da Marzola Paola.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE Delibera di Consiglio Comunale 2024-2 del 05/02/2024

Ufficio proponente: 230 - SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO:

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CC 03/07/2023 – 18/09/2023 – 02/10/2023 – 10/10/2023 – 23/10/2023 – 20/11/2023 – 27/11/2023 – 04/12/2023 – 11/12/2023 – 12/12/2023 – 18/12/2023 – 19/12/2023 – 20/12/2023. - RETTIFICA VERBALE DEL 11/12/2023 - DELIBERA 88/2023

Il sottoscritto

ATTESTA

che la Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune e vi rimarrà dal 09/02/2024 al 23/02/2024.

Esecutiva il .

Ferrara, 09/02/2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Paola Marzola / InfoCert S.p.A.

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
39	03/07/2023	RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DEI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI PER N. 11 PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI ESECUTIVI A CARICO DEL COMUNE DI FERRARA PER COMPLESSIVI € 15.561,09	04/07/2023 18/07/2023	03/07/2023	
40	03/07/2023	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023-2025, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE OO.PP. 2023-2025, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI 2023-2025 E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 CON APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022	04/07/2023 18/07/2023	03/07/2023	
41	03/07/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 189-2023 DEL 09/05/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 IN VIA D'URGENZA SALVO RATIFICA PER IL PROGETTO "POPUURBANSPACES; FACILITATING SHIFT TOWARDS ACTIVE FORMS OF MOBILITY BY CHANGING THE ATTITUDE AND TRAVEL BEHAVIOUR OF RESIDENTS THROUGH THE USE OF GREEN, LOW-COST TACTICAL URBANISM AND PLACEMAKING SOLUTIONS".	04/07/2023 18/07/2023	14/07/2023	
42	03/07/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 205-2023 DEL 16/05/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 CON APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022, MODIFICHE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.	04/07/2023 18/07/2023	14/07/2023	RISOLUZIONE PD - P.G. N. 111910/2023 -
43	03/07/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 239-2023 DEL 30/05/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO 2023-2025 IN VIA D'URGENZA - MODIFICA ANNUALITÀ DI COMPETENZA DELLE SOMME RELATIVE AL BANDO DIGITALE PNRR "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI".	04/07/2023 18/07/2023	14/07/2023	
44	03/07/2023	ASSENSO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA LR 24/2017 - PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL' ESISTENTE STABILIMENTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L. DI FERRARA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO PETROLCHIMICO MULTISOCIETARIO DI FERRARA.	04/07/2023 18/07/2023	14/07/2023	
45	03/07/2023	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA, IL COMUNE DI OSTELLATO ED AMI FERRARA SRL PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE NOTTURNO CON DESTINAZIONE LITORALE FERRARESE. - ESTATE 2023.	04/07/2023 18/07/2023	03/07/2023	istruttoria corretta
46	03/07/2023	APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TERRITORIALE (ART. 58 DELLA LR 24/2017) PER LO «SVILUPPO INFRASTRUTTURALE, IL COMPLETAMENTO E LA MESSA A SISTEMA DELLA RETE CICLABILE DELLA PROVINCIA DI FERRARA»	04/07/2023 18/07/2023	03/07/2023	
47	03/07/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 28/06/2023 DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATIVO, IN MERITO AL DDL SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA. P.G. N. 109126/2023	04/07/2023 18/07/2023	14/07/2023	respinto
48	03/07/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 15/05/2023 DAL CONS. MANTOVANI DEL GRUPPO M5S, SULL'IMPIANTO DI UNA CENTRALE BIOMETANO DI 1000 SM3/H IN VIA PONTE ASSA, A VILLANOVA DI DENORE. P.G. N. 81064/2023	04/07/2023 18/07/2023		respinta

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
49	18/09/2023	SURROGAZIONE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DELLA SIG.RA FERRI CATERINA.	19/09/2023 03/10/2023	18/09/2023	
50	18/09/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 17 LUGLIO 2023 DAI GRUPPI PD - AZIONE CIVICA - FERRARA BENE COMUNE - MISTO. IN MERITO AI LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL PARCO URBANO BASSANI. P.G. N. 118737/2023 - RESPINTO	19/09/2023 03/10/2023		RESPINTO
51	18/09/2023	RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI TRESIGNANA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI FUORI DEL TERRITORIO DI RESIDENZA – AA.SS. 2023/2024 2024/2025 E 2025/2026 - DECRETO 31/01/97 DEL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE (GAZZETTA UFFICIALE N. 48 DEL 27/02/97).	19/09/2023 03/10/2023	18/09/2023	
52	18/09/2023	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE RICHIESTA IN DATA 25/03/2022 - P.G. 41964/2022 – P.R. 1346/2022 – DALLA R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER LA NUOVA COSTRUZIONE SU AREA DI PROPRIETA' FERROVIARIA, DI UNA PALAZZINA USO UFFICI CON RELATIVI SERVIZI AD USO PERSONALE FERROVIARIO - VIA RENZO FELISATTI, 14	19/09/2023 03/10/2023	29/09/2023	
53	18/09/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 360-2023 DEL 25/7/2023 AVENTE AD OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL' APPROVAZIONE DEL PROGETTO "S.M.ALL – SHARING URBAN SOLUTIONS TOWARDS SUSTAINABLE MOBILITY OF ALL" – PROGRAMMA URBACT IV, COORDINATO DAL COMUNE DI FERRARA, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 IN VIA D'URGENZA SALVO RATIFICA.	19/09/2023 03/10/2023	29/09/2023	
54	18/09/2023	ESENZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE PER LE PRATICHE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PRESENTATE AI FINI DEL RIPRISTINO DI EDIFICI DANNEGGIATI DALL'EVENTO METEOROLOGICO DEL 22 LUGLIO 2023.	19/09/2023 03/10/2023	18/09/2023	
55	18/09/2023	RICHIESTA DI DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 20 L.R. 15/2013 E SS.MM. PER LA NUOVA COSTRUZIONE DI LOCALI DA DESTINARE A MENSA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA FONDORENO A FERRARA. (CIA 116-2022 – CUP B71B2200090006)	19/09/2023 03/10/2023	18/09/2023	

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
56	02/10/2023	SURROGAZIONE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. SOLAROLI STEFANO.	03/10/2023 17/10/2023	02/10/2023	
57	02/10/2023	ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE.	03/10/2023 17/10/2023	02/10/2023	
58	02/10/2023	COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI ALLA GRADUATORIA PROVVISORIA ERP - SOSTITUZIONE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE.	03/10/2023 17/10/2023	02/10/2023	
59	02/10/2023	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI FISCAGLIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI PUBBLICI, FORNITURE E SERVIZI.	03/10/2023 17/10/2023	13/10/2023	NON IMMEDIATA ESEGUIBILITA'
60	02/10/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 19/09/2023 DAL CONS. SOFFRITTI DEL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA, IN MERITO ALL'AVVIO DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ SUL COMMERCIO LOCALE COMUNALE. - P.G. N. 148941/2023	03/10/2023 17/10/2023	13/10/2023	APPROVATO
61	02/10/2023	ODG PRESENTATO IL 21/08/2023 DAL CONS. MANTOVANI DEL GRUPPO M5S, IN MERITO ALLA PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL GIORNALISTA JULIAN ASSANGE. - P.G. N. 132010/2023	03/10/2023 17/10/2023	13/10/2023	APPROVATO
62	02/10/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 02/10/2023 DAL CONS. COLAIACOVO DEL GRUPPO PD, IN MERITO ALL'ISTITUZIONE DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA DELL'EMILIA ROMAGNA. - P.G. N. 157153/2023 EMENDAMENTO GRUPPI DI MAGGIORANZA P.G. N. 157708/2023	03/10/2023 17/10/2023	13/10/2023	APPROVATO TESTO EMENDATO COME
63	02/10/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 03/05/2023 DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA, RELATIVO ALLA PROMOZIONE DI AZIONI DI TUTELA ALL'INCOLUMITA' DEL PERSONALE SANITARIO ITALIANO. - P.G. N. 72730/2023 - EMENDAMENTO PD - P.G. N. 112461/2023	03/10/2023 17/10/2023	13/10/2023	APPROVATO

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
64	10/10/2023	RISOLUZIONE PRESENTATA IL 09/10/2023 DAL CONS. NANNI DEL GRUPPO PD, ALLA RELAZIONE ANNUALE 2023 DELL'AUTORITA' GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL COMUNE DI FERRARA - P.G. N. 161610/2023 - RESPINTA	11/10/2023 25/10/2023		RESPINTA
65	10/10/2023	CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL COMANDO OPERAZIONI AEROSPAZIALI DELL'AERONAUTICA MILITARE.	11/10/2023 25/10/2023	10/10/2023	
66	10/10/2023	APPROVAZIONE RISOLUZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA P.G. N. 162846/2023 RELATIVA ALLA MOZIONE PRESENTATA IL 03/07/2023 DAI GRUPPI CONSILIARI FERRARA BENE COMUNE - AZIONE CIVICA - PD, - RESPINTA - PER IL FINANZIAMENTO DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CASERMA POZZUOLO DEL FRIULI. P.G. N. 112244/2023 - AUTOEMENDAMENTO CONS. MARESCA P.G. N. 163163/2023	11/10/2023 25/10/2023	21/10/2023	APPROVAZIONE RISOLUZIONE
67	10/10/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 10/10/2023 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, DI SOLIDARIETA' AL POPOLO E ALLO STATO D'ISRAELE - P.G. N. 162367-2023 - EMENDAMENTO M5S P.G. N. 163171/2023 - RESPINTO	11/10/2023 25/10/2023		RESPINTO
68	10/10/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 10/10/2023 DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA, SUL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE. - P.G. N. 162505-2023	11/10/2023 25/10/2023	21/10/2023	APPROVATO

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
69	23/10/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 433-2023 DEL 5/9/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022.	24/10/2023 07/11/2023	03/11/2023	
70	23/10/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 18/09/2023 DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA, - AI SENSI DELL'ART. 101 - COMMA 3 - REGOLAMENTO CC - PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEGLI IMMOBILI COMMERCIALI SFITTI ED INCENTIVARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITA' COMMERCIALI DI VICINATO. - P.G. N. 147990/2023 - APPROVATA RISOLUZIONE PD - P.G. N. 159499-2023 RESPINTA	24/10/2023 07/11/2023	03/11/2023	RISOLUZIONE RESPINTA MOZIONE APPROVATA
71	23/10/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 18/10/2023 - AI SENSI DELL'ART. 101 - COMMA 3 - REGOLAMENTO CC - DAI CONS.RI FERRARESI DEL GRUPPO MISTO E BERTOLASI DEL GRUPPO PD, IN MERITO ALLA GESTIONE DELLE AREE DI SGAMBAMENTO CANI NEL COMUNE DI FERRARA - P.G. N. 168016/2023 - RESPINTA	24/10/2023 07/11/2023		RESPINTA
72	23/10/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 31/05/2023 DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI PREMIER E FERRARA NOSTRA, IN MERITO AL COMPLETAMENTO DEGLI STUDI SULL'OPERA ATTRIBUITA A DOMINIKOS THEOTOKOPOULOS, ANCHE CONOSCIUTO COME EL GRECO, ESPOSTA ALLA PINACOTECA NAZIONALE DI FERRARA, APPARTENENTE AL COMPLESSO MUSEALE AUTONOMO DELLE GALLERIE ESTENSI. - P.G. N. 92027/2023	24/10/2023 07/11/2023	03/11/2023	APPROVATA
73	23/10/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 07/06/2023 DALLA CONS. DALL'ACQUA DEL GRUPPO PD, SULL'EMERGENZA ABITATIVA - P.G. N. 95156/2023.	24/10/2023 07/11/2023		RESPINTO

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
74	20/11/2023	ASSENSO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA LR 24/2017 - PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL' ESISTENTE FABBRICATO INDUSTRIALE SITO IN FERRARA, VIA GORETTI NN. 86 - 88 - IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.	21/11/2023 05/12/2023	01/12/2023	
75	20/11/2023	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE RICHIESTA IN DATA 3/11/2022 - P.G. 160603/22 - P.R. 4393/22 DALLA DITTA MA. FER S.R.L. PER REALIZZAZIONE DI TENSOSTRUTTURA CON COPERTURA IN TELI, PER PROTEZIONE FOSSA DI MANUTENZIONE FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' DI PICCOLA RIPARAZIONE DEI MEZZI ROTABILI - IN FERRARA - VIA M. L. MAVERNA, 5.	21/11/2023 05/12/2023	01/12/2023	
76	20/11/2023	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA PER PUBBLICA UTILITA' ALLE NORME DEL RUE VIGENTE E CONVENZIONATO RICHIESTA PG 8886/2023 - VBG 227/23 E PG 17702/23 DEL 25/05/2023 - PR 2223/23 DALLA SOC. ESPERIA REAL ESTATE S.R.L. PROPRIETARIA DELL'AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MEDIO PICCOLA STRUTTURA COMMERCIALE CON SUPERFICIE DI VENDITA PARI A 1.500 MQ - VIA DEL LAVORO.	21/11/2023 05/12/2023	01/12/2023	
77	20/11/2023	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI FERRARA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022.	21/11/2023 05/12/2023	20/11/2023	

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
78	27/11/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 10/11/2023 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, IN MERITO AGLI INVESTIMENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA FRAGILITA' IDRAULICA DEL TERRITORIO COMUNALE - P.G. N. 182133/2023 - APPROVAZIONE EMENDAMENTO FRATELLI D'ITALIA P.G. N. 192092/2023	29/11/2023 13/12/2023	09/12/2023	APPROVATA CON EMENDAMENTO
79	27/11/2023	ODG PRESENTATO IL 09/11/2023 DAI GRUPPI DI MINORANZA (PD - FERRARA BENE COMUNE - AZIONE CIVICA - MISTO - M5S), DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI INIZIATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA RELATIVA A " SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DALL'ANNO 2023". - P.G. N. 181683/2023 - RESPINTO	29/11/2023 13/12/2023		RESPINTO
80	27/11/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 14/11/2023 DAI GRUPPI LEGA SALVINI PREMIER - FERRARA NOSTRA - FERRARA CAMBIA - FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA, PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE D'INDAGINE SU INTERVENTI EDILIZI BASATI SU TITOLI AUTORIZZATIVI VIZIATI. - P.G. N. 184114/2023	29/11/2023 13/12/2023	09/12/2023	APPROVATO
81	27/11/2023	ADESIONE DEL COMUNE DI FERRARA ALLA FONDAZIONE PALIO CITTÀ DI FERRARA E.T.S., NELLA MEMORIA DI GUIDO ANGELO FACCHINI E NINO FRANCO VISENTINI, IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE. - EMENDAMENTO GIUNTA COMUNALE P.G. N. 192078/2023	29/11/2023 28/12/2023	27/11/2023	EMENDAMENTO PD 191659/2023 RITIRATO

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
82	04/12/2023	RINNOVO PER IL TRIENNIO 2024 - 2026 DELLA CONVENZIONE DI COOPERAZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E ALTRI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI FERRARA AL FINE DI GESTIRE LA REDAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA (SITUR).	05/12/2023 19/12/2023	04/12/2023	
83	04/12/2023	"REGOLAMENTO DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO CON DISTESE TAVOLI E SEDIE - DEHORS" - APPROVAZIONE.	05/12/2023 03/01/2024	04/12/2023	
84	04/12/2023	ASSENSO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA LR 24/2017 - PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DELL'ESISTENTE STRUTTURA COMMERCIALE SITA A FERRARA IN VIA DELLA FIERA 1, CON VALORE ED EFFETTO DI "POC STRALCIO"	05/12/2023 19/12/2023	15/12/2023	
85	04/12/2023	RICHIESTA DI PARERE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI PER INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 1 L.R. 15/2013 NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA ASINCRONA SUL PROGETTO DEFINITIVO EX ART. 14 BIS DELLA L. 241/90 PER L'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO DEL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA - CUP F76G22000100005 - SITUATO IN VIA GRAMICIA 41, FERRARA	05/12/2023 19/12/2023	15/12/2023	
86	04/12/2023	ASSENSO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA LR 24/2017 - PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DELLO STABILIMENTO DI CARTIERA DI FERRARA S.P.A. SITO IN FERRARA, VIA GUGLIELMO MARCONI, 69, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE CON VALORE ED EFFETTO DI "POC STRALCIO" E AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA PER PUBBLICA UTILITA' ALLE NORME DEL RUE VIGENTE.	05/12/2023 19/12/2023	15/12/2023	
87	04/12/2023	RICHIESTA DI DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 20 L.R. 15/2013 E SS.MM. PER IL PROGETTO DEL NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE (CIA 35-2022 - CUP B75B22000220003) IN PARTE FINANZIATO CON PNRR (MISSIONE N. 5 - COMPONENTE N. 2 - MISURA N. 3 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - INVESTIMENTO N. 3.1 - CLUSTER 1).	05/12/2023 19/12/2023	04/12/2023	

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
88	11/12/2023	COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE. - EMENDAMENTO GIUNTA COMUNALE P.G. N. 199511/2023.	12/12/2023 26/12/2023	11/12/2023	
89	11/12/2023	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.	12/12/2023 26/12/2023	11/12/2023	RISOLUZIONI APPROVATE
90	11/12/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 572-2023 DEL 9/11/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE 2022.	12/12/2023 26/12/2023	22/12/2023	
91	11/12/2023	RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 621-2023 DEL 21/11/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. MODIFICHE AL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025 E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE 2022.	12/12/2023 26/12/2023	22/12/2023	
92	11/12/2023	REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE.	12/12/2023 26/12/2023	11/12/2023	

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
93	12/12/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA DELLE STRUTTURE DENOMINATE CASE FAMIGLIA/APPARTAMENTI PROTETTI E ALTRE STRUTTURE PER ANZIANI E ADULTI CON DISABILITÀ FISICA E/O PSICHICA E/O SOGGETTI CON DIPENDENZA PATOLOGICA.	14/12/2023 12/01/2024	12/12/2023	EMENDAMENTI RESPINTI
94	12/12/2023	INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI LINEA DEL BACINO FERRARESE - PROROGA AL 31/12/2026 (AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5 BIS DEL D.L. N. 4/2022 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 25/2022) DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL DEL BACINO PROVINCIALE DI FERRARA.	14/12/2023 28/12/2023	12/12/2023	
95	12/12/2023	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, AGENZIA MOBILITA' E IMPIANTI S.R.L. - AMI E TPER S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - CITTA' AD ALTO INQUINAMENTO (PSNMS-1).	14/12/2023 28/12/2023	12/12/2023	
96	12/12/2023	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, AGENZIA MOBILITA' E IMPIANTI S.R.L. - AMI E TPER S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - CITTA' SUPERIORI A 100.000 ABITANTI (PSNMS-2).	14/12/2023 28/12/2023	12/12/2023	
97	12/12/2023	RINNOVO DELLA DURATA DI UN ANNO DALL' 1/1/2024, AL 31/12/2024 DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA PER IL TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FERRARA DELLA GESTIONE DEL PERCORSO MUSEALE DEL CASTELLO ESTENSE E DEGLI SPAZI CONGRESSUALI - ESPOSITIVI E FUNZIONALI ALLA GESTIONE.	14/12/2023 28/12/2023	12/12/2023	
98	12/12/2023	RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI COPPARO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI FUORI DEL TERRITORIO DI RESIDENZA - AA. SS. 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026 - DECRETO 31/01/97 DEL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE (GAZZETTA UFFICIALE N. 48 DEL 27/02/97).	14/12/2023 28/12/2023	12/12/2023	
99	12/12/2023	PNRR - MUSEO CIVICO PALAZZO SCHIFANOIA - PROGETTO PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI DEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI CIA 00083_2023 - CUP B77B23000000001. AUTORIZZAZIONE DI DEROGA, AI SENSI ART. 20 LR 15/2013 E SMI, ALLE NORME DEL RUE VIGENTE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA SERRA A SERVIZIO DELLA CAFFETTERIA ESISTENTE.	14/12/2023 28/12/2023	12/12/2023	
100	12/12/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 20/06/2023 DALLA CONS. CHIAPPINI DEL GRUPPO PD E DAL CONS. MARESCA DEL GRUPPO FERRARA BENE COMUNE, SUL PIANO NAZIONALE GARANZIA INFANZIA. P.G. N. 103163/2023 EMENDAMENTI GRUPPI DI MAGGIORANZA P.G. N. 163124/2023	14/12/2023 28/12/2023	24/12/2023	ORDINE DEL GIORNO EMENDATO - P.G. N.
101	12/12/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 06/07/2023 DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA, SULLA TUTELA DEL COMMERCIO AMBULANTE. P.G. N. 114313/2023	14/12/2023 28/12/2023	24/12/2023	
102	12/12/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 28/09/2023 DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI PREMIER - PRIMA FERRARA - FERRARA CAMBIA, PER INTITOLARE UN LUOGO PUBBLICO DEL COMUNE DI FERRARA - FRAZIONE VILLANOVA - ALLA MEMORIA DI DON FABIO SONCIN. P.G. N. 155507/2023	14/12/2023 28/12/2023	24/12/2023	

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
103	12/12/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 28/09/2023 DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI PREMIER - PRIMA FERRARA - FERRARA CAMBIA, IN MERITO ALLA RICHIESTA DI DEDICARE IL CAMPO SPORTIVO DI VILLANOVA DI DENORE - FRAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA - ALLA MEMORIA DI ATTILIO VERONESI. P.G. N. 155510/2023	14/12/2023 28/12/2023	24/12/2023	

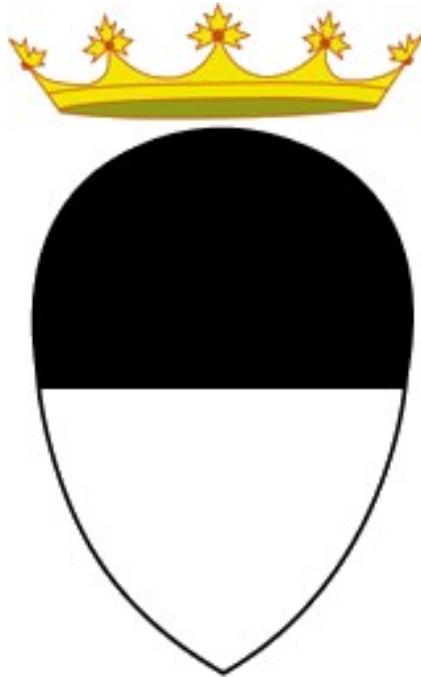
Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
104	18/12/2023	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI FERRARA PER GLI ESERCIZI 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI.	19/12/2023 02/01/2024	18/12/2023	RISOLUZIONI RESPINTE

Delibere di Consiglio - Registro Generale

Numero	Data Delibera	Oggetto	Data Pubblicazione	Data Esecutività	Note
105	19/12/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 17/10/2023 DAL CONS. CUSINATO DEL GRUPPO PD, IN MERITO AL SOSTEGNO DEL COMUNE DI FERRARA ALLA CAMPAGNA 070 - P.G. N. 167752/2023 - RESPINTO	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	RESPINTO
106	19/12/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 18/10/2023 DAL CONS. NANNI DEL GRUPPO PD, IN MERITO ALLE CRITICITA' INDICATE DALL'AUTORITA' GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI FERRARA NELLA RELAZIONE ANNUALE 2023 - P.G. N. 168400/2023 - EMENDAMENTO GRUPPI DI MAGGIORANZA P.G. N. 171193/2023	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	APPROVATA
107	19/12/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 08/11/2023 DALLA CONS. BARALDI DEL GRUPPO PD E DAL CONS. MANTOVANI DEL GRUPPO M5S, IN MERITO ALLE PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PRESENTATE ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - P.G. N. 180670/2023 - RESPINTA	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	RESPINTA
108	19/12/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 20/11/2023 DALLA CONS. FERRARESI DEL GRUPPO MISTO E DAL CONS. MANTOVANI DEL GRUPPO M5S, IN MERITO ALLA CRISI UMANITARIA DI GAZA. P.G. N. 187088/2023 - AUTOEMENDAMENTO P.G. N. 204248/2023 - EMENDAMENTO GRUPPO PD - P.G. N. 204260/2023 - RESPINTO	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	RESPINTO
109	19/12/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 20/11/2023 DAL CONS. CUSINATO DEL GRUPPO PD, PER IL CONTENIMENTO E MONITORAGGIO DELLE NUTRIE NEL TERRITORIO FERRARESE. - P. G. N. 187354/2023	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	APPROVATO
110	20/12/2023	MOZIONE PRESENTATA IL 22/11/2023 DALLA CONS. FERRARESI DEL GRUPPO MISTO E DAL CONS. MANTOVANI DEL GRUPPO M5S, IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO - CPR - PRESSO L'EX AEROPORTO MILITARE DI FERRARA. P.G. N. 188818/2023 - RISOLUZIONE P.G. N. 202722/2023 - RESPINTA	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	RESPINTA
111	20/12/2023	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 15/12/2023 DAL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER, IN MERITO AD INTERVENTI DI SICUREZZA NELLA ZONA DI VIA COMACCHIO. - P.G. N. 202633/2023	08/01/2024 22/01/2024	18/01/2024	APPROVATO

Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
Del 11 Dicembre 2023**



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: D'ANDREA – FRANCHINI - VIGNOLO

**Assiste il Sig. BABETTO Dr. FRANCESCO
Segretario Generale**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.

**CERIMONIA DI RICONOSCIMENTO DEL COMUNE ALLE FAMIGLIE CHE DA MOLTI ANNI SVOLGONO
L'ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO - SPETTACOLI VIAGGIANTI (DA RONCHE – BISI – CATTER -
BONGIOVANNI - -BUIAN)**

Il Presidente:

Buon pomeriggio, benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le 15:00 di lunedì 11 dicembre.

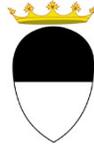
L'Assessore alle Attività Produttive Angela Travagli consegna un **riconoscimento alle famiglie degli imprenditori, leader nel settore dell'attività dello spettacolo viaggiante: Bongiovanni, Buian, Bisi, Catter, Da Ronche.**

Lascio la parola all'assessore alle Attività Produttive Angela Travagli.

Assessore Travagli:

Buongiorno a tutti e a tutte, buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri e benvenuti agli operatori dello spettacolo viaggiante qua nel nostro Consiglio Comunale. Porto i saluti del nostro sindaco Alan Fabbri, che oggi non ha potuto essere qua con noi. Vado a svolgere quello che sarebbe stato il suo discorso, per accogliervi e per un riconoscimento ufficiale per la vostra attività che svolgete sul territorio.

“Egredi membri del Consiglio, cari cittadini e rappresentanti delle famiglie dello spettacolo viaggiante. Oggi siamo qui per celebrare e riconoscere il valore inestimabile delle famiglie dello spettacolo viaggiante di Ferrara, che hanno portato gioia e divertimento nella nostra comunità, specialmente nei momenti difficili che abbiamo attraversato insieme. Riflettendo sul percorso che ci ha portato qui, ricordo con orgoglio le azioni intraprese dalla nostra amministrazione per sostenere questa vitale categoria. Nel 2020, durante la pandemia di Covid-19, abbiamo affrontato sfide senza precedenti. Tuttavia, siamo stati tra i primi a riaprire il Luna Park, in linea con le direttive della Regione Emilia Romagna e del Governo. Questo ha segnato un punto di svolta per il settore dello spettacolo viaggiante, dimostrando la nostra fiducia e sostegno incondizionati. Per facilitare queste imprese, abbiamo esentato le famiglie dello spettacolo viaggiante dal... *(audio intermittente)* ...dell'occupazione del suolo



pubblico ... *(audio intermittente)* ...introiti significativi per il Comune. Questo gesto non è stato solo un aiuto economico, ma un segno della nostra fiducia nelle vostre cap... *(audio intermittente)* ...su questa strada, applicando le misure previste dal decreto Sostegni bis, che offriva ulteriori sostegni... *(audio intermittente, problemi di connessione)* ...Carabinieri per garantire la sicurezza, è stata un'altra pietra miliare nel nostro impegno, per creare ambienti sicuri e accoglienti per tutti. Inoltre, abbiamo incluso specificatamente le attività dello spettacolo viaggiante nei nostri programmi di aiuti finanziari, riconoscendo il nostro ruolo cruciale nel tessuto economico e culturale della nostra città. La decisione di includere i codici Ateco 9321 e 932990, come potenziali beneficiari dei contributi a fondo perduto, è stata un'altra dimostrazione della nostra determinazione a sostenervi in ogni modo possibile. La crescita costante del numero di autorizzazioni e concessioni per attrazioni di spettacolo viaggiante dal 2020 ad oggi è un segnale che le nostre politiche hanno funzionato, creando un ambiente fertile per sostenere e incentivare questo tipo di attività. *(audio intermittente)* ...supera la pandemia è la prova tangibile di un impiego comune, per una ripresa forte e duratura. Da quando abbiamo iniziato il nostro mandato, abbiamo cercato attivamente un'area da rigenerare specificatamente per lo spettacolo viaggiante. La scelta è ricaduta sull'area della Rivana, una zona che nonostante fosse stata trascurata per anni, rappresenta un luogo di grande potenziale per la nostra comunità, in particolare per le famiglie storiche residenti, che richiedono un ambiente dignitoso e funzionale. In risposta a questa esigenza abbiamo stanziato fondi significativi, circa 110 mila euro nel nostro bilancio per questo progetto. Un ingegnere progettista esterno è già stato incaricato per sviluppare un piano dettagliato e sono stati effettuati numerosi sopralluoghi... *(audio intermittente, problemi di connessione)* ...soddisfatti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e l'impiantistica dell'area. Il progetto, che è in via di definizione, sarà condiviso con gli operat... *(audio intermittente)* ...prevede un'area specifica per le attrazioni e un'area dedicata alle abit... *(audio intermittente)* ...spazio dedicato, delimitato, completo di un posto auto, un ingresso, un giardinetto e una buchetta delle lettere. Inoltre verranno realizzate cabine elettriche, con allacci individuali per ogni famiglia e infrastrutture dedicate, incluse le fognature. Stiamo anche considerando la possibilità di implementare un sistema di videosorveglianza per garantire che l'area sia sicura, ordinata e dignitosa per gli operatori residenti nella nostra città. Questo intervento rappresenta un nuovo modello di rigenerazione urbana che, grazie all'intervento... *(streaming intermittente)* ...per la parte centrale della vita cittadina. Questa trasformazione rappresenta non solo un miglioramento funzionale, ma anche un significativo passo avanti nella rivitalizzazione del nostro tessuto urbano. Sono consapevole che i fondi attualmente a disposizione potrebbero non essere sufficienti per completare l'intero progetto, ma sono fermamente convinto che rappresentino un passo significativo per iniziare i lavori e portare avanti questo progetto così importante per tutti. Oggi, conferendo questo riconoscimento, celebriamo non solo il vostro contributo alla nostra città, ma anche la determinazione e la creatività che avete dimostrato. Siete un esempio vivente di come, lavorando insieme, possiamo superare le sfide e costruire un futuro migliore per tutti. Grazie per tutto ciò che fate per Ferrara e per la gioia che portate nelle vite di tutti noi. Il vostro Sindaco Alan Fabbri”.

(viene riprodotto in aula un video).

Assessore Travagli:

Dopo queste immagini che hanno suscitato anche emozione, ringraziamo anche Michele Lecci, che è portavoce del Sindaco, che ha realizzato il filmato oltre che le interviste. Volevo ringraziare anche il consigliere Francesco Carità di Ferrara Cambia, perché ha caldeggiato l'amministrazione e il sindaco per



realizzare anche questo progetto che abbiamo portato avanti e, quindi, lo ringraziamo tutti. E adesso passiamo alla seconda fase, che è la consegna di questo riconoscimento.

“La città di Ferrara, con ammirazione e riconoscenza, è grata alla famiglia Bisi, Bongiovanni, Buian, Catter e Da Ronche, per aver contribuito a mantenere e diffondere in tutto il mondo l'attività di intrattenimento viaggiante, recuperando la passione nata con le feste popolari da oltre un millennio e trasformandola in vera e propria arte. Divertimento, spettacolo, gioia, unite al talento imprenditoriale e all'innovazione tecnologica, hanno contribuito a rendere le giostre simbolo per eccellenza dello spettacolo viaggiante, le fiere e i Luna Park, veri centri di intrattenimento per tutti e alla portata di tutti, grandi e piccini, divenendo centri di aggregazione sociale a favore delle comunità locali. Il Sindaco Alan Fabbri”.

Da Ronche:

Io vorrei ringraziare innanzitutto il Sindaco, la Giunta Comunale e tutti i consiglieri, per gli attestati che hanno dato a membri della categoria dello spettacolo viaggiante. Io mi ero preparato per aggiungere qualche parola in più, ma siccome abbiamo fatto tardi e tutto, rimango esclusivamente sui ringraziamenti a tutti voi e anche ai cittadini che hanno sempre frequentato le nostre giostre, che sono il nostro valore aggiunto, perché senza di loro... fame! Grazie a tutti di nuovo.

Il Presidente:

Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

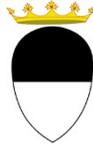
Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

La seduta è legalmente costituita. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Franchini e consigliere D'Andrea per la maggioranza, consigliere Vignolo per la minoranza.

**PROPOSTA 137/2023 - COSTITUZIONE DI COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE.****Il Presidente:**

Iniziamo con la proposta di delibera 137/2023 “**Costituzione di Commissione Consiliare di Indagine**”. Dallo Statuto il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può istituire al proprio interno Commissioni di Indagine sull'attività dell'amministrazione, per periodi determinati, eventualmente prorogabili, determinarne scopo, funzioni, composizione, durata, modalità di funzionamento, livello di riservatezza, protezione dei dati ed informazioni di cui si viene a conoscenza. La Commissione di indagine ha facoltà di sentire, anche in contraddittoria tra loro, gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e chiunque presti o abbia prestato la propria opera per il Comune, ovvero perenti, istituzioni, aziende e dipendenti. Al termine dei lavori della Commissione di Indagine approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una relazione da presentare al Consiglio Comunale, in cui si dà conto delle conclusioni a cui è pervenuta l'indagine. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza. Il termine per la presentazione della relazione finale in Consiglio Comunale sarà entro la data di convocazione dei comizi elettorali previsti per l'elezione degli organi dell'amministrazione comunale. Il Consiglio Comunale, con delibera 80 del 27 novembre 2023, ha approvato un ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Ferrara Nostra, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Fratelli d'Italia, Forza Italia, con cui si chiedeva al Sindaco e alla Giunta di costituire un'apposita Commissione di Indagine ai sensi dell'articolo 44 del regolamento del Consiglio Comunale, in ordine all'accertamento della regolarità del processo decisionale relativo alla delibera di Consiglio Comunale, protocollo 39286, del 10 giugno 2013, nuovo regolamento Piano urbanistico comunale, regolamento urbanistico edilizio, decisione sulle osservazioni formulate in relazione al piano adottato, controdeduzioni alle riserve sollevate dalla Provincia e approvazione del Piano. In particolare, con riguardo alle modalità di traduzione e di approvazione dell'osservazione numero 164 del regolamento urbanistico edilizio e ai conseguenti provvedimenti amministrativi rilasciati dai Comuni. Costituzione di una Commissione consiliare di Indagine, con lo scopo di approfondire l'iter amministrativo, riferito al rilascio di permesso per costruire recante... (*audio intermittente*) ...2019, e ad eventuali analoghi provvedimenti a costituire per il rilascio di fondi su presupposti tecnico-giuridico irregolari. La Commissione di Indagine sarà composta da un delegato per ogni gruppo consiliare, indicato dal Presidente di ogni gruppo, oltre al Sindaco, o a un suo delegato. Il Presidente e il Vicepresidente saranno eletti nella prima riunione della Commissione stessa, da convocarsi da parte del Presidente del Consiglio entro dieci giorni dalla data in cui la presente deliberazione diventerà esecutiva a termine di Legge. La Commissione consiliare di Indagine, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, può organizzare udienze conoscitive richiedendo l'intervento ai lavori della Commissione stessa, gli assessori, il Segretario Generale, il direttore generale, dipendenti e amministratori degli enti, istituzioni e aziende, e di chiunque sia utile per la ricostruzione dei fatti in oggetto di indagine. Perciò adesso chiedo di deliberare, di approvare la Costituzione della Commissione consiliare di Indagine ai sensi ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto e dall'articolo 44 del Regolamento, in premessa citati, per analizzare i provvedimenti adottati, eventualmente aspetti critici, analizzare le responsabilità, valutare eventuali profili di illegittimità, valutare possibili margini di intervento o di modifica, rilevare gli aspetti economici, valutare la possibilità da parte dell'attuale amministrazione di adottare un provvedimento di annullamento di autotutela, di provvedere alla composizione della commissione di indagine, in modo da



garantire la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari, oltre al sindaco o suo delegato. Di dare atto, che sulla base di quanto previsto dallo Statuto e il Regolamento sopra chiamati, nonché nella designazione in atti dei Presidenti e dei gruppi consiliari, la Commissione risulta così composta. Componente Giovanni Cavicchi, Gruppo Lega Salvini Premium. Componente Francesco Colaiacovo, Gruppo Partito Democratico. Componente Federico Soffritti, Gruppo Fratelli d'Italia. Componente Tommaso Mantovani, Gruppo Movimento 5 Stelle. Componente Massimiliano Guerzoni, Gruppo Ferrara Cambia. Componente Paola Peruffo, Gruppo Forza Italia. Componente Dario Maresca, Gruppo Ferrara Bene Comune. Componente Roberta Fusari, Gruppo Azione Civica. Componente Francesca Savini, Gruppo Ferrara Cambia. Componente Annalena Ziosi, Gruppo Prima Ferrara. Componente Anna Ferraresi, Gruppo Misto. Componente Nicola Lodi, Delegato del sindaco con diritto di voto. E abbiamo anche ricevuto un emendamento alla delibera, protocollo 199511 da parte del sindaco di Ferrara, documento presentato dal vicesindaco Nicola Lodi. Prego Assessore Lodi, spieghi l'emendamento.

Assessore Lodi: EMENDAMENTO P.G. N. 199511/2023

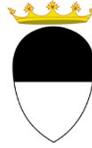
Grazie Presidente, buongiorno a tutti i consiglieri. Vi vado a leggere l'emendamento. "Considerato che il Presidente e il Vicepresidente saranno eletti nella prima riunione della Commissione stessa, da convocarsi da parte del Presidente del Consiglio entro dieci giorni dalla data in cui la presente deliberazione diverrà esecutiva a termini di Legge, aggiungere il seguente periodo". Questo è l'emendamento: "Le elezioni del Presidente e del Vice Presidente avviene a scrutinio segreto con separate votazioni, in cui ogni componente della Commissione conta per il numero dei componenti il suo gruppo consiliare di appartenenza. Alla Commissione possono partecipare, qualora ne facciano già parte, i Presidenti dei gruppi consiliari senza diritto di voto. I consiglieri comunali possono essere invitati ad assistere ai lavori da Presidente della Commissione, ove ne ravvisi l'opportunità".

Il Presidente:

Grazie, Assessore Lodi. Adesso apriamo la...

Consigliere Colaiacovo:

Poi dopo eventualmente faccio un intervento, leggo soltanto le questioni di legittimità della delibera, che le ho allungato per iscritto, vedo però che lei non la sta leggendo. L'ho già consegnata anche al Segretario Generale. Quindi leggo quelle che sono le questioni di legittimità che sollevo e, poi, chiederei una risposta da parte del Segretario Generale. Il primo punto che si mette in evidenza è che la delibera inizia facendo riferimento all'articolo 17, comma 6 dello Statuto, ma dopo la parola "interno" prosegue con i puntini, omettendo la parte in cui la norma dice "con il criterio proporzionale di cui al precedente articolo 3". Quindi qui stiamo parlando dello Statuto e nulla può derogare allo Statuto. L'altro punto che eccepisco è questo. I voti adesso scopriamo che sono ponderati, si intendono ponderati, perché c'è questo emendamento presentato dal Sindaco. Prima nella delibera non si capiva. Quindi i voti sono ponderati oppure uno vale uno? Si dice "con l'emendamento del Sindaco diventano ponderati". Ma se sono ponderati quanto vale l'assessore delegato dal Sindaco? L'articolo 44, "Regolamento", tra le determinazioni che può contenere la delibera nulla dice sulla elezione della Presidente della Commissione. Pertanto si ritiene si debba applicare il principio generale di cui all'articolo 31 del Regolamento, secondo il quale è il Consiglio a nominare tali figure. Poi c'è un principio generale, che è l'articolo 109, comma 1 del Regolamento. Il voto sulle persone è effettuato a scrutinio segreto. Questo è un principio generale. Ora, se il voto è ponderato, come si possono rappresentare i voti dei consiglieri



che non hanno potuto manifestare segretamente il loro voto? Io, come posso manifestare il voto segretamente degli altri otto del mio gruppo consiliare se il voto è segreto? Ecco, queste sono le questioni a cui chiedo che si risponda. Poi vi ricordo semplicemente il fatto che il gruppo Partito Democratico è il gruppo con il maggior numero di consiglieri in questo Consesso. Quindi quando si fa l'elenco, prima si parte dal Partito Democratico, visto che siamo quello più numeroso. Ma vabbè, ma è una quisquiglia questa.

Il Presidente:

Grazie. Chiedo che il Segretario Generale intervenga.

Il Segretario Generale:

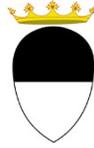
Allora, mi pare, consigliere Colaiacovo, che la prima questione è una questione dicome è stata portata la delibera, che non è completa, cioè non riporta completamente...

Consigliere Colaiacovo:

Quello era semplicemente un passaggio ironico. Si doveva capire che era un passaggio ironico. Cioè, lo statuto, all'articolo 3, dice che le Commissioni devono essere costituite in modo proporzionale. E l'articolo 17 dello statuto, al comma 6, rimanda a come devono essere composte le Commissioni. Che deve essere proporzionale. Cioè, quindi, in modo esplicito, lo statuto dice che il Consiglio Comunale può nominare Commissioni d'inchiesta e la composizione deve essere proporzionale. Lo dice senza possibilità di interpretazione. Questo è il primo punto. Quindi non si può fare una Commissione con un consigliere e un commissario per gruppo, ma deve essere proporzionale.

Il Segretario Generale:

Allora, in una Commissione dove abbiamo Gruppi che sono formati da una persona come facciamo a mantenere la proporzionalità? Allora, la prima questione è quella della proporzionalità, giusto? Rispetto a questo, la rappresentanza dei consiglieri, dei gruppi, all'interno della Commissione, come avrebbe potuto essere diversamente rappresentata, secondo lei? *(intervento fuori microfono)* Sì, però nel momento in cui... Perché c'è un po' una differenza, guardate, nella Commissione... Scusate, faccio solo una veloce digressione, anticipo un attimo quello che viene posto quando si parla dell'articolo 44. Quando si parla dell'articolo 44, si dice che la Commissione diversamente... *(interventi fuori microfono)* Allora, però scusate, io provo a cercare di dare un po' di sfondo a questo. Allora, l'articolo 44, che è quello che disciplina la Commissione di Indagine, è diverso dagli articoli dalle Commissioni, dalle altre Commissioni, che sono disciplinate al capo quarto del regolamento, che prevede una serie di Commissioni speciali, la Commissione di Indagine, la Commissione di Controllo e Garanzia, la Commissione Parti Opportunità, e così via. Diversamente da quello che è previsto espressamente dal regolamento per quel che riguarda la composizione delle Commissioni, solo all'articolo 44 non si richiama la disposizione che dice che il Presidente eletto tra i consiglieri di minoranza, e il Vice Presidente è scelto tra i consiglieri di maggioranza, e si richiama per tutte le altre Commissioni, fatto salvo l'articolo 44, il fatto che quando non sia diversamente stabilito dalla delibera di istituzione della Commissione si applicano le disposizioni previste per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti. Cioè sembra che quando è stato adottato il regolamento del Consiglio Comunale per quel che riguarda la Commissione 44 si sia, come dire, proceduto in una maniera diversa e distinta, perché è l'unico articolo in cui non si fanno riferimenti alle analogie. Allora c'è un principio, un brocardo latino



che dice che quando la Legge ha voluto, ha detto, dovela Legge non ha detto è perché non si è voluto dire. Allora l'articolo 44, adesso non sono in grado di dirvi la ragione storica, però se noi lo mettiamo a confronto con le altre Commissioni, notiamo che è un articolo un po' diverso, e fa riferimento al fatto che la delibera di istituzione determina lo scopo, le funzioni, la composizione, la durata, le modalità di funzionamento. Cioè ha voluto trattarlo come se fosse una cosa diversa. E questo è quello che è avvenuto. *(intervento fuori microfono)* Allora, la questione poi è questa, è che nel momento in cui... allora, adesso c'è stato l'emendamento che ha in qualche maniera omogeneizzato, per quel che riguarda la votazione del... questa è la proposta insomma, omogeneizza la modalità di votazione del Presidente e del Vicepresidente, dicendo che per quel che riguarda la nomina del Presidente e del Vicepresidente il voto, come dire, viene considerato in maniera ponderale. L'articolo 44 poi sulla Commissione, sulla relazione finale, perché il comma 5, si limita a dire che, non si limita, anzi, indica che la relazione è votata a maggioranza assoluta dei componenti. E ci può essere anche una relazione di minoranza. Allora, adesso la diversa composizione, cioè immaginare una diversa composizione della Commissione, per salvaguardare quello che lei adesso richiama, il principio, l'articolo 17, la Commissione in realtà non ha... cioè alla fine avrà solamente un valore sulla relazione, non è che la proporzionalità ha fatto salvo la guida della Commissione, cioè sulla modalità con cui viene nominato Presidente e Vicepresidente, quali sono, come dire, se ci sono, gli aspetti che vengono viziati dal fatto che ci sia la rappresentanza di tutti i Gruppi e la possibilità che le relazioni avvengano, ci siano delle relazioni che possono essere tenute di maggioranza e anche più eventuali relazioni di minoranza. Perché adesso volevo capire dove andavamo, ma è proprio per capire che cosa andiamo ad intaccare nel momento in cui tutti i gruppi sono rappresentati e tutti i gruppi hanno la possibilità nel momento in cui vanno al termine dei lavori della Commissione, si esprimono con delle relazioni che poi sono presentate in Consiglio. Cioè sono delle relazioni che sono delle relazioni di presentazione, ma non viene intaccato niente, cioè i gruppi, come dire, sono tutti rappresentati e non è che la votazione della Commissione, cioè è la Commissione che presenta i risultati del suo lavoro al Consiglio. Quindi adesso non riesco a cogliere perché dovrebbe... cioè che cosa può cambiare riguardo il fatto che non sia stata prevista la ponderazione della rappresentanza. Ecco, questo è quello che mi premeva sottolineare. Poi provo a rispondere anche alle altre questioni. Allora, i voti sono ponderati oppure uno vale uno? No. Con l'emendamento... stiamo parlando sempre della votazione in questo caso del Presidente, la questione si risolve, allora se il Sindaco vota o non vota, questo forse è il caso di precisarlo, ma potrebbe tranquillamente essere che il Sindaco o un suo delegato non votano per non andare a creare una situazione di vantaggio rispetto a quelli che sono i numeri dei gruppi che in questo momento costituiscono, perché i gruppi sono in realtà tutti rappresentati in sede di Commissione. Però, ecco, questa è una cosa che giustamente può essere il caso che venga chiarita, o comunque sarebbe stata chiarita nel momento in cui, così come ho visto è stato fatto anche in occasione della Commissione del 2019, nel momento successivo all'insediamento della Commissione, la Commissione poi si era data delle regole operative, in qualche maniera facendo riferimento a quelle che, laddove insomma c'era coerenza, richiamando in parte quelle che erano le previsioni previste per le Commissioni permanenti, perché c'è un...

Il Presidente:

Dottor Babetto, posso aprire la discussione a questo punto qui?

**Consigliere Colaiacovo:**

No, se non ha ancora risposto, scusa eh.

Il Presidente:

Cioè io capisco che...

Il Segretario Generale:

Provo a terminare, provo a chiudere velocemente. Sull'articolo 44, tra le determinazioni che può contenere la delibera nulla dice sull'elezione del Presidente della Commissione, la risposta in questo caso viene dall'emendamento, e il principio generale di cui all'articolo 109, il voto sulle persone è effettuato a scrutinio segreto. Ora se il voto è ponderato come si possono rappresentare i voti dei consiglieri che non hanno potuto manifestare segretamente il loro voto? Allora, anche qua la risposta anche all'articolo 109, c'è già con l'emendamento, perché l'emendamento indica che la votazione, che è la votazione a scrutinio segreto, quindi stiamo parlando della votazione del Presidente, del Vicepresidente, perché è solo questa votazione che viene effettuata a scrutinio segreto, abbiamo detto che c'è una proposta di modifica con l'emendamento che è stato ora illustrato. Mi fermo qua e dopo però sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Presidente:

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca.

Consigliere Maresca:

Grazie, buongiorno a tutti. Credo che questa discussione stia avvenendo qui perché questa delibera non ha avuto una Commissione istruttoria, che forse a questo punto sarebbe stata necessaria, probabilmente davamo tutti per scontato che sarebbe uscita una delibera regolare come tutte le altre di Commissione, quindi ci sarebbe stato poco da discutere. Nel momento in cui, invece, si è pensato, non so perché, di crearla diversa dalle altre, è chiaro che allora forse un passaggio in Commissione sarebbe utile. Quindi la prima cosa che vorrei dire è: facciamolo. Perché a questo punto non è fondamentale, però non è neanche inutile. Quindi la prima mia proposta è ritiriamo questa delibera, facciamo una bella Commissione, decidiamo come va fatta, Commissione statuto, quella che deve essere, e poi torniamo in Consiglio con un testo condiviso. Se noi vogliamo fare questa cosa, io ho capito cosa dice il Segretario, però in realtà l'articolo 17 dello statuto, che quindi in quanto statuto prevale sul regolamento laddove il regolamento non dice, perché credo, però è vero, dove la Legge non dice non vuole dire, ma se c'è una legge superiore che dice, dice quindi la Legge sottostante non ripete. L'articolo 17, comma 6, dice: "Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei suoi componenti può istituire al proprio interno, con il criterio proporzionale di cui al comma 3, Commissioni con funzione di controllo e di garanzia e, per periodi determinati eventualmente prorogabili, Commissioni di Indagine su attività d'amministrazione". Quindi questo articolo norma precisamente questa cosa, cioè il Consiglio Comunale può istituire Commissioni di garanzia e controllo e Commissioni di indagine, come la nostra, con il criterio proporzionale. Quindi io credo che non c'è proprio dubbio che deve essere per forza così. E, volendo, possiamo correggerlo qui, tanto il numero lo conosciamo, è quello di tutte le altre... la proporzionalità diciamo che non è una proporzionalità lineare, perché i gruppi da uno sfasano la proporzionalità, però questo calcolo l'abbiamo già fatto, prendiamo come sono fatte le altre



Commissioni e lo possiamo correggere. Però la domanda in realtà è al contrario: perché si è pensato di farlo in modo diverso? A me adesso non viene in mente nessuna motivazione, però andrebbe capito questo, perché forse qualcuno ha fatto un ragionamento e non ci è chiaro. Siccome quando di solito si devia dalla posizione standard un motivo c'è, è chiaro che nell'opposizione ci insospettiamo, chiariamo se c'è questo motivo, o magari non c'è, però sembra strano. Però sicuramente la discussione non si pone, perché l'articolo 17, comma 6, è esplicito su questo. Quindi anche se non viene richiamato dal 44 del regolamento, prevale e mette un punto. Quindi su questo credo che non ci sia da discutere, sulle altre questioni che ha posto il consigliere Colaiacovo, ho approfondita questa e non le altre. E chiedo anche perché c'è il sindaco con diritto di voto, questo non c'è. Ma il sindaco fa parte del conto del gruppo, non è così? No. Però nelle Commissioni non c'è. Quindi anche questa è un'anomalia un po', boh. Io toglierei le anomalie da questa Commissione, fare una Commissione normale, come abbiamo fatto con l'altra Commissione d'Indagine. Cioè io ero contrario a fare questa Commissione, però se la dobbiamo fare, facciamola regolare, semplice. Se vogliamo confrontarci un attimo facciamo un passaggio in Commissione e al prossimo Consiglio la portiamo condivisa. Grazie.

Il Presidente:

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini.

Consigliere Franchini:

Io per parlare devo studiare bene regolamento e statuto. Li ho letti, li conosco per sommi capi, ma richiede tempo. Però mi chiedo: il regolamento nostro, da quello che avete detto, confligge con lo statuto? Perché se confligge con lo statuto dovevamo anche rilevarlo da tempo. Quindi io direi che abbiamo un regolamento, non ci siamo mai accorti che possa contrastare con lo statuto? Io per semplificare applicherei il regolamento. Poi c'è anche un'altra via nel diritto, che si chiama l'analogia. Ora questa è una Commissione per quanto abbia un argomento speciale, si usi il criterio dell'analogia con tutte le altre Commissioni, per giunta ne abbiamo anche avuta una speciale. È vero che l'unica votazione che sarebbe a scrutinio segreto chiaramente non può usare, e qui sono perfettamente d'accordo con il consigliere Colaiacovo, se c'è una votazione a scrutinio segreto che sarebbe poi l'unica, sarebbe quella della nomina del Presidente, è chiaro che non si può dire che questo voto vale di più o di meno perché è impossibile. Quindi io demanderei questo problema alla prima riunione della Commissione costituita, se ci sono dei problemi che li risolva la Commissione costituita. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Franchini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. Allora, io ho letto e ho sentito gli interventi dell'opposizione per quanto riguarda questa Commissione d'indagine. È giusto quello che è stato letto per quanto riguarda lo statuto, però secondo me a volte lo statuto ha bisogno di apportare qualche chiarimento per poter far fronte poi a quello che è la vita quotidiana di un lavoro di un Consiglio Comunale, dove si presume che siano le persone sedute qui che hanno un potere che può riscontrarsi su quello che è stato scritto un anno, dieci anni fa, oppure meno. Per dire cosa? Che nella Commissione d'indagine, che è una Commissione particolare, come lo fu quella per gli affidi, mi sembra che ci sia tutta la consapevolezza e



l'autorevolezza dove i consiglieri abbiano un potere di poter decidere come e cosa fare, come è riportato, "il Consiglio Comunale ove ne riavvisi la necessità con propria deliberazione, approva a maggioranza i suoi componenti, l'istituzione per quanto riguarda la funzione, lo scopo, la composizione, durata e modalità". Quindi se noi oggi ci appelliamo allo statuto, andiamo a denigrare quello che è un ruolo fondamentale dei consiglieri eletti dal popolo per poter far fronte alle varie situazioni che strada facendo possono incontrare lungo il loro obbligo nell'assolvere i compiti che gli vengono istituiti. Quindi io con questo non dico che questa è legge, però so che una Legge può essere aiutata da una Legge che è, come avvengono gli emendamenti, sub emendamenti, come avvengono le mozioni, come avvengono tutti quegli interventi che servono per chiarire o ad aiutare il principio fondante di quello che si vuole andare a votare. Quindi è giusto il fatto che si faccia riferimento allo Statuto, però lo Statuto può essere limitato in una condizione quando ci si viene a trovare di fronte a un caso come quello di un'istituzione di una Commissione speciale, di indagine, che abbia una particolarità, e proprio perché essendo questo una particolarità si deve entrare in uno specifico che è servito proprio dall'articolo 44, che nulla vuole togliere allo statuto, però per aiutare e per entrare nello specifico di questa Commissione che ha bisogno di questo, che sono scritti nei vari punti 1, 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 44 Commissione consiliare d'indagine. Poi la volontà è quella di parlarne insieme, comunicare, ci fermiamo cinque minuti, non è un problema, era solo per dire che è giusto lo statuto, ma lo statuto deve essere aiutato per impedire che ci siano questi dubbi o questi momenti di inconsapevolezza di come agire per una cosa particolare, speciale, che è un indirizzo completamente diverso da una qualsiasi Commissione che avviene quasi quotidianamente per la sua particolarità, per la sua efficienza e per quello che purtroppo potrebbe anche far affiorare in seno alla Commissione stessa. Quindi questo è secondo me determinante e preponderante per quello che è la nostra richiesta o visione nell'andare ad accertare, appurare una cosa che ha un tragitto molto trasversale da quello che è la comune Commissione. Quindi nulla in contrario a quello che è stato detto, perché è giusto, perché è la base, però a volte la base serve poi per fare cose collegate. Quindi cose che hanno un indirizzo sulla stessa base ma diversa. Ed è proprio qui che si va a collocare questa Commissione che necessita, secondo me, dell'autorevolezza delle persone che noi siamo e che rappresentiamo, e in funzione di questo abbiamo secondo me tutte le caratteristiche per poter far fronte e decidere come, quando e come e perché questa Commissione deve essere fatta e in che indirizzo poi lo decideremo insieme. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Il dottor Babetto mi ha fatto notare che già nella Commissione d'Indagine scorsa era già stato sollevato tutti questi punti, ed erano stati respinti. Perciò io metterei in votazione adesso, metterei tutti questi... abbiamo detto a scrutinio segreto in Aula, sì sì.

Consigliere Colaiacovo:

Dico che c'è stata l'espressione del parere e, quindi, il Presidente decide se andare avanti o non andare avanti, noi le nostre osservazioni le abbiamo fatte.

Il Presidente:

Andiamo avanti e mettiamo in votazione le nostre osservazioni.



Consigliere Colaiacovo:

Quindi senza dire che l'altra volta erano già state votate, perché il Presidente e il Vicepresidente furono eletti dall'assemblea, e non è secondario. Dopo nell'intervento lo farò presente. Fai come meglio credi, l'importante è che non si dica che era uguale all'altra volta.

Il Presidente:

No, no. Adesso mettiamo in votazione le osservazioni che sono state portate avanti dal Partito Democratico.

Apriamo la votazione sulle osservazioni osservate dal Partito Democratico.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Voti contrari 17.

Astenuti 1.

Sono state respinte le osservazioni del Partito Democratico.

Perciò adesso apriamo la discussione sulla delibera e relativo emendamento protocollo 199511. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani.

Consigliere Mantovani:

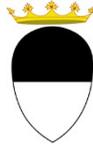
Grazie Presidente, faccio un intervento cumulativo. Scusate, non mi danno la telecamera, non è colpa mia, non è maleducazione. Vado avanti lo stesso? Ok. Grazie Alessio, arrivato il video, vediamo se parte. Faccio brevemente una questione ovviamente di ermeneutica giuridica. Ci sono delle cattedre anche nel mondo accademico, il diritto naturalmente sappiamo non è matematica, non ci sono rapporti di causa-effetto univoci, per cui io propongo, poi ovviamente si voterà, avendo un precedente, che peraltro non fa giurisprudenza come in altri Paesi in Italia, io proporrei di tornare a una formulazione come quella della Commissione d'indagine precedente, che partiva dal 2019 e in questa maniera si potrebbe dirimere la conflittualità. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Chiusura della discussione. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie. Allora, prima concludiamo, volevo concludere un po' la discussione rispetto all'aspetto giuridico di legittimità. Nella scorsa delibera, per quanto noi la contestammo, c'era anche - tra virgolette - a detta di chi l'aveva scritta, aveva rispettato anche il principio di proporzionalità. Quindi stavolta viene cancellato, ma allora noi lo contestammo. Ma chi scrisse la delibera riteneva che dando due componenti alla Lega, che allora la Lega era di 14 consiglieri e 1 a tutti gli altri, di aver rispettato il principio di proporzionalità. Per cui, per quanto noi non l'avessimo condiviso quel principio, però a detta di chi l'aveva scritta, quindi aveva mantenuto il principio di proporzionalità, quindi rispettato l'articolo 17, comma 6, comma 3 dello statuto, e questa volta non viene fatto, senza una giustificazione, perché non si può giustificare l'eccezione allo statuto utilizzando il regolamento, perché come prima è stato detto, giustamente stiamo parlando di una fonte principale rispetto a una secondaria. Per quanto



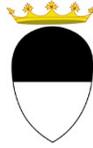
riguarda il Comune, l'ente locale Comune, la norma principale è lo statuto e secondaria è il regolamento. Questa è la prima cosa. Seconda cosa, ripeto, l'altro principio non è banale e qui viene calpestato completamente. Cioè con l'emendamento si va a dire in maniera esplicita, prima non era chiaro, ma con l'emendamento si esplicita, il fatto che il commissario Colaiacovo nel votare segretamente esprime il voto degli altri otto consiglieri del Gruppo. Cosa che non sta né in cielo e né in terra, perché la ratio di dire votiamo segretamente vuol dire che se Colaiacovo ha detto votiamo Pinco Pallino, Baraldi dice che non lo vuole votare, ma che davanti mi dice che lo vota, poi dopo segretamente vota un altro. E bisogna lasciargli questa libertà al consigliere di votare liberamente nel segreto dell'urna. Quindi questo principio, questa libertà che viene data a ogni singolo consigliere nella segretezza dell'urna di votare liberamente senza condizionamenti bisogna lasciargliela. Nel momento in cui si dice che Colaiacovo vota per 9, abbiamo questo principio del regolamento, l'articolo 109, comma 1, viene meno. Quindi questi sono degli elementi forti di legittimità. Poi questa cosa qui ha una valenza politica anche, perché sappiamo benissimo che la maggioranza non è in grado di eleggere un Presidente, non perché non ha i numeri, perché per dinamiche che ci sono, abbiamo visto con la quinta Commissione consiliare, dove sono passati mesi e mesi per eleggere un Presidente, c'è una situazione per cui non sono in grado. Per questo, non so chi gliel'ha imposto, dottore, ma qualcuno proprio alla luce di questo ha imposto il fatto che diversamente da quanto fatto nella delibera del 2019, invece di eleggere il Presidente e il Vicepresidente con i voti dell'assemblea, vengono eletti dai commissari che ne sono uno per ogni gruppo. Questo è un elemento politico di non scarsa rilevanza. Quindi piegare il diritto all'opportunità, alle esigenze di maggioranza non è molto bello, non è la funzione dei regolamenti dello statuto che hanno la funzione di tutelare il corretto funzionamento di un'assemblea e, soprattutto, di tutelare le minoranze, come ho sempre detto, perché le maggioranze si tutelano da sole. E questo è grave, un fatto grave sotto l'aspetto del funzionamento di questa assemblea, al di là del valore di questa Commissione. Commissione che, come ho già detto in un'altra circostanza, in 'occasione della discussione della mozione, ha un valore soltanto strumentale al fatto che siamo già pienamente in campagna elettorale, perché, come ho già più volte detto, questa Commissione non ha nulla in più come poteri della terza Commissione consiliare, dove in terza Commissione consiliare posso venire a relazionare i dirigenti, può essere benissimo pubblica, come sono pubbliche le Commissioni. Tutte le denunce e tutti gli elementi di trasparenza possono benissimo venire fuori, tanto come nella Commissione d'inchiesta. Si può concordare di chiamare chicchessia per venire eventualmente a relazionare e a confrontarsi, ma l'esigenza che era stata manifestata e concordata a suo tempo era quella di addivenire nel più breve tempo possibile ad una delibera che potesse sospendere l'edificabilità di quell'area. Invece di perseguire quell'obiettivo e andare incontro ai bisogni e alle esigenze manifestate non solo dai cittadini che risiedono nella zona ma ancora di più, ho sempre detto io, è un interesse generale quello di preservare un'area verde a servizio della comunità e non edificarla. E quindi ci sarebbe per tanti motivi, uno per questo dovere nei confronti della città e dei cittadini la necessità di addivenire il più velocemente possibile ad una delibera che possa bloccare, l'altro elemento è anche il discorso delle implicazioni sull'eventualmente danno erariale e altre questioni che può coinvolgere l'amministrazione comunale rispetto al non agire nei confronti di questo permesso di costruire. Queste sono un po' sia nel diritto che nel merito le osservazioni che noi facciamo a questa delibera di cui non riconosciamo assolutamente nessuna pregnanza, nessuna esigenza e nessun valore, che non sia quello appunto di voler strumentalizzare un fatto che è abbastanza lapalissiano di quello che sia successo, che è stato già sufficientemente denunciato e che, quindi, non si fa altro che ricalcare su quella questione lì, senza andare incontro ai bisogni dei cittadini. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire la consigliera Francesca Savini, ne ha facoltà.

Consigliere Savini:

Grazie Presidente. Oggi non avevo in realtà intenzione, né era mia idea, quella di intervenire su questa delibera, perché credo che l'argomento sia già stato discusso, l'opportunità di costituire questa Commissione, dell'opportunità si era già parlato. Tuttavia non posso evitare di commentare le parole del consigliere Colaiacovo che ho sentito ancora oggi, e ancora una volta, dopo che l'abbiamo letto anche sulla stampa, affermare di non comprendere la necessità della costituzione di questa Commissione. Più e più volte ha sottolineato come questa nostra iniziativa, l'iniziativa della maggioranza, sia solo un modo per strumentalizzare questa faccenda, questa faccenda incresciosa per fini elettorali. Bene, io sinceramente non voglio credere che lui effettivamente, che il collega effettivamente non capisca la necessità della costituzione di questa Commissione, perché laddove davvero non capisse quale è questa necessità, sarebbe davvero un fatto molto grave, perché sarebbe come ammettere davanti ai cittadini di non comprendere quali sono a fondo le implicazioni, la portata, i riverberi che le decisioni dell'amministrazione comunale hanno sulla vita di tutti i cittadini, soprattutto a maggior ragione quando si parla di determinazioni e di decisioni che sono state assunte in quella seduta del 2013, quando l'area è stata trasformata di fatto da area verde ad area residenziale. E proprio in quella seduta quando il collega era Presidente. Quindi il fatto che lui non capisca il motivo per cui adesso sia veramente necessario andare ad indagare che cosa sia successo, quali fossero le motivazioni sottostanti quella trasformazione, diciamo che è un'ammissione piuttosto grave. Perché nella delibera si parla di accertare la regolarità dei processi amministrativi, e io credo che non sia cosa di poco conto. Si parla anche di approfondire le ragioni sottese al rilascio del permesso di costruire, non mi par poco neanche questo. Si tratta di valutare eventuali profili di illegittimità sulle determinazioni. E anche questo non è una cosa da sottovalutare, tanto più che poi alla fine delle Commissioni di indagini, come si sa, come tutti sanno e come sa anche il consigliere Colaiacovo, si farà una relazione. E una relazione non è una letterina che noi mandiamo a Babbo Natale, è un atto, è un atto formale, è un atto molto importante, è un documento di grande rilievo, di rilievo politico-amministrativo che deve servire a tutti quanti. Tutto questo, a meno che i colleghi, ho sentito anche il collega Maresca, a questo punto non ci dicano che effettivamente le Commissioni di indagine non hanno più motivo di esistere, non hanno più motivo di esserci, che non servono a niente, perché io sinceramente non vedo una ragione più valida di questa per la costituzione di una Commissione di indagine. Se si viene a cercare di negare in tutti i modi che ci sia questo tipo di necessità, allora mi viene da dire che probabilmente il consigliere Colaiacovo sostiene che l'articolo 44 del nostro regolamento sia completamente inutile. Allora, per la stessa ragione mi viene da dire, è stato Presidente del Consiglio dieci anni perché non ha provveduto per tempo? Perché qui in realtà tutte le ragioni per la costituzione di una Commissione di indagine ci sono, dalla prima all'ultima. E poi parliamo anche delle parole che io ho sentito ripetere più e più volte dai consiglieri di opposizione e dal consigliere Colaiacovo in particolar modo, riguardo le tempistiche. Ha appena pronunciato "bisogna addivenire più velocemente possibile alla delibera che annulla la precedente delibera del 2013 in modo da restituire l'area ai cittadini". Allora riguardo le tempistiche chiaramente io posso parlare per me e per il mio gruppo consiliare. Ora posso solo dire che quando abbiamo appreso la notizia dalla stampa, era ottobre 2023, ci siamo immediatamente attivati per raccogliere le informazioni, ci siamo immediatamente attivati per ricostruire temporalmente, attraverso



i documenti, tutto quanto sia successo, e ci siamo immediatamente attivati per cercare di intraprendere i processi che potessero impostare i processi, che potessero poi arrivare ad una soluzione concreta, che sarà quello di restituire l'area ai cittadini, oltre al fatto naturalmente di andare a verificare cosa sia successo in passato. Ecco, a me risulta e mi risulta per stessa ammissione del collega Colaiacovo che i cittadini avessero provveduto a contattare alcuni esponenti dell'opposizione, ma non in ottobre 2023, il momento nel quale noi siamo venuti a conoscenza della faccenda, bensì anni fa, si parla del 2020, del 2021, quando i residenti hanno sottoposto ad alcuni esponenti dell'opposizione, compreso il collega Colaiacovo, questa faccenda e questa premura, e questo allarme riguardo alla trasformazione dell'area. E allora la domanda da farsi è: ma i consiglieri che allora, quindi anni fa, sono stati contattati dai cittadini, che cosa hanno fatto nel momento in cui questi cittadini hanno chiesto loro un aiuto, hanno sollevato la questione? Hanno forse intrapreso delle iniziative? Perché qui in Consiglio noi non abbiamo visto arrivare nulla, non abbiamo visto arrivare nulla in Commissione, quindi mi sembra che tutto sommato i consiglieri di opposizione, o parte dell'opposizione, non si siano poi così adoperati con quell'urgenza che oggi ci richiede il consigliere Colaiacovo, per cercare di venire incontro alle esigenze dei cittadini che poi in realtà sono esigenze di tutta la città. Quindi questo pontificare, questo sottolineare come noi stiamo perdendo tempo, quando in realtà sono passati due mesi dal momento in cui siamo venuti a conoscenza della questione e siamo oggi qui a dicembre a portare questa delibera importantissima in Consiglio, quando in realtà molti di voi erano a conoscenza della questione da anni, perché i cittadini l'hanno ben detto che vi avevano contattato al riguardo, e nessuno, almeno alle mie risultanze, comunque sicuramente non in Consiglio, si è adoperato per cercare di correggere quella situazione che si è venuta a determinare nel 2013. Ecco, quindi voglio dire, un po' di prudenza, un po' di attenzione quando si cercano degli argomenti per attaccare a tutti i costi la maggioranza. Un po' di attenzione perché tutto sommato le argomentazioni che avete portato finora sono argomentazioni di mero dibattito politico, di mero scontro politico, che ai cittadini interessano molto relativamente, perché di fatto sono argomentazioni che non hanno ricadute concrete sulla vite e sulle loro decisioni. D'altra parte non possiamo che verificare che questo modo di impostare il dibattito su questo preciso argomento in maniera così leggera, spostando l'attenzione dal reale problema, evidentemente sia un'ammissione della propria debolezza politica, non avendo altre argomentazioni strutturate, argomentazioni concrete. Quindi vale la pena una volta di più chiedere un po' di attenzione nell'utilizzo dei termini e degli argomenti e ricordare che siamo in questo Consesso per cercare di portare avanti le istanze concrete per il benessere della cittadinanza e non per puro bisticcio tra di noi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Savini. Fatto personale per cosa, consigliere Colaiacovo?

Consigliere Colaiacovo:

Perché la consigliera mi ha attribuito fatti e circostanze che voglio precisare. Mi ha nominato 50 volte, fai parlare per fatto personale su cose più banali, qui stiamo parlando di cose serie scusami, eh! Cioè che se fossero vere sarebbero gravi.

Il Presidente:

Prego, consigliere Colaiacovo.



Consigliere Colaiacovo:

Perché giustamente la collega Savini racconta di colloqui personali intercorsi tra me e lei, dove io è vero che gli ho raccontato che circa due anni fa io sono stato contattato da cittadini rispetto a questo problema qua, che questi cittadini loro avevano incontrato l'assessore Lodi e il dottor Mazzatorta. Come no?! Che come no, scusami?! (*intervento fuori microfono*) Ma attenzione cosa? No, allora adesso tu o dici le cose serie altrimenti mi riservo...

Il Presidente:

Consigliere Colaiacovo, abbassiamo i toni subito consigliere.

Consigliere Colaiacovo:

No, perché millanta cose non vere, perché la cosa vera, perché possiamo chiamare anche l'interessata, la persona interessata che mi ha contattato, che lei ha detto che aveva avuto un incontro con l'assessore Lodi e col dottor Mazzatorta, che si erano presi l'impegno a risolvere la questione. E lei mi ha chiesto la disponibilità nel caso in cui fosse arrivata una delibera che modificava l'edificabilità di quell'area, se da parte mia ci sarebbe stato un sostegno o meno alla delibera di Giunta. E io gli ho detto di sì. Poi dopo per due anni non si è più saputo niente fino a quando l'abbiamo saputo tutti quanti contemporaneamente. Quindi questi sono i fatti, ci sono le persone testimoni, quindi mi raccomando non dire cose diverse rispetto a questo qua, perché è quello che ti ho detto a quattr'occhi. (*intervento fuori microfono*) Certo, io stavo aspettando la delibera di Giunta, è vero, è vero!

Il Presidente:

Consigliere Colaiacovo. Consigliere Colaiacovo. Consigliere Colaiacovo!

Consigliere Colaiacovo:

Io ho detto che avrei sostenuto la delibera di Giunta, non mi è stato chiesto.

Il Presidente:

Abbiamo capito, consigliere Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo:

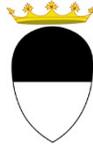
E prego di non dire cose diverse da queste. (*intervento fuori microfono*) Ah, ecco.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. Per quanto io sia ansioso di parlare del DUP, vorrei che fosse chiarita un'altra cosa di questa un po' strana delibera. Quando si dice che partecipa il sindaco o suo delegato, cioè cosa intendiamo per suo delegato? Perché a questo punto non do per scontato niente. Quindi chiedo: siamo d'accordo che nelle Commissioni permanenti di indagine speciali fanno parte solo consiglieri comunali? Cioè non è che il sindaco, secondo me, secondo come io capisco lo statuto, ma sinceramente penso di capirlo per alcune parti, delega un assessore, il direttore generale, un consulente. E' una Commissione



consigliare, i membri sono consiglieri comunali. Siccome il famoso articolo 44 non lo dice, perché non è che ogni volta si può dire tutto, non dice neanche che si vota in modo democratico, ma non credo che potremmo definire nella delibera che si vota per esempio decidendo un re della Commissione che decide sempre lui. Quindi è chiaro che sono delle cose non dette che però... ma visto che non capisco più che cosa è buonsenso e che cosa no, vorrei chiarire questo punto. Già mi sembra strano che partecipi il sindaco dove altrove il regolamento dice che il sindaco alle Commissioni partecipa senza diritto di voto, però sta nelle Commissioni permanenti. Quindi mi metto nei vostri panni, penso che abbiate dedotto che questa regola vale per le Commissioni permanenti ma non per forza per quelle di indagine. Allora mettiamo dentro il sindaco a sé, non è certo un problema. Però non è che può delegare chiunque, può delegare un altro consigliere. Ma perché mettere "O suo delegato"? In realtà i membri di Commissione possono sempre delegare qualcuno del proprio gruppo però. Forse perché il sindaco non è in un gruppo? Cioè chiaritemi questa cosa. L'altra cosa comunque, io avevo chiesto qual è il motivo per cui questa Commissione non ha una composizione proporzionale standard, e l'unica risposta che mi è stata data finora è la tesi di Colaiacovo, secondo cui questo in qualche modo risponde a problematiche interne della maggioranza per eleggere un Presidente che evidentemente quando si vota uno per gruppo vengono racchiusi, unificati i voti di un gruppo, e perciò chi pensa che nel proprio gruppo non tutti voterebbero allo stesso modo, occulta questi voti di dissenso. E' l'esempio che ha fatto con l'ipotetico voto di dissenso della consigliera Baraldi. Quindi questa è l'unica notizia pervenuta finora. Ed effettivamente è l'unica motivazione che mi do. Sennò gradirei una spiegazione del perché è composta così. Dopodiché ho capito che la volete fare così, fatela così. Però vorrei capire questa questione della delega. Secondo me va tolto quel punto lì, oppure scritto "delega un altro consigliere" per quanto strano. Grazie. Sull'intento della consigliera Savini, io l'ho detto l'altra volta, quindi non torno sul perché secondo me questa Commissione di indagine non ha grande significato, perché abbiamo strumenti per fare. Però poi ci penso e dico: va bene, se dobbiamo fare tre Commissioni della terza, possiamo fare tre Commissioni della indagine. Ma sarà alla fine che valuteremo l'efficacia, perché ne abbiamo già fatta una per anni e non ha prodotto niente, niente, non è neanche quasi passata sui giornali perché ricorderete che quel giorno in cui abbiamo discusso le relazioni c'era uno dei scandali della maggioranza che occupava i giornali, non ricordo se era Solaroli, Arquà, quindi non ha neanche avuto l'esito sui giornali, e non è cambiato nulla. Quindi adesso diamo fiducia a questa Commissione, la consigliera Savini ha dato prova in altra occasione di portare avanti le cose con grande determinazione, però sarà alla fine che vedremo se c'è qualcosa di così mega galattico da trovare oppure... Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Consigliere Mantovani, era già intervenuto in fase di discussione.

Consigliere Mantovani:

Scusi non mi danno l'audio. Sì, rimango prenotato per la dichiarazione di voto, scusi Presidente.

Il Presidente:

Io chiudo la discussione e devo aprire la discussione sull'emendamento alla delibera che è stato presentato dal sindaco. Perciò chiusura della discussione. Ha detto il dottor Babetto che non risponde, non rispondiamo. Nell'altra Commissione di indagine era sottolineato ma non hanno fatto vedere che c'era il sindaco oppure un suo delegato, era compreso anche nell'altro. (*intervento fuori microfono*) Ha



delegato l'assessore Lodi, ci sarà l'assessore Lodi in Commissione. Adesso la votiamo questa Commissione qua.

Consigliere Maresca:

Un esempio molto semplice. Quando il sindaco in Consiglio Comunale delega un assessore per il suo intervento, lo fa normalmente, però poi l'assessore non vota. Perché l'assessore non è stato eletto, il sindaco è stato eletto. Questa è la differenza di base. Quindi, analogamente, secondo me in Commissione il delegato non vota, perché non ha il potere di voto che è conferito dall'elezione dei cittadini. Però vi prego, su questa cosa semplice base, ditemi qualcosa, non potete dire che non risponde. Ma è così per forza, però vorrei sentirlo dire.

Il Presidente:

Nell'altra Commissione era compreso il sindaco oppure un suo delegato.

Consigliere Maresca:

Non mi interessa l'altra Commissione, adesso stiamo votando questa qua.

Il Presidente:

Il sindaco ha delegato Nicola Lodi, adesso noi andiamo a votare la Commissione così come ho letto prima.

Consigliere Maresca:

Ma può partecipare come delegato del sindaco alla discussione, intervenire, ribattere, portare le istanze del sindaco, ma non può votare.

Il Presidente:

Può votare.

Consigliere Maresca:

No, non può votare.

Il Presidente:

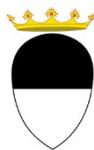
Può votare. Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento.

Consigliere Maresca:

Però Segretario, lei mi guarda, cioè qualcuno... *(prosegue a microfono spento)*

Il Presidente:

Adesso andiamo a votare, se siete contrari, votate contro. Fate un emendamento per togliere il sindaco. Non lo so. *(intervento fuori microfono)* ...sull'emendamento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

**Consigliere Mantovani:**

Grazie Presidente. È ovvio che questo è un Consesso di carattere politico e anche il sindaco ne fa parte. Naturalmente siamo 32 più 1, 33. E quindi è inevitabile arrivare a traslare dal piano giuridico a quello politico. Però io terrei come priorità il discorso del funzionamento della macchina amministrativa. Qui al di là delle responsabilità politiche c'è un vulnus di carattere tecnico. Che purtroppo ci è stato segnalato anche in due occasioni anche in altre aree. Ad esempio un'area che viene sistematicamente annaffiata dal personale di una municipalizzata e che in realtà è un'area privata. E arrivo al dunque, una Commissione di indagine che per me è leggermente diversa da una semplice Commissione ordinaria. Perché alla fine è una relazione di maggioranza che può anche essere utilizzata in un eventuale contenzioso. Molto spesso le interrogazioni rimangono inevase per molto tempo. Molto spesso le Commissioni sono semplicemente informative. Uno ti dà una visione e se ne ricava un'altra. Invece in una Commissione di indagine il Consiglio Comunale prende posizione. Per cui è un'istituzione che se è stata creata ha anche le sue motivazioni, in cui personalmente credo, non c'è certo l'intenzione di sostituirsi a eventuali Tribunali e aule giudiziarie. Però credo che siano aspetti che vanno chiariti. Quanto meno all'interno di quella funzione di controllo che ogni consigliere, ma di maggioranza o di opposizione, è chiamato ad avere. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Allora, nel momento in cui o il Presidente non chiede il parere, può anche non chiedere il parere del Segretario Generale, però nel momento in cui lo chiede poi o si attiene a quello che dice, o altrimenti motiva perché giuridicamente per quale motivo non è d'accordo con il Segretario Generale. Prima, rispetto al voto del sindaco e del sostituto del sindaco, si era espresso dicendo che non può votare. Allora, se il Presidente, che poteva non chiedere il parere, però nel momento in cui lo chiede o il Presidente dice il perché non è d'accordo con il Segretario Generale, e in ogni caso deve spiegare giuridicamente per quale motivo, ai sensi di quale articolo. Perché l'elemento base di una democrazia, altrimenti qui si inficia tutto, la bontà e il senso di tutto quello che facciamo, è che il regolamento, finché non si modifica il regolamento, si applica il regolamento. Cioè non è che la maggioranza può modificare il regolamento o lo statuto, dice: vota. Che ti voti?! Cioè tu puoi votare in conformità al regolamento, non è che puoi votare in difformità al regolamento. Altrimenti si convoca la Commissione Statuto e Regolamento, si modifica il regolamento e dopo aver modificato il regolamento allora si vota. Ma finché c'è un regolamento e uno statuto, se non si modifica il regolamento e lo statuto, anche se soltanto uno richiama il regolamento, una persona sola qua dentro che richiama l'applicazione del regolamento, tu lo devi applicare, non è che dici: votiamo. Che te voti?! E quindi il discorso, nel momento in cui tu dici si fa così, lo devi giustificare sotto l'aspetto del regolamento, dello statuto, delle Leggi nazionali, della costituzione, di quello che diamine ti pare, ma lo devi richiamare, non perché si fa così punto e basta! Altrimenti non siamo in una democrazia, non siamo in un Consesso democratico. Ma è elementare questo, purtroppo, che non c'è! Non ce l'hai in testa tu queste cose e finiremo il 9 giugno con questo andazzo. Sono 4 anni e mezzo che tu non sei entrato nel meccanismo di concepire il fatto che sei in tutore del funzionamento e la seconda carica del Comune e colui che deve sovrintendere al rispetto delle norme regolamentari. Non ce l'hai proprio. È un'altra cosa rispetto a te.



Quindi non c'è problema, però ci tengo a dirlo, che sia registrato. E voglio che sia registrato quello che devi rispondere, che sia registrato. Devi rispondere il perché è così. Poi di quello che ti pare, ma lo devi dire. Perché viene fatta una domanda e il Presidente deve rispondere.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

Grazie. Mi sembra che purtroppo qui si va un po' per le lunghe, quindi non tireremo un ragno dal buco. A questo punto io penso che il problema più importante è quello di votare questa Commissione d'indagine, poi in separata sede, siccome abbiamo il tempo perché avremo 10 giorni, ne affronteremo le problematiche, perché la volontà è quella di istituire questa Commissione, che mi sembra di aver capito anche dagli interventi, nessuno di voi era contrario. Una volta istituita che andremo a votare questa Commissione di indagine, poi avremo modo e possibilità di poterci mettere d'accordo per andare a limare quelle che potrebbero essere le eventuali richieste o dubbi che mi sembra che siano stati sollevati. Però fondamentalmente votiamo questa Commissione di indagine e poi avremo modo di parlare e discutere per andare a vedere se c'è qualcosa che può andare a favore o contro a quello che è un indirizzo politico. Però facciamo una cosa fatta bene. Visto che la volontà mi sembrava di aver capito è di entrambe le posizioni, la votiamo, poi dopo avremo modo da persone come siamo di vedere e studiare il caso per soddisfare nella totalità le persone che prenderanno parte a questa Commissione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Chiusura dichiarazioni di voto. Viene messo in votazione l'emendamento alla delibera protocollo 199511 per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, che avviene a scrutinio segreto con separate votazioni, in cui ogni componente della Commissione conta per un numero dei componenti pari al suo gruppo consiliare.

E' aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 11.

Astenuti 1.

Approvato l'emendamento.

La proposta di "costituzione e composizione della Commissione consiliare di indagine" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

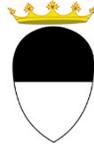
Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 19.

Voti contrari 11.

Approvata la costituzione della composizione della Commissione consiliare di indagine.



E a termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata ai sensi e agli effetti dell'articolo 134, comma 4, stante l'urgenza dell'inizio dell'indagine.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 19.

Voti contrari 7.

Astenuti 3.

Approvata l'immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

Comunico che la prima seduta della Commissione consiliare di indagine si terrà in presenza il giorno giovedì 21 dicembre alle ore 15:00 per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente mediante votazione segreta.



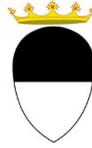
PROPOSTA 133/2023 - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la proposta di delibera 133/2023: "**Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026**". La delibera è stata licenziata dalla prima Commissione consiliare mercoledì 6 dicembre. L'istruttoria è presentata dall'assessore Matteo Fornasini.

Assessore Fornasini:

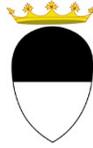
Grazie Presidente, buon pomeriggio. Si tratta, come è iscritto all'ordine del giorno, della nota di aggiornamento al DUP, il documento unico di programmazione per il prossimo triennio 2024-2026. Come ci siamo detti già in Commissione settimana scorsa, come Giunta abbiamo approvato il DUP ad agosto e lo abbiamo depositato il 7 settembre 2023. Abbiamo deciso per questo di depositarlo con molte settimane, molti mesi di anticipo, proprio per lasciare tempo ai consiglieri, al Consiglio Comunale, di valutarlo, di studiarlo, di leggerlo, di approfondirlo. E presentiamo oggi la nota di aggiornamento, che è propedeutica poi all'adozione, all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, che verrà appunto discusso e approvato la prossima settimana come da calendario di approvazione. La nota di aggiornamento al DUP, ovviamente, aggiorna i dati di bilancio rispetto alla proposta di bilancio che la Giunta ha approvato qualche settimana fa e che è già iniziato l'iter di approvazione in Consiglio Comunale, abbiamo fatto la settimana scorsa un passaggio in prima Commissione bilancio e poi questa settimana di nuovo, e la prossima settimana arriveremo in Consiglio. Come sapete il documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. E' redatto in base all'articolo 151 del decreto legislativo 267/2000, Testo Unico sugli enti locali, e in applicazione del principio contabile dedicato alla programmazione. E' declinato in coerenza con le linee programmatiche di mandato del sindaco, presentate al Consiglio Comunale a luglio e discusse il 16 di settembre 2019 al momento dell'insediamento del nuovo sindaco e della nuova Giunta. Al suo interno formalizza le decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi futuri riferibili alle 12 sfide di mandato che abbiamo presentato in Consiglio Comunale, che il sindaco ha presentato in Consiglio Comunale quando si è insediato nell'estate 2019. E definisce in maggior dettaglio i risultati che l'amministrazione comunale si propone di conseguire nei prossimi anni e le scelte politiche da adottare. E, come dicevamo, costituisce il presupposto di tutti gli altri strumenti di programmazione gestionale ed economica e finanziaria. Come dicevamo sempre in Commissione, come avete avuto modo di analizzare dalla proposta, il DUP si compone di due parti. La sezione strategica, che ha un arco temporale di riferimento di 5 anni, che contiene i programmi strategici, quindi i programmi di ampio respiro che coinvolgono tutta l'arco temporale della consiliatura con le 12 sfide di mandato. E la sezione operativa, che ha un arco di riferimento più breve, l'arco triennale come da bilancio triennale, e contiene questa sezione operativa i progetti operativi, che sono la declinazione dei programmi strategici a livello più operativo e con una durata temporale più bassa. Siamo quindi pertanto partiti dalle linee di mandato, dalla redazione dell'approvazione del primo documento unico di programmazione sezione strategica, 5 anni di durata, 20-24 con l'approvazione del primo bilancio, la sezione operativa 23-25, il bilancio di previsione 23-25 e il conseguente PEG, piano di esecuzione esecutivo di gestione e il piano integrato di



attività e organizzazione PIAO, che è entrato in vigore da quest'anno, il 2023, e che come sapete è approvato dalla Giunta insieme al PEG e verrà approvato subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione. La composizione del DUP, abbiamo una sezione introduttiva che descrive in maniera piuttosto dettagliata le condizioni esterne, quindi la situazione socio-economica nel contesto europeo, nazionale, regionale., la nostra città, la nostra Ferrara nel contesto nazionale, con dati molto interessanti, popolazione, istruzione, famiglia, territorio, contesto economico, i servizi alla persona, le attività culturali e turistiche. Poi in questa prima parte introduttiva abbiamo le condizioni interne del nostro ente, quindi le risorse umane, l'organizzazione comunale, gli organismi partecipati dall'amministrazione. Nella sezione strategica, come dicevamo, ci sono le dodici sfide di mandato, i relativi programmi strategici e gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, gli indirizzi strategici per i nostri organismi partecipati e, infine, gli indirizzi per la programmazione economico-finanziaria 23-25. Entrando poi nella seconda parte, la sezione operativa, abbiamo la sezione operativa generale con i progetti operativi, e la sezione operativa con i vari allegati, che come avete visto sono sei gli allegati al DUP. Abbiamo il piano delle opere, il PAV, il piano di alienazione e valorizzazione, il programma triennale degli acquisti beni e servizi, le linee di indirizzo sulle politiche del personale, il piano incarichi studi e ricerche, e l'allegato 6, che è lo stato di attuazione dei progetti operativi. Abbiamo voluto fare un focus all'interno del DUP sul piano nazionale di ripresa e resilienza, sul PNRR, che come sapete si articola in sei missioni e sedici componenti. E' ben evidenziato nel DUP che il Comune di Ferrara già nel 2019, quindi prima della approvazione del PNRR, aveva una programmazione strategica e operativa accurata, multidimensionale e ben coerente, perché il criterio della coerenza è un elemento molto importante nella redazione del DUP e dei conseguenti allegati e, ovviamente, anche nella proposta di bilancio. Un DUP ben coerente alle linee programmatiche di mandato. In questo senso il PNRR non ha variato in maniera strutturale la strategia complessiva del Comune di Ferrara, che di fatto non ha dovuto fare grossi sforzi nell'allenamento della propria capacità programmatica già adottata e individuata con il primo DUP sezione strategica, e sin dai primi bandi siamo riusciti, promossi dai vari Ministeri, l'amministrazione si è trovata pronta con progettualità già in essere, poi adattate e definite, che hanno garantito una visibilità di una quota rilevante di risorse, anche grazie alla collaborazione e al contributo di diversi partner del territorio. Come dicevamo in Commissione settimana scorsa e come abbiamo detto più volte in queste settimane, abbiamo intercettato in questi anni di lavoro circa 90 milioni di euro del PNRR, a cui integriamo circa 20 milioni di euro di risorse del nostro ente e di altre risorse, e poi abbiamo intercettato anche in questo caso oltre 10 milioni di euro da altri fondi strutturali europei che poi il progetto Atus, e tutte queste risorse hanno trovato un perfetto allineamento con gli obiettivi, i programmi strategici e i piani operativi già presenti nella nostra strategia di programmazione già presenti nel DUP, e quindi abbiamo sostanzialmente allineato queste risorse che mano a mano, questi progetti finanziati che mano a mano appunto venivano finanziati all'interno del nostro DUP. Credo che in Commissione ci sia stato insomma un momento anche importante di confronto con il Consiglio e credo che questo sia un altro momento importante. Per ora mi fermo qua. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini.



Assessore Fornasini:

Scusate, siccome al DUP sono state presentate diverse risoluzioni sia dai gruppi di maggioranza che dai gruppi di opposizione, l'assessore Coletti, che si scusa, ma non è presente, mi ha delegato in qualche modo a rispondere alla risoluzione della consigliera Baraldi sulle misure di promozione autonomia abitativa a donne vittime di violenza. Segnalo che l'articolo 3 del vigente regolamento di assegnazione prevede già un percorso di supporto abitativo per le vittime di violenza in situazioni, infatti, di estrema emergenza abitativa, fra le quali rientrano le situazioni di violenza o di maltrattamenti già denunciati dall'Autorità competente. Il dirigente responsabile del servizio competente, previa valutazione dei servizi sociosanitari, che attesti la situazione di grave emergenza abitativa nell'ambito del territorio comunale, e dispone già adesso l'assegnazione temporanea di alloggi ERP anche in deroga al possesso dei requisiti di cui al regolamento ed indipendentemente dalla graduatoria di assegnazione esistente. Le assegnazioni così disposte hanno durata massima biennale., salvo proroga motivata in ordine alla grave vacillità del nucleo riconosciuto dai diversi servizi sociali. Quindi è già così. Quanto alla richiesta di promozione da parte delle istituzioni locali abitative a canone calmierato anche mediante ricorso alle agenzie per la messa a disposizione di alloggi per la soluzione abitativa a canone calmierato, il Comune di Ferrara, che ha la presidenza del tavolo territoriale delle politiche abitative, ha da tempo inviato già, a ottobre 2023, per tutti i Comuni della Provincia e la Regione sia il programmato attuativo locale del patto per la casa, che la bozza di convenzione con ACER, per avere il parere di coerenza della Regione. Il parere ci è stato espressamente indicato, verrà dato entro l'anno e le risorse saranno erogate nel 2024. Quanto alla proposta della consigliera Baraldi di prevedere la decadenza dell'assegnazione all'alloggio nei confronti di assegnatari autori di delitto di violenza domestica, o sospensione nei confronti dell'assegnatario per il quale si è disposto l'allontanamento, il conseguente diritto assorbente da parte degli altri componenti del nucleo, questa previsione non può essere assunta dal Comune. Le ipotesi di decadenza sono già normate in via di esclusiva dalla Legge Regionale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Abbiamo ricevuto 5 risoluzioni alla delibera da parte del gruppo Partito Democratico, protocollo 198401 per indicare investimenti volti a contrastare gli allagamenti e la fragilità idraulica del territorio comunale". Protocollo 198511 "a sostituire tutti gli infissi e l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento nelle scuole Carmine della Sala, Giovanni Pascoli, Cosme Tura". Protocollo 199029 "su misure di promozione dell'autonomia abitativa donne vittime della violenza". Protocollo 199080 "per la pista ciclabile lungo il corso del primario". E protocollo 199189 "servizio affari legali". Poi abbiamo ricevuto anche un emendamento alla delibera, protocollo 199225 sul piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2024-2026. Una risoluzione alla delibera da parte del gruppo "Prima Ferrara con Alain Fabbri" protocollo 199114 "per un campo da gioco in via Alfonso I d'Este". E una risoluzione alla delibera protocollo 199349 "sulla necessità di approvare un regolamento comunale per il commercio su area pubblica". E protocollo 199355 "sostegno agli eventi su suolo pubblico anche tramite spettacoli viaggianti" del gruppo Fratelli d'Italia. La risoluzione alla delibera del protocollo 198401, primo firmatario consigliere Davide Nanni. Consigliera Baraldi, prego.

Consigliere Baraldi: - 199029/2023 - RITIRATA

Grazie signor Presidente. Io mi impegno sempre moltissimo nel cercare di andare d'accordo con l'assessore Fornasini, e questa volta ero proprio partita con le migliori intenzioni, tra l'altro sono una delle poche che l'ha ascoltata mentre parlava del DUP. Però vorrei stigmatizzare l'assoluta mancanza di



rispetto nell'anticipare per interposta persona la risposta ad una risoluzione che io non ho neanche avuto modo di presentare, sulla quale non c'è neanche stato modo di, non dico fare un dibattito, non dico di discutere, ma appunto almeno di esporre le ragioni per le quali ho presentato la risoluzione. Penso che sia un atto di mancanza di rispetto politica assoluta, me ne dispiaccio perché credo che il tema sia fondamentale e forse qualche interazione anche con la maggioranza si sarebbe potuta trovare. Lei, peraltro, avrebbe potuto tranquillamente aspettare prima di rispondere alla risoluzione. Colgo l'evidente incapacità di voler aprire una discussione su un tema fondamentale come questo, perché è molto più facile fare dichiarazioni roboanti e, poi, quando si va nel concreto a dover discutere di proposte pratiche, è sempre facile buttarla in caciara. Prendo atto, ritiro la mia risoluzione, e questo per oggi è il contributo mio che finisce in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Grazie consigliera Baraldi.

Risoluzione alla delibera protocollo 198401/2023, primo firmatario consigliere Davide Nanni.

Consigliere Nanni: - 198401/2023

Grazie Presidente. Prima di illustrare la delibera vorrei esprimere il rammarico per il fatto che non si è potuto trovare nemmeno un minuto per ricordare in quest'aula Roberto Pazzi, che è scomparso prematuramente lo scorso 2 dicembre. Credo che sia doveroso un ricordo anche qui in Consiglio Comunale e mi auguro che il Presidente voglia ovviare a questa mancanza dando il tempo di farlo.

Il Presidente:

Domani.

Consigliere Nanni:

Quindi domani in apertura del Consiglio, va bene. Allora annotiamoci domani in apertura del Consiglio. Detto questo, il merito della risoluzione. La risoluzione è stata presentata ed è figlio un po' del dibattito dello scorso Consiglio Comunale, quando abbiamo approvato una delibera che impegna, la numero 78 del 2023, che impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre un piano di intervento straordinario per adeguare la rete fognaria e di raccolta acque reflue e precipitazioni di particolare violenza e intensità sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico, nonché appunto a porre in essere interventi tempestivi per ridurre i danni che i cittadini potrebbero subire a causa di forti precipitazioni atmosferiche e, in subordine, naturalmente impegna il Sindaco e la Giunta stessa a cercare di risolvere in maniera organica questo problema degli allagamenti urbani, appunto anche in sinergia con HERA, che è il gestore della rete e del servizio idrico integrato e col Consorzio di Bonifica, predisponendo un piano economico per sostenere gli interventi coerentemente con la ripartizione delle competenze della normativa vigente. Tutto ciò nasce appunto dalla discussione che abbiamo fatto anche nello scorso Consiglio Comunale del problema degli allagamenti, che è un problema che si è aggravato negli ultimi anni a causa dell'aumento di precipitazioni di forte, anche fortissima intensità a causa del cambiamento climatico. Gli eventi che si sono verificati nei mesi di maggio, agosto e settembre, hanno portato danni seri anche consistenti a diverse imprese e abitazioni in zone della nostra città, in centro storico, al Barco, Francolino, Quacchio, lungo via Copparo, via Pomposa, in alcune frazioni a sud della città, solo per citare i casi più noti. Ha reso comunque evidente il fatto che ormai la rete fognaria di raccolta delle acque reflue che era stata pensata in un contesto climatico profondamente differente da quello attuale,



deve essere ammodernata e potenziata con urgenza tenendo conto anche delle particolari condizioni geomorfologiche del nostro territorio. A tale fine noi avevamo proposto, con una mozione, di utilizzare subito le risorse che Acosea Impianti aveva messo a disponibilità del Comune di Ferrara dopo l'accordo siglato con HERA, ancora nel 2022, risorse appunto che sono state inserite nel bilancio comunale, quindi di quei 3 milioni di euro che Acosea Impianti aveva messo a disposizione dei Comuni soci, una grossa parte è andata al Comune di Ferrara, e quindi pensavamo, visto che quelle risorse erano state accantonate proprio per interventi sulla rete idrica, di cercare di utilizzare quelle risorse lì. La maggioranza ha emendato il testo, quindi sappiamo che poi il testo comunque è stato approvato, proprio perché, come dicevo prima, impegna chiaramente, arrivo a conclusione...

Il Presidente:

Dovevate avere cinque minuti.

Consigliere Nanni:

Concludo subito Presidente. Impegna appunto questo testo il sindaco a muoversi. Per cui la risoluzione al DUP... (*Intervento fuori microfono*) Chiudo semplicemente dicendo che questa risoluzione impegna semplicemente il sindaco e la Giunta e anche il Consiglio Comunale naturalmente, a dare attuazione piena a questa delibera consigliere 78/2023 predisponendo un piano di intervento straordinario per adeguare alla rete fognaria e di raccolte acque reflue, precipitazioni di particolari violenze e intensità, indicando gli investimenti necessari in termini di opere e costi all'interno del DUP 24-26 e del conseguente bilancio di previsione di esercizio 24-25-26. Poi nell'intervento naturalmente entrerò nel merito.

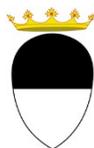
Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni.

Risoluzione alla delibera protocollo 198511, primo firmatario Elia Cusinato.

Consigliere Cusinato: - 198511/2023

Grazie signor Presidente. Nella risoluzione al DUP che ho presentato ho fatto diverse premesse che riguardano dei problemi che ci sono verificati di recente in alcune scuole del nostro Comune. Come sapete, nella stagione invernale i riscaldamenti delle scuole vengono accesi. In alcune scuole, ad esempio l'istituto Cosme Tura presenta delle criticità nel merito. Nonostante l'impianto e la caldaia sia stata revisionata o sistemata o sostituita l'anno precedente, si riscontrano comunque delle difficoltà e dei problemi. Questi problemi sono del mantenimento di una temperatura che anche il decreto legislativo 81/2008 considera una soglia minima di 17 gradi e deve essere compresa comunque tra i 18 e i 22. Questa temperatura non riesce ad essere mantenuta per diversi motivi. Il primo, purtroppo il tempo fa la sua funzione e lo fa anche negli infissi, nelle guarnizioni. Quindi diciamo che ci sono degli spifferi, che fanno entrare l'aria fredda e non permettono appunto il mantenimento di questa temperatura. Inoltre credo non siano nemmeno con la tecnologia termopan, siano degli infissi un po' vecchi. Fortunatamente la tecnologia progredisce, quindi il PNRR va proprio in questo senso, va nel senso di ammodernare e di andare a ridurre quelle inefficienze. Queste inefficienze consentono un consumo maggiore di una materia prima, che è il gas. Quindi visto che queste scuole sono in difficoltà e che il PNRR ha destinato molte risorse a edifici e beni di proprietà del Comune, il bilancio stesso del Comune si libera da alcuni pesi che di norma e regolarmente vengono utilizzate, queste risorse vengono



utilizzate per la manutenzione ordinaria e straordinaria di questi edifici scolastici. Quindi visto che ci sono delle poste in bilancio che sono più leggere, nella risoluzione che ho fatto chiedo di andare ad inserire, di prevedere una sostituzione degli infissi all'interno delle scuole che ho citato, che sono Carmine della Sala, Giovanni Pascoli dell'istituto Cosme Tura...

Il Presidente:

Consigliere Cusinato.

Consigliere Cusinato:

Finisco signor Presidente. E di sostituire l'impianto vero e proprio, che non consiste nella caldaia, ma proprio un impianto a parte, distaccato e diverso da quello che è attualmente in uso alle scuole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Cusinato.

Risoluzione alla delibera protocollo 190080, documento presentato dalla prima firmataria consigliera Maria Dall'Acqua.

Consigliere Dall'Acqua: - 199080/2023

Grazie. Ho un déjà vu, nel senso che presento questa risoluzione su questa tematica, che è quella della pista ciclabile lungo il corso del Primaro, risoluzione che avevo presentato anche l'anno scorso, senza che fosse accolta. Questo perché, a volte repetita iuvant, ci riproviamo perché riteniamo importante questo tipo di opera. Nel documento unico di programmazione, come dalla nota di aggiornamento trasmesso troviamo all'interno delle sfide di mandato dell'amministrazione e dei programmi strategici, viene manifestata la volontà di creare maggiori collegamenti con le frazioni e tra frazione e centro cittadino, così da valorizzare maggiormente i territori del forese. Peraltro è nota l'importanza dei percorsi ciclabili e cicloturistici per il nostro territorio, così da rendere la circolazione di persone residenti e turiste nel nostro territorio. E la valorizzazione di questi territori è importante anche a livello ambientale, appunto per valorizzare e incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto meno impattanti, oltre che per valorizzare il cicloturismo. Considerato che il Comune di Ferrara, dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, ha sottoscritto l'accordo territoriale per lo sviluppo infrastrutturale, il completamente e la messa a sistema della rete ciclabile della provincia di Ferrara e che, tra le varie radiali delle piste ciclabili ipotizzate, ve ne è una lungo il corso del Primaro. A più riprese, l'amministrazione Fabbri ha rinnovato l'impegno con la cittadinanza alla realizzazione di questa pista ciclabile, quindi di una pista ciclabile da e per Torre Fossa. Ma di tale intervento non è stata rinvenuta traccia nel piano delle opere. Nonostante le numerose richieste avanzate anche dal gruppo del Partito Democratico a firma della sottoscritta in questo Consesso Comunale, queste richieste non hanno mai trovato alcun tipo di accoglimento, nonostante le promesse fatte a parole fondamentalmente. Osservato che, appunto, questo tipo di collegamento risulterebbe utile per valorizzare le frazioni che esistono in questo luogo, quindi lungo il corso del Primaro, per rendere maggiormente agevole il collegamento di queste con la città, oltre che creare appunto questo percorso ciclabile da incentivare dal punto di vista ambientale, oltre che di valorizzazione del territorio. Quindi con questa risoluzione chiediamo un impegno a prevedere le risorse finanziarie nel piano triennale, volte a inserire nel piano di realizzazione delle opere un percorso ciclabile lungo il corso del Primaro.



Il Presidente:

Grazie consigliera Dall'Acqua.

Risoluzione della delibera protocollo 199189. Documento del primo firmatario, consigliere Francesco Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo: - 199189/2023

Grazie Presidente. Guardi, noi abbiamo già sollevato la questione dell'Ufficio Affari Legali, un ufficio dove sarebbero previsti tre Avvocati, di cui uno dirigente e due amministrativi. Oggi è rimasto soltanto un'Avvocata, che è oberata di attività e, soprattutto, abbiamo visto che indipendentemente dalla capacità dell'ufficio di poter portare avanti un certo numero di pratiche, si è ricorso molto spesso a incarichi esterni, incarichi che per il 2023 quella posta di bilancio che riferita a incarichi legali, sia per il patrocinio che per consulenze, ammonta a 230 mila Euro. Noi riteniamo che il Comune per il quale è previsto che debba esserci questo ufficio legale debba svolgere le proprie funzioni con il proprio ufficio e demandare alle consulenze esterne, agli incarichi esterni, soltanto quando ci sono le domiciliazioni negli altri distretti di Corti d'Appello, insomma per dire a Roma o Milano, e quindi c'è la domiciliazione presso un altro studio, presso un altro legale. O quando ci sono casi particolari dove ci sono richieste particolari professionalità non presenti nell'ufficio. Però la generalità, l'ordinarietà degli atti, delle pratiche, devono essere svolte dall'ufficio, dall'avvocatura del Comune stesso. Per questo motivo noi abbiamo messo in evidenza anche come il documento allegato al DUP per quanto riguarda la capacità di assunzione di personale del Comune, abbiamo visto che in questi anni, ma noi l'abbiamo sempre sottolineato questo, quindi è coerente con quello che noi da quattro anni andiamo dicendo, che il Comune con la riduzione di personale ha portato praticamente, è sceso dall'essere nella fascia media di capacità assunzionale, adesso è sotto la fascia più virtuosa. Quindi questo vuol dire che il Comune ha capacità assunzionale, perché si trova nel rapporto tra entrate e spese di personale al 25,33%, mentre il limite è 27,60%. Quindi ha una buona capacità assunzionale, per cui noi riteniamo che il Comune debba coprire questi, anche perché...

Il Presidente:

Consigliere Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo:

Va bene, grazie. Quindi impegniamo la Giunta ad assumere il personale adeguato per ricostituire l'organico dell'ufficio. Grazie.

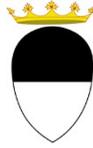
Il Presidente:

Grazie consigliera Colaiacovo.

Risoluzione alla delibera 199144, primo firmatario consigliere Benito Zocca.

Consigliere Zocca: - 199144/2023

Grazie Presidente. Saltiamo le premesse così abbiamo più tempo per la discussione. L'intervento che io chiedo che venga messo nel piano delle opere per il prossimo anno è di andare nella direzione di un recupero di quelle aree che attualmente esistono già ma vengono abbandonate, non si sa a che cosa servono, quindi prendersi in mano queste aree per poter rendere più funzionale sia la zona per quanto



riguarda l'indotto che per quanto riguarda la soddisfazione di coloro che potranno usufruire di queste aree che momentaneamente sono abbandonate. Quindi la mia risoluzione va proprio solo esclusivamente a chiedere, diciamo al qui presente anche assessore alla finanza del Comune, che va a mettere le mani nei bilanci, di inserire nel prossimo anno un intervento per poter dare un po' di vita ad una zona che momentaneamente rimane in ombra e, quindi, non abbiamo possibilità di renderla utile e viva per i cittadini stessi e i nuclei familiari. Grazie, poi dirò qualcosa di più specifico poi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca.

Risoluzione alla delibera 199347 e risoluzione protocollo 199355, del consigliere Federico Soffritti. E l'emendamento protocollo 199601 risoluzione alla delibera protocollo 198401. Prego consigliere Soffritti.

Consigliere Soffritti: - 199347/2023 – 199355/2023 – 199601/2023

Grazie signor Presidente. Buon pomeriggio colleghi. Allora, è molto semplice, in oggetto abbiamo una risoluzione al documento unico di programmazione nella necessità di approvare un regolamento comunale per il commercio su area pubblica. Premesso che il commercio su area pubblica rappresenta una componente importante dell'economia e della città e ne indica parte dell'identità e delle tradizioni. Che esso costituisce inoltre una concreta opportunità di arricchimento dell'offerta commerciale e artigianale a favore dei consumatori cittadini turisti, ma anche un presidio e un fattore di rivitalizzazione per le frazioni o aree periferiche. Osservato che è necessario regolamentare in maniera razionale e ordinata la disciplina del commercio su area pubblica all'interno del territorio comunale, garantendo al contempo procedure certe e chiare organizzate per gli operatori, stabilendo impegni sia per gli stessi che per la pubblica amministrazione. Che si ritiene opportuno e necessario ridare dignità al lavoro dell'ambulante, purtroppo assai penalizzato sia dallo sviluppo del commercio elettronico sia dalle grandi piattaforme online, nonché dalla difficile congiuntura economica che nel periodo della pandemia Covid-19 ha visto fermare totalmente il settore, non del tutto riavviato successivamente per colpa di un'esplosione dei prezzi a causa dell'inflazione della congiuntura economica sfavorevole. Che è necessario armonizzare le politiche di regolamentazione del settore uniformandole per le diverse tipologie di commercio ambulante nel rispetto dei vincoli urbanistici, ma anche della tutela del lavoro imprenditoriale stesso e del benessere del consumatore. Che per quanto espresso è necessario che la pubblica amministrazione garantisca sempre lo sviluppo economico delle nostre imprese, nonché incentivare e favorire nella maniera più efficiente l'integrazione delle diverse attività, così come indicato nello stesso documento unico di programmazione nelle linee di definizione strategico 1.2 e 1.3. Rilevato che è già da diverso tempo la pubblica amministrazione, di concerto con le associazioni di categoria più rappresentative, ha già avviato un confronto sulla definizione di nuove regole per il settore ambulante. Vista la volontà di questa amministrazione comunale di proporre nuove regolamentazioni più moderne e più attuali e più consone alla nuova situazione economica della città, così come già effettuato col precedente provvedimento sui dehors. Il Consiglio Comunale impegna Sindaco, Giunta e gli assessori di competenza a intensificare gli incontri con le associazioni di categorie rappresentanti gli ambulanti operanti sul territorio ferraresi al fine di arrivare a completare la redazione di un regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche completo da sottoporre dopo tutto l'iter amministrativo di



merito nella valutazione e nell'approvazione definitiva del Consiglio Comunale entro e non oltre la conclusione della corrente consiliatura.

Io a questo punto passerei alla seconda. Posso Presidente? Sulla valorizzazione e sostegno degli eventi sul suolo pubblico anche tramite spettacoli viaggianti. Premesso che con delibera 77274 del 2018 il suddetto Consiglio Comunale ha approvato un regolamento sulle concessioni di aree per l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti, che disciplina le modalità di accesso e degli spazi da destinare alle attività inerenti agli spettacoli viaggianti, tra cui risultano, tra le altre, anche quelle relative alle strutture e attrezzature dei parchi giochi per i bambini, gonfiabili eccetera. Che in particolare all'articolo 2 del suddetto regolamento cita al comma 2, per le aree disponibili si intendono le aree usufruibili per lo svolgimento di spettacoli viaggianti. Tale aree sono individuate con un atto del dirigente responsabile del servizio, (vedasi allegato A), elenco delle aree destinate allo spettacolo viaggiante del presente regolamento, e sono suscettibili di variazione solo in caso di motivate esigenze. L'aggiornamento annuale previsto per Legge si intende adempiuto automaticamente qualora vi sia necessità di apportare variazione all'ultimo atto di individuazione delle stesse. Che nel corso degli ultimi anni, anche grazie alla utile attività di questa Giunta, si è voluto incrementare le aree di interesse commerciali incentivando in commercio, il turismo, gli spettacoli e le attività ludiche in generale, con un notevole beneficio per il territorio comunale. Osservato che l'iniziativa privata in città è stata incoraggiata e rilanciata nel corso del presente mandato e che l'amministrazione deve sostenere coloro i quali vogliono farsi promotori di iniziative che animino gli spazi pubblici cittadini e che, altresì, è necessario garantire sempre di più lo sviluppo economico delle nostre imprese ed è compito dell'azione politica dell'amministrazione...

Il Presidente:

Consigliere Soffritti.

Consigliere Soffritti:

Vado al "verificato". Verificato che l'area in oggetto di rigenerazione urbana, come ad esempio la Nuova Darsena, non risultano inserite nelle aree disponibili indicate nell'articolo 2, comma 2, succitato regolamento delle concessioni di aree per l'esercizio dei circhi e spettacoli viaggianti nell'allegato A in calce della stessa delibera. Vista la volontà della Giunta di favorire un proficuo sviluppo degli spazi cittadini con la crescita di nuove opportunità commerciali e l'intrattenimento pubblico del cittadino, nonché quella di incentivare la collaborazione tra diverse attività produttive rispetto alla libertà di iniziative, altresì garantire gli spazi per le attività ludiche e non in sicurezza per i bambini e le famiglie. Allora vado subito agli impegni. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, Giunta e gli assessori competenti a valutare l'estensione dell'attività su aree pubbliche, estendendo a più ampi periodi dell'anno e incentivando le aree come nuovo spazio di vitalità pubblica e sociale non solo per l'attività di gastronomia, ma anche per altri settori merceologici. Salto i vari esempi. Valutando anche di ampliare l'allegato A del regolamento sulle concessioni di aree per l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti. Passerei direttamente all'emendamento.

Il Presidente:

Un minuto.

Consigliere Soffritti:

Sono tre.

**Il Presidente:**

Vabbè, però ha cinque minuti, qui siamo già a sette minuti. Un minuto le concedo.

Consigliere Soffritti:

Emendamento alla risoluzione del documento unico di programmazione. E' un emendamento alla risoluzione del Partito Democratico che praticamente per indicare investimenti volti a contrastare gli allagamenti e la fragilità idraulica del territorio comunale. Penso che abbiate tutti la documentazione. Nel paragrafo "osservato che" sostituire una cifra decisamente sufficiente a garantire interventi risolutivi alla rete idrica in tutte le aree ove si verificano problemi di allagamento con risorse economiche la cui funzione non è finanziamento di opere straordinarie come quella prevista dalla delibera del Consiglio Comunale numero 78/2023 del 31-11-2023 per l'adempimento della quale l'amministrazione comunale è già all'opera. In coordinamento con il gestore del servizio idrico integrato gruppo EREL Consorzio di Bonifica della Pianura Padana. Nel paragrafo "osservato" aggiungerei i seguenti punti, questi ovviamente sono tutte cifre. Posso leggerle? Sono importanti? No?

Il Presidente:

Due secondi.

Consigliere Soffritti:

Rinuncio.

Il Presidente:

Abbiamo ricevuto anche un emendamento alla delibera protocollo 199225, primo firmatario consigliere Francesco Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo: - 199225/2023

Sì, è molto semplice questo emendamento. Allora, noi dopo, nella seconda delibera di variazione di bilancio, soprattutto quella che riguarda gli investimenti, il piano delle alienazioni e delle acquisizioni, delle valorizzazioni, noi abbiamo delle acquisizioni che erano previste nel 2024, che con questa variazione sono state acquisite col bilancio 2023. Quindi la proposta è quella di pulire il piano degli investimenti del 2024 di quegli interventi, di quelle acquisizioni che verranno fatte con la variazione di bilancio che dopo si andrà ad approvare, anticipando al 2024 un'acquisizione che era stata inserita nel 2026, che è quella del Palapalestre. Noi stiamo prestando molta attenzione da un po' di tempo a quel contenitore, perché riteniamo che l'amministrazione comunale debba fare il possibile per acquisirlo quel contenitore. Tanto più dopo, quando nella primavera 2026 sarà conclusa la realizzazione del palazzetto di Via Foro Boario, dove sicuramente sarà particolarmente ambito, visto che è un palazzetto moderno con tante opportunità, e quindi potrebbe svolgersi l'utilizzo del Palapalestre e, soprattutto, il Palapalestre si presta in modo particolare per l'attività degli sbandieratori, oltre che potrebbe essere utilizzato anche per le attività per le quali è già utilizzato adesso. Quindi noi chiediamo con questo emendamento di anticipare al 2024 l'acquisto del Palapalestre, in modo tale che l'amministrazione possa procedere anche alle necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie e utilizzare quell'impianto in maniera particolare, in maniera specifica anche per l'attività sia d'allenamento che delle competizioni degli sbandieratori delle contrade del palio di Ferrara. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Colaiacovo. Dottor Babetto per la regolarità è tutto a posto l'emendamento? Sì.

Il Segretario Generale:

Sì, sull'emendamento è necessario fare una precisazione, che altrimenti non è facilmente intuibile, anzi sembra che ci sia quasi una volontà manifestata due volte. Ma la questione è questa, per quanto riguarda l'acquisizione dell'immobile rispetto al quale è prevista con la variazione di bilancio di cui oggi andiamo ad approvare in Consiglio la ratifica con la prossima delibera, si è fatta questa operazione cercando di chiudere l'operazione nel corso dell'anno 2023. Ci sono però due variabili, che non dipendono direttamente dalle nostre volontà e, cioè, il fatto che la Cassa Depositi e Prestiti chiude la richiesta, la gestione delle richieste per quel che riguarda i mutui il giorno 13 di settembre, e noi tra oggi e domani facendo la delibera manderemo per l'istruttoria in Cassa Depositi e Prestiti, e confidiamo di riuscire ad accendere il mutuo. La seconda variabile è data dalla firma che comunque deve concludersi entro l'anno 2023. E abbiamo ipotizzato una data concordata con il notaio durante la settimana tra Natale e Capodanno, non ricordo se è il 27 o il 28 di dicembre. Per questa ragione, quando si era ancora in fase di predisposizione del bilancio, e non sapendo se saremmo riusciti a portare a conclusione questo iter, che l'amministrazione considerava importante, si è provveduto a indicare la posta per l'acquisizione anche all'interno del bilancio di previsione 2024-2026. Il tutto perché, appunto, c'era l'incertezza sulla effettiva capacità di concludere l'iter entro il 31 dicembre 2023. Quindi se riusciamo ad accendere il mutuo e se riusciamo a firmare l'atto, vorrà dire che l'amministrazione con la prima variazione utile nel corso del 2024 andrà a prendere atto dell'eventuale avvio cioè dell'eventuale avvenuta acquisizione, e quindi a rideterminare quelle che sono le ipotesi da inserire sul bilancio di previsione 2024-2026. Quindi questo per spiegare perché c'è questa cosa che appare doppia, sembrerebbe un doppione, ma è stato fatto in maniera cautelativa, perché prevedendolo poi anche all'interno del DUP e così via, se non lo facevamo non saremmo poi riusciti ad avviare la procedura di acquisto con l'inizio dell'anno. C'è poi un'altra questione, diciamo questa è una questione invece più tecnica, e cioè il fatto che...

Il Presidente:

Lo possiamo accettare l'emendamento oppure no?

Il Segretario Generale:

L'emendamento secondo me deve essere votato, nel senso che l'emendamento deve essere votato tenuto presente...

Il Presidente:

Allora io apro...

Il Segretario Generale:

Solo una precisazione. Tenuto presente che il nostro regolamento di contabilità non prevede emendamenti al DUP. Quando l'abbiamo modificato, abbiamo previsto, continuano ad esserci le previsioni sugli emendamenti al bilancio, ma non emendamenti al DUP. Quindi volevo che fosse chiaro tutto il quadro e che fosse chiaro soprattutto perché c'è questa doppia posta nei due anni. Detto questo



forse è opportuno che il Consiglio si esprima rispetto alla richiesta che è stata formulata dal consigliere votando l'accettazione o non l'accettazione dell'emendamento.

Il Presidente:

Benissimo, grazie. Perciò adesso apriamo la discussione sulla proposta di delibera, le relative risoluzioni, l'emendamento, ed invito i consiglieri e gli assessori ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

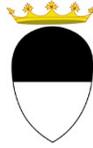
No, soltanto una cosa, Presidente. Siccome c'è stato presentato l'emendamento da Fratelli d'Italia alla nostra risoluzione, nostra intenzione è verificare la possibilità di poter accogliere l'emendamento e votare la risoluzione così emendata. Però abbiamo bisogno di capire due cose. Uno, quando nel primo punto, questo lo chiedo poi magari l'assessore quando farà il suo intervento ce lo può spiegare meglio, quando quindi nel primo punto si dice "per l'adempimento della quale l'amministrazione comunale è già all'opera in coordinamento con il gestore del servizio idrico e con Hera e con il Consorzio di Bonifica", capire se si fa riferimento ai depuratori delle varie frazioni o meno, che ho avuto possibilità di leggere nei vari documenti, o se ci sono altre opere in corso di discussione. L'altro elemento è nel secondo punto, laddove si parla di interventi sulla rete delle acque meteoriche, si parla di 230 mila euro per ogni annualità, noi in realtà abbiamo che andando al link che ci è stato inviato con il deposito del documento si parla di 100 mila Euro non di 230 e nei documenti, invece, che ci sono stati inviati via mail, si parla di 230 mila Euro annualità. Di 200 sì, e non di 230. Quindi 100 mila nel link, 200 mila nei documenti che ci sono stati allegati nella convocazione, e qui invece nella proposta di emendamento si parla di 230 mila. Tanto per chiarezza. Grazie. Poi mi riservo, se gli assessori intervengono...

Il Presidente:

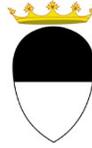
Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. Questo intervento di commento al DUP voglio precisare che è un intervento che per la natura stessa del DUP si rivolge alla Giunta nel suo complesso, non tanto o non solo all'assessore Fornasini, che ci porta evidentemente un documento che raccoglie tutta la Giunta. Tant'è che in Commissione abbiamo ascoltato con interesse molti degli assessori che esponevano. Non abbiamo ascoltato il sindaco, né lo ascolteremo oggi, perché è evidentemente ha ormai pianificato di non venire mai in Consiglio Comunale. Il DUP è un documento, lo diciamo tutti gli anni, molto articolato, che rappresenta, questo voglio dirlo evidentemente, un grande lavoro, e quindi mi complimento con gli estensori, e comunque con la rappresentazione complessiva che dà dell'operato della Giunta. La prima parte, l'introduzione, è sempre ricca di analisi sulla realtà ferrarese e in questo diciamo, almeno per come lo utilizzo io, sopperisce parzialmente però alla mancanza dell'annuario statistico che da qualche anno non viene più fatto, e conteneva informazioni anche più puntuali sul Comune e anche alcune informazioni che qui non ci sono. Quindi sopperisce però in parte. Visto che è il DUP che fa riferimento, anche collegandolo al SAL, lo stato avanzamento lavori, quindi un po' quello che è stato fatto, dell'ultimo anno di mandato pieno della Giunta, è un po' credo, almeno io l'ho letto insomma, guardando non tanto o non solo a tutto l'elenco delle tantissime pagine di progetti operativi e di quel che si vuole fare, anche perché tutto sommato mancano pochi mesi di lavoro per questa Giunta, ma da



come si può valutare secondo me, da quelli che sono i risultati che comunque questo DUP, che alla fine viene aggiustato, ma che negli anni si è mantenuto coerente, ha portato alla città di Ferrara. E questi risultati sono descritti bene nella sezione introduttiva. Allora se devo darne un'analisi quello che vedo, adesso dirò perché, è una rappresentazione che peraltro corrisponde abbastanza a quello che tutti noi riscontriamo nella nostra vita a Ferrara, di una città un po' in declino, ecco, sotto diversi punti di vista. Una città in declino dove, però, la Giunta e l'amministrazione, in modo più forte di altre cose, continua a proporre concerti, feste e balli, un po' come l'orchestra che continua a suonare sul Titanic. Ecco, la mia idea che viene fuori leggendola è questa. Perché dico così? L'analisi un po' impietosa del declino è nei dati demografici in prima cosa, viene detto siamo sempre più anziani e siamo sempre di meno. Questo non va diciamo esclusivamente ascritto all'attuale Giunta, perché è un fenomeno che nasce dal passato, però gli ultimi anni hanno confermato o peggiorato questo trend, perlomeno non si è riusciti a dare un qualche parvenza di inversione di tendenza. Per dare una raffigurazione, le nostre classi delle elementari hanno complessivamente un 20% di studenti in meno rispetto alle classi delle superiori, e la popolazione potenziale dei nidi perde un altro 10-15%. Quindi in dieci anni i nostri bambini da 0-2 anni si sono ridotti di un quarto. E' un trend che suscita delle perplessità. Le imprese, questo l'ho guardato due volte, perché dopo vengo sgridato dall'assessore, ma nell'ultimo anno le imprese attive sono in calo di 700 unità. Quindi l'ho letto lì, posso essere sbagliato, però mi sembra così. E non solo, ma calano, ora quest'ultimo anno è già quello post vicende covid, quindi ci si poteva aspettare un po' di... calano, lo dice il DUP, i quattro settori principali, che mi pare siano agricoltura, ristorazione, edile, e forse commercio, calano le imprese femminili, calano le imprese giovanili. L'unica impresa che, l'unica diciamo categoria che cresce è l'impresa gestita da persone straniere, a proposito di quanto dovremmo lavorare o no sull'integrazione, cosa ci può dare. Cala l'occupazione, cresce la disoccupazione. Quest'ultimo però è un dato provinciale, quindi non è detto che sia così, però ci mancano elementi specifici comunali per analizzare. Il turismo, e possiamo confrontarlo solo con il 2019, possiamo solo dire che a Comacchio hanno superato, sono tornati sopra i valori del '19, a Ferrara invece siamo sotto i valori del '19, anche nella proiezione che ci dà il dato parziale dell'anno in corso, perché i dati completi sono del '22. Sul tema sicurezza, il DUP sostanzialmente tace, se non riportando un'analisi della qualità della vita, ne riporto due o tre, leggo, perché è il DUP: reati a sicurezza, Ferrara si colloca al 94esimo posto su 107, con un giudizio di qualità scarsa, in peggioramento rispetto alla classifica del '22, ma in linea con i dati del '21. Io di solito non do troppa importanza a questi indici di qualità perché dipendono da come vengono contati tanti fattori, però 94 su 107 non è neanche lontanamente nella parte alta della classifica per Ferrara. Come d'altra parte lo vediamo, lo sappiamo, viviamo qua e lo vediamo, cioè il problema spaccio non è stato minimamente risolto, al netto della molto buona operazione al parco Coletta, però che ha risolto quell'area lì, non il problema in sé, come si sapeva. E di altri problemi di sicurezza, vedi furti eccetera, che i cittadini conoscono bene. Uno dei pochi elementi in controtendenza è l'università, che cresce, perché molti altri sono in calo. L'università cresce. Però il dato che cresce mi sembra che continui a essere un po' sottovalutato dalla gestione complessiva della città, perché abbiamo 26 mila studenti su una popolazione di 129 mila, siamo calati in popolazione, residenti. Una parte di quei studenti sono residenti, però sono veramente tanti. E ci sembra che continui a mancare un coordinamento fra il Comune e l'università per gestire tutta questa situazione. Un tempo c'era, funzionava non benissimo, devo dire, però come altre cose che funzionavano non al meglio, la Giunta le ha chiuse a iniziato un mandato, anziché o sostituirle con qualcosa di meglio, o farle funzionare bene. Quindi a noi manca un raccordo istituzionale con l'università per gestire una situazione che poi in città crea problematiche, perché crea che non ci sono le case, crea l'aumento degli affitti e tra l'altro questo



è un problema proprio della università, non si sa neanche con che risultati, perché sempre il DUP dice che è 14esima su 18 in una indagine sulla qualità degli atenei più grandi. Insomma, i dati sono sulla carta, io so già cosa mi risponderà la Giunta, dirà: sarebbe andata peggio senza i nostri interventi. Perché questa è un'analisi che non possiamo fare, perché la storia non si riesce a confrontare con altre versioni. Però questo non si può verificare. Invece che i dati siano così impietosi lo sono, e la mia critica, voglio essere chiaro, non vuole essere, perché la condizione globale la conosciamo, però la mia critica è, come anche gli altri anni, al di là di questi dati nella seconda parte dove poi ci sono le azioni, io non vedo prendere di petto alcune, almeno uno o due, di queste grosse criticità con qualcosa di forte, qualcosa di importante, vorrei dire con lo stesso cuore e pensiero che la Giunta mette nell'organizzazione degli eventi, che sicuramente ci mette cuore e pensiero e soldi, tanti soldi, o anche come l'abbiamo messa in ogni forma e continuiamo a farlo, per esempio nel sostegno ai commercianti, vedi anche l'ultimo capitolo delle distese. Abbiamo alcuni settori dove si vede che la Giunta ci tiene, ma altri no, dopo si possono fare elenchi di 290 pagine, però nei fatti poi i numeri sono quelli lì. Faccio tre focus più uno sul PNRR, se ci sono nei tempi. Contrasto delle povertà e delle diseguaglianze. Manca addirittura nella fase introduttiva un'analisi su questo, perché ci sono i dati del bilancio sociale dell'ASP che però non permettono di cogliere l'intera questione, perché primo, negli ultimi anni con il reddito di cittadinanza che c'era e non c'era, sono un po' sfalsati, e poi perché non sappiamo più i redditi dei cittadini ferraresi, la situazione socio-economica. Una volta un po' questi dati c'erano, adesso non c'è neanche l'analisi per dire quanto c'è poca cura e attenzione dei nostri cittadini più in difficoltà. E rimane, lo denuncerò sempre, che tramite ASP c'è sempre lo stesso contributo della vecchia Giunta e altre iniziative sono state fatte ma tutte con finanziamenti regionali o statali, ma di scelta del Comune sul contesto alle diseguaglianze, con fondi propri che secondo me sono quello che fa vedere, quello che sta più a cuore, non ce n'è. La questione demografica abbiamo, torno su alcune cose, perché è un po' questo comincia ad essere il clima di fine mandato, il Consiglio ha approvato una richiesta di aderire al network dei Comuni Amici delle Famiglie, è stato fatto, c'è voluto un po', non è stata per niente pubblicizzata, però la cosa è stata fatta, però è morta lì. Allora è chiaro che quella era un'idea per dire: andando verso la direzione di quei Comuni che hanno creato un sistema diverso di tutta la gestione del sostegno alle famiglie, cambiando il paradigma, perché la criticità demografica è tale che richiede strumenti nuovi, non richiede soltanto che nel PNRR ci sono, ed è una cosa buona, mense, ristrutturare qualche scuola. Questa è una cosa buona, e mi fa piacere che il Comune lo faccia, ma non è un cambio di paradigmi. Questa è la mia critica. E il problema abbiamo visto non si riesce più a risolvere con gli strumenti ordinari, diciamo così. Le imprese, è evidente che puntare tutto sul turismo per gli eventi non sta funzionando. Non sta funzionando perché non abbiamo neanche le presenze che avevamo nel '19, nonostante gli eventi ammessi ma che sono di più, perlomeno quelli in piazza sono sicuramente di più, e poi non sono un economista, però lo sviluppo di una città difficilmente passa per il turismo degli eventi, e lo vediamo, e non ci sono tanti altri elementi, ci sono dei fondi, ma sono sempre, i fondi dati sono per la maggior parte un po' a pioggia, che si riducono in cifre non risolutive per le imprese, magari vengono date a tante però non sono risolutive. Non so quanto tempo ancora ma l'ultimo focus lo vorrei fare sul PNRR. Due minuti ce li ho. Il PNRR allo stesso modo, a mio parere, è un'occasione non sfruttata, non sfruttata bene. Allora, c'è da dire una cosa positiva, ce ne sono anche altre, ha fatto anche cose buone questa Giunta, e sono descritte, però ovviamente voglio segnalare le criticità. Però il PNRR ha di buono che abbiamo raccolto un numero importante di finanziamenti, e questo è stato merito del Comune. Però che questi finanziamenti, i progetti che ci sono, che possono rappresentare anche qui un'inversione in tendenza per la nostra comunità, sembra difficile, secondo me alcune cose,



uno, l'abbiamo detto tante volte, ci sono, li ho raccontati ora, mi sembra 12 milioni e mezzo di ristrutturazione di ex scuole o ex edifici pubblici nelle frazioni, che è una cosa bellissima per la frazione se poi in quell'edificio avverrà qualcosa. Ma pensare che, non so quante siano, una decina, creiamo dieci centri civici, e poi non abbiamo mai visto questo progetto di dieci centri civici, quindi è più un'operazione di ristrutturazione ma forse inefficace. Ci sono, l'ho detto, nuove scuole, proprio nuove scuole e ristrutturazioni, aumento dei tempi, tutto il capitolo scuola è ben curato. La parte dei progetti sociali, sembrano progetti, non c'è l'assessore quindi il dubbio è che siano progetti a tempo, nel senso progetti che ricevono questo finanziamento ma poi finirà il PNRR e dopo cosa resterà? Quindi un po' senza grande prospettiva, però qui forse meriterebbe un approfondimento. E poi ci sono due cose principali che si potevano fare col PNRR, secondo me, una è tutta la questione del disteso idrogeologico, dove abbiamo diversi progetti nel capitolo, però in realtà questi progetti sono manutenzione di fondi, che è una cosa molto bella, però è una manutenzione per quanto straordinaria, non è che ti risolve il problema idrogeologico, qual è questo problema? Penso per esempio al quadrante est che si allaga ogni volta che piove. Cioè si fa un intervento di qualche tipo, l'unico che c'è, riguarda più il Forese, mi pare che sia su un canale a Boara. Però, diciamo, tutta la nostra rete di canali, la nostra gestione delle acque e la nostra capacità di resistere ai nuovi eventi atmosferici, nei nostri progetti nel capitolo rischio idrogeologico, non c'è. E poi c'è la parte delle imprese, le imprese...

Il Presidente:

Consigliere Maresca.

Consigliere Maresca:

Termino. Le imprese cosa ci chiedono? Infrastrutture e innovazioni. Queste cose non ci sono, non c'è niente del petrolchimico, non c'è niente in collaborazione con altri enti e settori, non c'è niente sulla logistica integrata nonostante la ZLL. C'è un capitolo di politiche per il lavoro...

Il Presidente:

Consigliere Maresca.

Consigliere Maresca:

Che però è la ristrutturazione di un nuovo Centro per l'impiego, quindi ancora una volta un'operazione più immobiliare ma che non cambia poi l'efficace risultato del Centro per l'impiego. Quindi questo PNRR, che in parte è il cuore delle ultime cose che il Comune sta facendo...

Il Presidente:

Le avevo detto due minuti.

Consigliere Maresca:

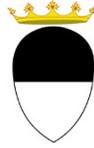
...è risultato inefficace. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire la consigliere Maria Dall'Acqua, ne ha facoltà.

**Consigliere Dall'Acqua:**

Grazie Presidente. Allora, ci troviamo a votare la delibera di aggiornamento del documento unico programmatico, quindi quello che possiamo definire un manifesto politico con cui la Giunta ci riferisce la sua programmazione nel lungo periodo. Qua parliamo 2024-2026, ma chiaramente il respiro è più ampio. Mi riallaccio parzialmente a quello che ha detto il collega Maresca, e c'è un dato su cui vorrei soffermarmi, perché è un dato che io trovo allarmante. Le imprese giovanili sono passate da 807 unità del 2020 a 780. Le imprese femminili sono passate da 2725 a 2646. Questa decrescita, che è costante, è un campanello di allarme grave e da attenzionare, e quello che di fatto constatiamo da quello che abbiamo potuto leggere è che evidentemente questo non è un problema che è tra le priorità di questa Giunta. Tra le varie sfide di mandato troviamo proprio al punto primo, quindi all'inizio, la città del lavoro per i giovani. Le azioni, dato i dati appunto che ho appena riportato, le azioni poste in essere non sono sufficientemente incisive ed evidentemente non sono sufficienti a risollevare, a far partire l'imprenditoria nel nostro territorio. Prima di essere fraintesa vorrei chiarire una cosa. Molto bene tutti i finanziamenti che sono stati elargiti, soprattutto grazie peraltro all'aiuto da parte di Regione, Stato e Europa, a cui va il più grande ringraziamento chiaramente, alle aziende che sono già nel nostro territorio, quindi le aziende che hanno subito e stanno ancora subendo la crisi prima sanitaria, ora economica. Quindi su questo nulla si ha da ridire e non si vuole dire che andavano tolti quei finanziamenti per metterli altrove. Lo voglio chiarire bene prima che le mie parole vengano fraintese come facilmente avverrà. La domanda che io mi pongo rispetto a questo aspetto è: qual è la programmazione economica a lungo periodo dell'amministrazione Fabbri? Se Ferrara è il fanalino di coda dell'Emilia Romagna rispetto alle nuove imprese, quindi alla nascita di nuove imprese, allo sviluppo di aziende giovanili, alle aziende in fase di start-up, quali sono le idee da mettere in campo? Da questo fanalino di coda l'amministrazione Fabbri vuole uscire o no? Gli strumenti che attualmente sono stati messi in atto non credo che siano sufficienti, ed evidentemente, ribadisco, non è una priorità. Questo è un dato allarmante. La nostra è una città universitaria, eppure assistiamo a una costante migrazione dei nostri giovani, sia ferraresi di nascita che ferraresi d'adozione, perché decidono di venire a studiare nella nostra città, e vanno a creare la propria vita futura, il proprio lavoro in altri territori. Questa fuga di cervelli è un danno alla nostra città, un danno economico e sociale. Questa è una perdita irrimediabile, perdita in termini umani in primo luogo, di investimento, di capitali reali e potenziali. Se la nostra città non è attrattiva per i giovani dobbiamo capire le ragioni e dobbiamo cercare di ovviare a questo tipo di problema. Dobbiamo mettere in atto delle azioni concrete perché, appunto, la nostra città torni ad essere appetibile, per creare imprenditoria in ogni campo. La nostra città è evidente, sta invecchiando, Ferrara si posiziona sempre più in basso tra le città più anziane d'Italia e si sta spopolando sempre di più. Di nuovo vorrei chiarire un punto prima, nell'eventuale risposta, perché sicuramente se avverrà questo sarà un passaggio che verrà affrontato. Basta riferirsi al passato. Quello che è stato fatto o non fatto prima non è più rilevante. Quello che è stato pensato o non pensato non è rilevante. L'attuale Giunta è all'amministrazione della città dal 2019, quindi è vostro dovere in realtà dare una risposta a questo Consesso e ai cittadini su questo frangente. Vedo che ride assessore, mi fa piacere. È al futuro che dobbiamo guardare, non al passato. Ed è proprio l'attenzione al futuro della nostra città e delle nuove generazioni che voglio mettere in luce questa grave mancanza di programmazione. Alle parole devono seguire delle azioni e quindi degli obiettivi da raggiungere. Le nuove imprese ovviamente creano ricchezze e posti di lavoro, che è evidentemente ciò di cui Ferrara ha bisogno. Dobbiamo creare le basi per un'evoluzione della nostra città. Penso per esempio ai canali di formazione, che ho visto dagli



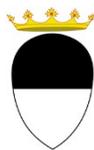
obiettivi raggiunti che sono in fase di creazione in sinergia con l'università per quanto attiene all'imprenditoria giovanile, penso agli spazi di co-working. E poi però bisogna passare alle fondamenta per le nuove imprese, perché le nuove imprese decidano di venire qua ad investire. Quindi investimenti, finanziamenti, agevolazioni. Il tutto senza dimenticare, dal mio punto di vista, le politiche familiari. Quindi dobbiamo mettere in atto chiaramente delle politiche e degli strumenti a sostegno della famiglia. Se vogliamo consentire ai genitori, e in particolare alle madri che comunque hanno a carico la stragrande maggioranza del peso familiare, le giovani madri che intendono avviare un'attività di impresa credo che debbano avere la certezza da parte dell'amministrazione che quest'amministrazione le tutelerà, offrendo gli strumenti idonei alla crescita dei bambini e alla loro cura e crescita. Nel 2023 questo è un aspetto che non può non essere attenzionato, in un'ottica di uguaglianza reale e di pari opportunità. Mancano delle politiche trasversali di Welfare e formazione perché le persone siano invogliate a restare nella nostra città. La nuova imprenditoria, in sinergia con quella esistente, è un volano di crescita per la nostra città, e quindi ritengo fondamentale occuparsi di questo aspetto con attenzione e precisione. E' fondamentale questo se si ha a cuore la crescita e lo sviluppo del nostro tessuto economico non nei prossimi sei mesi, non nei prossimi cinque anni, ma nei prossimi decenni. I dati che ho riportato a mio avviso fanno emergere, come ho detto, l'assoluta inconsistenza o l'inadeguatezza delle azioni poste in essere dall'amministrazione. Sono passati quattro anni da questo insediamento, nessuno toglie la situazione in cui viviamo, perché è chiaro, c'è una decrescita, c'è una crisi perdurante, però questo dato è allarmante e continua ad avanzare. Questo è l'ennesimo segnale della mancanza di programmazione a lungo periodo di questa amministrazione, e a pagarne saremo tutti, ne pagherà la città e ne pagheranno le future generazioni, perché una città che non investe sui giovani è una città che è destinata a decadere lentamente perché non proiettata nel futuro.

Il Presidente:

Grazie consiglieria Dall'Acqua. Ha chiesto di intervenire il consigliere Elia Cusinato, ne ha facoltà.

Consigliere Cusinato:

Grazie per la parola, signor Presidente. Oggi ci troviamo appunto a votare un documento importante, un documento programmatico strategico per la nostra città. Documento che riguarda appunto 12 punti, come è riportato nelle slide che ci sono state fornite. Essendo un documento complesso, io nel mio intervento procederò più per sintesi che per analisi. In scia di ciò che ho presentato della risoluzione, ci tenevo particolarmente, io tengo particolarmente alle generazioni future, che crescano in ambienti scolastici adeguati. Dunque la risoluzione a cui facevo riferimento prima andava appunto in questo senso, che i giovani sia delle scuole elementari, quindi scuola primaria, sia di secondaria di primo grado, quindi nelle prime fasi scolastiche, trovino anche un ambiente accogliente gli studenti, insomma che facilitino il percorso. Quindi l'emendamento riguardava sostanzialmente la sostituzione degli infissi e dell'impianto di riscaldamento. Il PNRR fortunatamente ha elargito molti soldi al nostro paese, all'Italia, e il Comune di Ferrara è riuscito ad intercettarne molti. Io, insomma, tengo sempre a dire che se non ci fossero questi soldi a disposizione si farebbe molta più fatica a fare determinate opere. Si sarebbero dovute fare delle scelte probabilmente differenti. Ecco, mi riferisco in termini più generali sia sul DUP che sul bilancio. Io credo che anche dalla maggioranza questa visione sia condivisa, perché molti dei partiti della maggioranza sono pienamente europeisti, almeno mi riferisco a chi all'europarlamento è all'interno del Partito Popolare Europeo, insomma che sostiene ampiamente il PNRR e da quello che si sente anche la von der Leyen. Fatto questo piccolo passaggio sulle scuole, l'altra questione è sulle



opere. Ho presentato un'interpellanza un paio di settimane fa, che riguardava il canale Naviglio Baura. Sono trascorsi tre anni dall'episodio che insomma la tubatura sotterranea ha ceduto. E' tre anni che è la firma. Cioè io adesso mi metto anche nei panni di quei cittadini di Baura che abitano nella parte vicina adiacente alla piazza, di fronte alla piazza, si vedono le transenne per tre anni. Insomma i soldi del PNRR è da un po' di tempo che ci sono e non penso sia un intervento molto oneroso, ma comunque dare un'attenzione maggiore alla frazione e a un problema che riguarda la piazza, quindi la centralità della frazione ritengo che sia importante e, forse, anche un po' in ritardo. La questione del turismo che ha sollevato il collega Maresca è certamente vera, anzi vorrei andare nella direzione che ha sottolineato. Gli eventi che si fanno e che siamo favorevoli agli eventi che vengono fatti nella nostra città, nelle piazze, purtroppo riscontrano un turismo che però è un po' mordi e fuggi, quindi non è un turismo che rimane, non sono persone che rimangono nella nostra città per più giorni. Io anche qui ho presentato un'interrogazione un paio di mesi fa, alla fine di settembre, inizio di ottobre, sul campeggio comunale. Alcuni bandi, sì è vero che sono andati deserti, ma allora bisogna porsi due interrogativi. Il primo, quest'asta è un prezzo di base troppo elevato per poter consentire ad una persona, ad un soggetto di rilevare l'attività, oppure se si vuole mantenere quel prezzo bisogna rendere in qualche modo appetibile con delle innovazioni, con degli investimenti, il campeggio comunale? Il Presidente nazionale dei camperisti ha lamentato la mancanza di questo spazio a Ferrara. L'ex Mof non dà questa prospettiva di verde, una prospettiva di chi vuole passare un weekend a Ferrara, magari in una zona verde e anche collegata direttamente con la Destra Po. Destra Po che viene frequentata da turisti sì italiani ma soprattutto anche del nord Europa, e creano sicuramente un indotto e un volano economico per la nostra città. Un volano economico che il PNRR ha il compito di rilanciare. Io sono riuscito a fare questo emendamento, questa risoluzione al DUP, sicuramente se avessi avuto un po' più di tempo qualcosina avrei presentato in più, però non posso andare a modificare completamente il documento unico programmatico. Certamente io avrei suggerito anche altre cose, però, purtroppo, il tempo è limitato e quindi ho fatto solamente questa risoluzione. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Cusinato. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

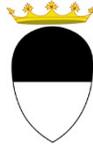
Grazie Presidente. Cercherò di essere il più breve possibile. Ora intanto faccio riferimento alla mia risoluzione, che va nella direzione di quelli che sono i principi fondanti di questo DUP, in quanto va a toccare la sfida 2 "città sicura", sfida 4 "città a misura di famiglia", perché tutti gli interventi che vengono fatti hanno delle molteplicità di interesse per la comunità. Quindi questo è l'impegno che penso sia doveroso prendere da parte del sindaco e della Giunta nel provvedere nella propria agenda di lavoro per il prossimo anno l'inserimento di quest'opera come riqualificazione del campo da gioco in via Alfonso d'Este, che è una piattaforma abbandonata, quindi nel programma dei lavori pubblici lo sviluppo di un progetto di fattibilità tecnico-economica e individuando le opportune fonti di finanziamento. Questa è la mia risoluzione che prima non avevo letto. Sarò breve, però nell'intervento che ci sono stati dai vari colleghi dell'opposizione, ho notato che c'è un riscontro di quello che adesso vi dico, che serve per i nostri cittadini, concittadini di quello che io dico rasseragnarli su quello che è il lavoro che questa amministrazione fa. Perché? Perché voi prendete dei dati giusti e corretti ma che riguardano la Provincia, e fa fede il fatto che si è speso parole molto belle per quanto riguarda l'università a Ferrara, per forza perché a Ferrara e in questa città c'è una Giunta di Centrodestra guidata



dal sindaco Alan. Faccio presente che nei dati che sono stati riportati come chiusure di partite IVA per quanto riguarda i giovani o le signore quota rosa eccetera, sono sempre dati riportati nelle totalità della provincia di Ferrara non del Comune di Ferrara. Perché sarebbe bello avere 2.700 partite IVA femminili rosa nel Comune di Ferrara, oppure 807 partite IVA di giovani nel Comune di Ferrara. Riguarda il territorio di Ferrara. Ora faccio presente che è stato fatto anche l'esempio per l'ASP di Ferrara. Faccio presente che queste province che sono governate dal Centrosinistra sono delle zavorre per questa amministrazione, in quanto quello che loro fanno vanno a diminuire quel valore di eccellenza che questa amministrazione produce sul proprio territorio. E voglio fare un esempio che è mesi che ce l'ho qui e stavo aspettando l'occasione. Ad Argenta l'ASP tiene un ragazzo ai margini della società a 200 euro al mese, in mezzo ai polli piuttosto che inserire in un contesto di una persona da recuperare, perché ha qualche difficoltà, invece di inserirlo in mezzo alle persone a un mondo lavorativo sociale per poterlo fare crescere per quelli che sono i diritti di una qualsiasi persona. Bene, l'amministrazione di Argenta, che non è guidata da un sindaco di Centrodestra questo non glielo permette, o quantomeno tacciono o quanto meno fanno finta di non sapere, o quantomeno non ascoltano, perché più di una volta che io stesso tramite persone ho chiesto ad aiutare questo ragazzo e questo ragazzo viene tenuto all'oscurità dei propri diritti civili e sociali e a volte si pensa che noi facciamo poco per questa ASP. Noi facciamo tantissimo. E quello che facciamo più di tutti è spendere bene i soldi dei nostri contribuenti a favore di queste persone che hanno necessità e bisogno. Quindi il valore che io dico che questa città, questo Comune, il territorio esclusivo del Comune di Ferrara è stupendamente e egregiamente guidato nella massima soddisfazione e nel pieno delle proprie considerazioni di quello che deve fare un'amministrazione. Quindi a fronte di questo io sono contento di quello che fa questa amministrazione perché nella sua piccola parte del territorio, che è immenso, è eccellente per quello che produce e per quello che fa, e lo ha dimostrato parlando dell'università, che riguardando solo questo territorio ha detto che è eccellente. La fuga dei cervelli non dipende da Ferrara sola, dipende da un sistema nazionale, dipende da tante cose, non solo dal Comune di Ferrara, che cerca, dopo anni di oblio, di portare un po' di luce. Questo è il senso che ha questa amministrazione, con tutte le problematiche, sempre cercando di non aumentare le tasse per i nostri cittadini, sempre ed esclusivamente, andando ad attingere a quei fondi che tutti ci possono riconoscere mediante il nostro lavoro. E faccio presente che quello che io chiedo con l'ultima presentazione che c'è stata fatta con l'Atus, dove c'è la rifunzionalizzazione di zone che erano dimenticate, bene, queste opere che vengono fatte per creare insediamenti, per creare benessere nel nostro territorio, sono finalizzate completamente, quasi nella sua totalità, perché se noi abbiamo 10 milioni, 8 milioni e mezzo, 2 milioni vengono riconosciuti dal Comune, mentre i restanti sono fondi regionali che ci vengono riconosciuti per il buon intervento e il buon progetto che questa amministrazione presenta. Sono tutte opere che sistemate una dietro l'altra, crea tutto quello che voi avete chiesto, ed è un diritto dei nostri cittadini. Quindi non vogliamo tornare indietro, noi guardiamo indietro ma per sapere quello che è stato sbagliato per non rifarlo nel nostro futuro. Questa è la base del nostro modo di lavorare, perché è completamente diversa la visione di quello che noi abbiamo rispetto a quello che avete voi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Vuoi intervenire Assessore Maggi? Prego. Ha chiesto di intervenire l'assessore Andrea Maggi, ne ha facoltà.



Assessore Maggi:

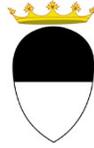
Grazie. Intervengo sulla questione delle scuole, degli infissi edelle scuole, e anche per conto dell'Assessore Lodi sulla ciclabile, l'Assessore Lodi mi ha chiesto di poter intervenire in sua vece. Per quanto riguarda le scuole, comunico che sappiamo bene che la necessità di intervenire nelle scuole, così come in tutte le nostre strutture, alcune delle quali sono anche vecchie e che hanno avuto in passato scarsa manutenzione, dal 2019 stiamo investendo sempre più delle cospicue somme per interventi sia di manutenzione ordinaria che di manutenzione straordinaria, utilizzando anche dei fondi del PNRR dedicati per circa 20-25.000.000 di Euro. Solo quest'anno abbiamo investito per le scuole circa un 1.500.000 per la manutenzione, 1.000.000 è un contenitore dal quale attingiamo per interventi che risultano necessari di volta in volta e 500.000 Euro di interventi una tantum. Detto questo, abbiamo nell'annualità 2024 già una CIA, che è la 15, programma sicurezza scuola, sostituzione infissi varie scuole ed edifici comunali per 200.000 Euro e sono tutti i danari finanziati interamente dal Comune. Per quanto riguarda le scuole che vengono citate, naturalmente ho approfondito la questione con i tecnici e i servizi competenti, quindi sia il servizio dei lavori pubblici, sia il servizio energie e ambiente, probabilmente la terminologia non è adatta ma per intenderci quello dell'ambiente, quindi al Pascoli le temperature mi informano che non sono più un problema, la Cosme' Tura, quello che si era verificato era la rottura di tre radiatori che sono stati quindi riparati e al Carmine della Sala di Pontelagoscuro la caldaia è nuova di zecca, è stata cambiata proprio recentemente. Si è verificato che è andata in blocco per due volte ed è in corso il monitoraggio. Per quanto riguarda invece l'altra questione, quella delegatami dall'Assessore Lodi, riporto quanto segue. Il Consiglio Comunale di Ferrara ha approvato con delibera numero 2023-46 l'accordo territoriale di cui all'articolo 58 della legge regionale 24/2017 per lo sviluppo infrastrutturale, il completamento e la messa a sistema della rete ciclabile della provincia di Ferrara. In questo accordo è compreso anche lo studio di pre-fattibilità, della ciclovia Primaro per una lunghezza complessiva di circa 18 chilometri che vede coinvolti i Comuni di Ferrara e di Argenta. Si tratta di una pista ciclabile in sede propria, separata dalla carreggiata da cordolo e aiuola, inerbita, di larghezza 3 metri e 3 metri e mezzo, a doppio senso di marcia. Il costo di quest'opera è di 4.728.000 Euro di cui 4.122 a carico del Comune e questa stima non tiene in considerazione le voci di spesa relativa a oneri di sicurezza, 4%, espropri e quant'altro. La ciclovia è prevista sulla via Fabbri, via Bassa, strada di dimensioni tali per cui già oggi accoglie con difficoltà i due sensi di marcia carrabili. Sarà quindi necessario per la realizzazione della ciclovia procedere ad espropriare la fascia di 3 metri e mezzo per tutta la lunghezza del tracciato prevista nel Comune di Ferrara. Il costo sarà quindi molto più elevato dei 4.122.000 stimati e non trova capienza nel bilancio che si va ad approvare. Quindi è necessario attendere qualche fonte di finanziamento statale o regionale per poter realizzare l'opera. Questo per conto del collega. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Maggi. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Alessandro Balboni, ne ha facoltà.

Assessore Balboni:

Andrò molto speditamente, innanzitutto per quanto riguarda quanto sollevato dal Partito Democratico in sede di discussione per l'emendamento del Consigliere Nanni e poi da quanto già anticipato dal Consigliere Soffritti. Come sapete è in corso un tavolo di lavoro con i Consorzi di bonifica e con HERA che è il gestore del servizio idrico integrato e quindi bisogna anche distinguere quelle che sono i reparti



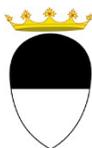
di competenze tra Comune e questi due enti. Quindi al momento non è stato possibile inserire all'interno del piano triennale delle opere pubbliche un progetto perché il progetto è ancora in fase di elaborazione. Quindi al momento che si tratta di un'attività di modellistica matematica e si stanno anche cercando soluzioni di natura tecnica, come trovare i nuovi recapiti per le acque piovane e le acque bianche, siamo in un momento nel quale non abbiamo ancora ben chiaro quale sia la natura dell'intervento, quali sia il costo che deve sostenere il Comune e poi di conseguenza anche il gestore del servizio che poi ricadrà in tariffa e anche da parte del Consorzio e quindi siamo ancora in una fase che è la fase di elaborazione. Contemporaneamente quando si fa quindi riferimento al paragrafo aggiuntivo introdotto dall'emendamento Consigliere Soffritti si fa riferimento agli investimenti del piano che ha approvato. Quindi parliamo di risorse che non sono all'interno del nostro bilancio comunale, del nostro piano delle opere, quindi si tratta di interventi che sono paralleli e che comunque confluiscono eventualmente in quel genere di attività ma che non sono strettamente di nostra competenza. Quindi per quanto sia corretto lo spirito della risoluzione e anche coerente con l'attività dell'amministrazione comunale che, anche quanto ha già votato all'unanimità nel precedente Consiglio, l'amministrazione comunale ribadisce l'impegno su questo tema ma non abbiamo ancora un numero vero e proprio da poter inserire all'interno del nostro piano delle opere e soprattutto tuttora il progetto è in fase di elaborazione e di conclusione. Quindi non è proprio materialmente possibile inserire un capitolato di spesa perché il capitolato di spesa non c'è ancora. Appena ci sarà però la risoluzione ci impegna a inserirlo, per quanto riguarda di nostra competenza all'interno del piano delle opere. Una brevissima cosa per quanto riguarda le mie deleghe. Questo è l'ultimo DUP del mandato, dall'impegno per il protocollo d'intesa per il petrolchimico e per il suo rilancio a transizione ecologica, abbiamo approvato di recente anche grazie all'impegno della collega Travagli un nuovo studentato che porterà 150 posti in uno stabile abbandonato e abbiamo 13.000.000 di Euro soltanto nel bilancio del 2024 di progetti che derivano da finanziamenti europei o di natura ambientale. Quindi parlo soltanto per le mie deleghe senza poi contare tutte quelle dei colleghi. Pensando anche ai progetti che abbiamo candidato, un nuovo bosco a est della città per circa 55.000 metri quadri di nuovo verde pubblico, quindi parliamo di progetti che sicuramente cambieranno il volto di Ferrara in meglio. Stiamo anche pensando a progettualità che vedranno il sito pilota di Piazza Cortevicchia ampliarsi in tutta la città. Quindi siamo ben contenti e ben soddisfatti del nostro lavoro, soprattutto tenendo conto del fatto che abbiamo affrontato non solo la pandemia ma anche la seguente crisi energetica in un contesto internazionale e geopolitico assolutamente negativo nell'attività di qualsiasi amministrazione comunale. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Assessore Balboni. Ha chiesto intervenire l'Assessore Angela Travagli, ne ha facoltà.

Assessore Travagli:

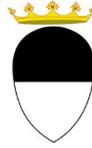
Grazie Presidente. Velocissimamente, per quanto riguarda il personale Ufficio Affari Legali, sapete che dovrà essere approvato il PIAO e quindi stiamo raccogliendo il fabbisogno del personale, sia da parte degli assessorati, ma dei dirigenti soprattutto. Quindi sarà il PIAO poi a decidere e abbiamo già messo anche una risorsa, un CFL che è avvocato e gli avvocati sono tre. L'impegno per quanto riguarda il commercio su area pubblica, come anche il Consigliere sa, siamo in una fase molto avanzata, abbiamo gli ultimi incontri e poi andremo in Consiglio Comunale. Lo ringrazio per la sua attenzione a questo. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Assessore Travagli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Davide Nanni, ne ha facoltà.

Consigliere Nanni:

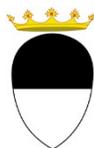
Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Balboni per i chiarimenti che ci ha dato e che ci spingono ad accogliere favorevolmente anche l'emendamento proposto dai colleghi di Fratelli d'Italia. Come avevamo già ribadito ancora nel Consiglio del 30 novembre scorso, noi crediamo che la priorità, il primo interesse sia quello di dare risposte concrete alla cittadinanza e anche alle imprese che vivono questo problema degli allagamenti in modo molto pressante. Sono ormai già diversi anni che il problema si ripropone ed è aggravato soprattutto nei mesi primaverili e di fine estate da il ripetersi di quelle che sono state definite ormai bombe d'acqua che provocano danni molto consistenti e che quindi devono essere affrontati con tempestività. Ci auguriamo che laddove si va a modificare l'impegno, dicendo di inserire gli investimenti necessari in termini di opere e costi all'interno degli strumenti di programmazione vigenti e/o futuri nel preciso momento in cui l'attività di progettazione sarà conclusa, ecco, ci auguriamo che i tempi di questa attività di progettazione non siano ad infinitum ma consentano di poter inserire già e predisporre già delle cifre degli investimenti precisi prima che gli eventi che si sono già ripetuti nel 2022 e quest'anno si ripetono anche l'anno prossimo e quindi rischiano di creare di nuovo danni alle persone interessate. Per cui noi voteremo questo emendamento, accogliendolo all'interno della nostra risoluzione, proprio con l'idea di impegnare ancora una volta in maniera ulteriore l'amministrazione su questo punto. Accogliamo naturalmente la disponibilità, la sensibilità comune e quindi a questo punto immagino che saremo io e il Consigliere Soffritti a vigilare sul buon andamento di tutto questo procedimento. Detto questo, la discussione verte in realtà su tutto il DUP. Io non mi soffermerò troppo su dati e considerazioni già sovraesposte, però mi premeva segnalare un aspetto che è tornato di prepotente attualità proprio in questi giorni a causa del forte afflusso in città di turisti, ma anche di ferraresi che abitano magari nel forese o nella provincia che nei weekend si recano nel centro per fare la loro attività di shopping pre-natalizio, ed è il problema dei parcheggi scambiatori. Ora, sappiamo che ormai da diverso tempo il grosso del sistema di parcheggi che verteva nell'area Ex Mof è interessato da opere di riqualificazione di cantiere che dovevano concludersi entro la fine dell'anno ma che evidentemente stanno andando ancora per le lunghe. Il PUMS cita, secondo me, sia nel SIESche nella parte operativa, un elenco di buone intenzioni, di presa d'atto di un problema che ormai è andato aggravandosi nel corso degli anni. Ad esempio leggiamo qua nel programma strategico la gestione del traffico e della sosta, l'insicurezza stradale nelle nostre reti viarie, trascurate in passato, rappresentano sfide fondamentali lungo il cammino verso la pianificazione di uno sviluppo urbano più sostenibile al raggiungimento di stili di vita più sani. O ancora, nella sezione operativa, il problema del traffico urbano sta assumendo forme sempre più preoccupanti e genera situazioni critiche a livello di inquinamento. Ora, questi problemi dovevano essere in un qualche modo risolti attraverso quella che era la realizzazione, la concretizzazione del PUMS, il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che era stato votato nella primavera del 2019, adottato dalla Giunta e poi votato nel dicembre di quello stesso anno dal nuovo Consiglio Comunale e che quindi è a tutt'oggi in vigore, ma di fatto in larga parte inapplicato e irrealizzato. Soprattutto in quella parte che riguarda la costruzione e la realizzazione di aree di parcheggi scambiatori, cosiddetti parcheggi fuori dal centro storico, che attraverso servizi navetta consentirebbero alla gente di parcheggiare fuori dal centro e arrivare in centro, come avviene in tutte le altre città d'arte, anche vicine. Se prendiamo Mantova esistono dei parcheggi dove uno va lì,



mette giù la macchina, parcheggi anche gratuiti, prende la sua navetta gratuita che lo porta direttamente in centro, li può girare, vedere i musei, fare quello che gli interessa. A Ferrara questa idea di cambiare il modello di approccio di mobilità era contenuto nel PUMS che però in questi quattro anni non è stato realizzato, nonostante ancora si faccia menzione nello stato di attuazione... qua voi scrivete "Il PUMS aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, a tal fine le infrastrutture del sistema di sostenibilità dovranno essere progettate e realizzate con grande attenzione al tema della sostenibilità urbana. Un primo esempio di infrastruttura di sosta virtuosa è rappresentata in realizzazione di parcheggi scambiatori in grado di garantire un'intermodalità di spostamento fra veicoli privati e veicoli ad uso collettivo e individuale." Questi parcheggi scambiatori erano già previsti e dovevano essere realizzati, almeno in parte, durante questo mandato. È abbastanza triste e imbarazzante vedere che se ne parla ancora come qualcosa di mirabolante da realizzare, da fare, quando c'erano già degli impegni concreti che il Consiglio Comunale e la Giunta si erano assunti a inizio mandato. Questo è importante perché ormai vediamo come il combinato disposto tra i lavori all'Ex Mof che dovevano finire nel 2021 e che invece si stanno prolungando ancora perché sappiamo tutti che i progetti hanno subito delle variazioni di questa amministrazione che hanno portato a una ridefinizione di quelle aree di parcheggio e in altre aree, qua si parla oltre all'Ex Mof anche dell'ex Pisa e altri interventi ancora in corso. Questa situazione non può perdurare. Non può perdurare il caos del parcheggio e della sosta selvaggia che avviene quotidianamente in molte aree a ridosso del nostro centro storico o del nostro centro storico. È fondamentale che si dia attuazione al PUMS e che si individuino delle aree per realizzare questi parcheggi scambiatori o in alternativa predisporre interventi anche temporanei come potrebbe essere il fatto di adibire ad area parcheggio temporanea tutta la zona dell'ex Fiera con servizi di navetta gratuita per fronteggiare quelle che sono le criticità maggiori riscontrate nei periodi di festività. Questo non lo chiediamo solo noi, lo chiedono tanti ferraresi che abitano nelle zone a ridosso dello stadio, del centro e di quelle che sono le principali arterie ormai congestionate, pensiamo all'asse di Porta Mare, e che devono fare i conti con un ulteriore incremento dei volumi di traffico e dovranno fare i conti con un ulteriore incremento delle auto che vanno ad occupare purtroppo molto spesso anche degli stalli che dovrebbero essere riservati ai residenti della zona che invece vengono occupati da chi viene magari a vedere la città nel fine settimana. Anche perché noi utilizziamo ancora la segnaletica bianca per delimitare gli stalli sosta residenti che in altre città invece delimitano gli stalli gratuiti e questo genera anche una certa confusione naturalmente nel turista che si reca in città. Quindi un intervento più preciso su tutto quello che è il fronte della mobilità e dei parcheggi è doveroso, purtroppo nel piano triennale delle opere questi interventi non sono indicati con le adeguate coperture e la dovuta precisione. Per cui ci auguriamo che si possano apportare in un futuro abbastanza prossimo e veloce le modifiche che vadano in questa direzione perché non è possibile che continui ad esserci il far west dei parcheggi a ridosso del centro storico. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Nanni. Assessore Fornasini se desidera può replicare. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione su tutte le risoluzioni, protocollo 198.401, 198.511, 199.029, 199.080, 199.198, 199.225, 199.144, 199.345 e sull'emendamento protocollo 199.225. Siamo in dichiarazione di voto sulle risoluzioni e sull'emendamento. Su tutte. (*intervento fuori microfono*) Sono tutte insieme, poi le votiamo una per una. Una dichiarazione di voto, questa sì, quella no, questa sì, quella no, questa sì, se uno vuole intervenire. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

**Consigliere Colaiacovo:**

Sì, grazie. Noi chiaramente voteremo a favore di tutte le nostre risoluzioni che sono delle proposte in alcune questioni circostanziate e in altre che danno ampio respiro. Il discorso della ciclabile del Primaro, aver firmato un protocollo con tutto il resto della provincia, dei Comuni della provincia e poi non inserire... è chiaro che è una ciclabile che è complessa, dove però già c'è un ottimo studio di fattibilità che agevola sicuramente il compito. Quindi non prevedere neanche un euro nel triennale, non credo che sia un fatto di lungimiranza. Dopo magari nella dichiarazione di voto sul DUP ci ritorno su queste questioni. Poi noi, per quanto riguarda le due risoluzioni della Lega, una secondo me basta telefonare ai...

Il Presidente:

Sono state ritirate le risoluzioni della Lega.

Consigliere Colaiacovo:

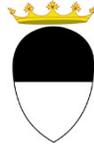
Ah, ecco, bene. Non avevano senso come risoluzione, anche se meritavano attenzione, ma con altre cose, con altri interventi. Votiamo a favore della risoluzione di lo Prima Ferrara. E poi, per quanto riguarda le risoluzioni di Fratelli d'Italia, voteremo a favore della risoluzione che riguarda la modifica del regolamento. Mentre invece, adesso per specificare bene, voteremo a favore della risoluzione, la 347 gli ultimi tre numeri, mentre invece voteremo contro la 355. Voteremo a favore dell'emendamento alla nostra risoluzione sulla fragilità idraulica del territorio comunale presentato da Fratelli d'Italia. Chiaramente voteremo a favore del nostro emendamento al DUP. Volevo ricordare l'importanza di quell'emendamento, anche quello lì credo che vada a rispondere ai bisogni e alle esigenze di un mondo che merita attenzione e che attende da tempo uno spazio idoneo per poter sviluppare le proprie attività, un'attività importante per aggregare i giovani intorno al palio, perché se è vero che il palio è l'ultima domenica di maggio, l'ultimo sabato adesso è diventato di maggio, diciamo che le contrade vivono durante tutto l'anno grazie all'attività che fanno nei confronti dei giovani che frequentano le contrade, quindi in particolare gli sbandieratori, i tamburini e gli sbandieratori. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo. Prego Consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

Grazie. Io evidentemente devo ripassare un po' il diritto amministrativo, però il DUP, questo Documento Unico di Programmazione triennale l'ho sempre letto e interpretato un po' come un libro dei sogni, poi è in sede di bilancio di previsione in cui si interviene in maniera più circostanziale. Per cui non ho presentato una specifica risoluzione o tantomeno un emendamento che, come è stato detto prima, è più tipico della sede di discussione di bilancio. Però mi permetto di fare alcune osservazioni di carattere più ampio, non dico generale perché non è generale, ad esempio nell'utilizzo dei fondi del PNRR. Abbiamo un decreto del luglio del 2022, di più di un anno fa, che varava la nascita del Sistema Nazionale per la Protezione della Salute, che auspicava una rete tra gli enti locali di protezione all'ambiente e anche naturalmente di prevenzione, quindi sulla salute, di cui però continuo a non trovare assolutamente traccia. Non vedo una forte vocazione, tra le 12 parti in cui è articolato il DUP, a volere salvaguardare la salute, l'ambiente, che sono assolutamente correlati. Come terza voce, anche sul discorso del sociale, abbiamo delle urgenze che vedo ancora un po' a fatica affrontate. Ripeto, anche



questo probabilmente sarà più materia di delibere di Giunta e di un bilancio specifico. Però, ad esempio, abbiamo un decreto che doveva approfondire l'utilizzo e la realizzazione di un registro tumori, Comune per Comune, già nel 2019, poi è stato fermato dal Covid, un registro tumori in cui purtroppo vediamo già dall'atlante tematico della mortalità in Emilia Romagna che Ferrara, purtroppo, è ai primi posti per tumore ai polmoni maschile, al colon retto e ai reni e poi anche, alternativamente, la tiroide. C'è qualcosa che non funziona. Allora non vedo assolutamente una vocazione al recupero, al risanamento di certe aree. Ne abbiamo tante, il quadrante ovest in primis. Qui invece si preferisce demandare tutto alle iniziative di privati, in nome di favorire le imprese che potrebbero portare fantomatici apporti alla città. Per carità l'IMU per le attività produttive c'è, probabilmente anche i posti di lavoro, ma è chiaro che la coperta è quella e, alla fine, anche i numeri sulla fecondità imprenditoriale a Ferrara sono ghiacciati. Già nel 2018 il CDS preparò un annuario socio-economico, di cui andrò sabato a vedere, se riesco, la prossima edizione e si parlava proprio di una bassissima fecondità imprenditoriale per Ferrara, che sembra rimanere tale. Se non mi ricordo, nel registro dei fallimenti c'erano 300 aziende iscritte ogni anno a fronte di poco più di nuove aziende, di start-up eccetera. Per cui c'è ancora tantissimo da fare. Non entro nello specifico nel quadro economico, però ribadisco sul discorso sulla prevenzione della salute, senza buttarmi a perdere tempo in grandi discorsi. La rivista Lancet attribuisce 9 milioni di morti ogni anno dovuti all'inquinamento, alle polveri sottili, addirittura correlate anche all'epidemia del Covid. Io vedo che qui a Ferrara continuiamo a tenere la testa sotto la sabbia. Si faceva prima e lo facciamo ancora adesso. Io avrei voluto che questo DUP, almeno nelle intenzioni, fosse quantomeno negli auspici, più mirato a quello. Sul sociale abbiamo in programma una Commissione Quarta con l'Assessore Coletti sull'emergenza abitativa. L'utilizzo del PNRR, che ha sia il Fondo Complementare che quello del Fondo per la Ripresa e la Resilienza, secondo me, non vengono spese adeguatamente. Faccio un esempio, anche per il petrolchimico stesso, progetti che potrebbero ridurre l'impatto ambientale, la conversione, la transizione ecologica... ben venga il risparmio idrico, per carità, però poi corrisponde a circa 60.000 metri cubi l'anno che una qualsiasi grossa azienda consuma per la propria produzione. Poi si parla piuttosto di Zona Logistica Semplificata, che vuol dire costruire una nuova massicciata di nuovi capannoni, ridossi del petrolchimico, per fare arrivare i camion dal casello di Ferrara nord, per cui anche una grande area produttiva come quella del petrolchimico non la vedo affrontata e incoraggiata a convertirsi. Naturalmente il sistema è complesso, le colpe c'erano prima, le colpe ci sono adesso, ma non ci sono i posti di lavoro. E comunque, tra parentesi, anche i posti di lavoro, adesso è appena uscito un bando dal Ministero dell'Istruzione, qui si parla dell'assunzione di 30.000 insegnanti nell'ambito del PNRR, io credo che si possa modulare qualsiasi delle sei missioni del PNRR anche per favorire l'occupazione. Torno rapidamente, Presidente, sul discorso dell'emergenza abitativa. Noi abbiamo, come ho già accennato in Commissione, abbiamo un bel progetto gestito dall'ACER, che recupera circa 240 alloggi con una spesa di circa 32.000.000 di euro, 240 alloggi, ma andando un attimo a documentarmi, sempre contattando un pochino gli enti...

Il Presidente:

Consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

Sì, concludo. Abbiamo mille alloggi in Comune di Ferrara che non sono agibili perché richiederebbero una ristrutturazione che costerebbe tra i 12 e i 15.000.000 di Euro massimo. Io vedo un po' troppo



timido e un po' troppo a spot l'intervento di Ripresa e Resilienza e il DUP credevo che fosse proprio l'occasione per volare alto, per osare, e questa cosa non l'ho vista. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani. Chiusura della dichiarazione di voto. Viene messo in votazione l'emendamento del gruppo Fratelli d'Italia protocollo 199.601 alla risoluzione del gruppo Partito Democratico 198.401 per indicare investimenti volti a contrastare gli allagamenti e alla fragilità idraulica del territorio comunale. Questo qui è l'emendamento alla risoluzione. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Presidente voto favorevole, purtroppo non riesco ad andare sull'interfaccia per votare.

Il Presidente:

Va benissimo.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 28, voti contrari 0, astenuti 0. Approvato l'emendamento.

Adesso viene messa in votazione la risoluzione protocollo 198.401 del Partito Democratico per indicare investimenti... per contrastare gli allagamenti e la fragilità idraulica del territorio comunale così come è stata emendata.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Presidente, voto favorevolmente e chiedo ancora umilmente scusa.

Il Presidente:

Va benissimo. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 28, voti contrari 0, astenuti 0. Risoluzione approvata. Viene messa in votazione la risoluzione del Gruppo Partito Democratico a protocollo 198.511 per la sostituzione degli infissi e l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento nelle scuole Carmine della Sala, Giovanni Pascoli e Cosme' Tura. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Favorevole Presidente.

Il Presidente:

Va bene.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 9, voti contrari 19, , respinta la risoluzione. Viene messa in votazione la risoluzione a protocollo 199.029 del Gruppo Partito Democratico su misure di promozione, autonomia, abitativa... ah, questa qui è stata ritirata. Viene messa in votazione la risoluzione a protocollo 199.080 del Gruppo Partito Democratico, pista ciclabile lungo il corso del Primario. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Favorevole.



Il Presidente:

Va benissimo. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 9, voti contrari 17, astenuti, 2. Respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la risoluzione del Partito Democratico a protocollo 199.189 sugli affari legali per procedere con l'assunzione di due Avvocati. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani astenuto.

Il Presidente:

Va benissimo. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 8, voti contrari 19, astenuti 1. Respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione adesso la risoluzione del Gruppo Prima Ferrara con Alan Fabbri a protocollo 199.144 per il campo da gioco di viale Alfonso I d'Este. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani contrario.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27, voti favorevoli 25, voti contrari 2. Risoluzione approvata.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 199.347 del Gruppo Fratelli d'Italia sulla necessità di approvare un regolamento comunale per il commercio su area pubblica. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani favorevole.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27, Consiglieri votanti 27, voti favorevoli 27, voti contrari 0, astenuti 0. Risoluzione approvata. Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 199.355 del Gruppo Fratelli d'Italia per il sostegno agli eventi sul suolo pubblico anche tramite spettacoli viaggianti. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani astenuto.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 19, voti contrari 8, astenuti 1. Risoluzione approvata. Adesso viene messo in votazione l'emendamento alla delibera protocollo 199.225 sul piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del triennio 2024-2026 presentato dal gruppo Partito Democratico. Aperta la votazione.

**Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –**

Mantovani astenuto.

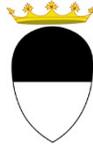
Il Presidente:**Chiusura della votazione.**

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 8, voti contrari 19, astenuti 1. Emendamento respinto.

Apertura della dichiarazione di voto sulla delibera con le varie risoluzioni e gli emendamenti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Sì, intervengo velocemente in dichiarazione di voto. Molte cose sono state già dette. Per testimoniare, per mettere in evidenza la miopia delle politiche, della visione, insomma, di questa Giunta in questi cinque anni, basta cominciare subito all'inizio con il programma strategico, nuovo patto per il rilancio e lo sviluppo economico di Ferrara. Pensare a delle strategie a me vengono in mente interventi strutturali che possano rendere attrattiva la nostra città quindi penso alle opportunità che poteva dare il PNRR. Già qualche altra volta ho fatto l'esempio di Ravenna e Rimini, che hanno avuto accesso a delle risorse importanti per importanti interventi strategici sulla città. Andando a leggere, a pagina 5, quello che è stato realizzato rispetto a questa voce, vado a leggere che fondamentalmente, oltre alla riduzione dal 30 al 10% delle sanzioni per il tardivo pagamento del canone, ci sono stati dei provvedimenti a favore delle imprese che installano cartelli pubblicitari. Quando io tra l'altro, proprio in occasione della delibera sul canone unico, avevo chiesto degli interventi a favore di queste aziende che avevano avuto la richiesta di modificare le loro strutture in tempi molto brevi. Erano strutture che erano a norma, però era stato modificato il design delle strutture, gli era stato dato un tempo molto breve per potersi adeguare. Tra l'altro ci fu rigettata la proposta nostra per dare degli storni a queste aziende che dovevano in breve tempo adeguare i cartelli. Io credo che questo dimostra la miopia di questa Giunta rispetto a quelle che sono la visione e le strategie per rendere attrattiva Ferrara e far sì che delle aziende possano insediarsi nel nostro Comune. Quindi questo chiaramente riguarda anche tutto quello che sono le aree produttive del nostro territorio, quindi delle azioni che possano indurre quelle aree a essere attrattive e a poter garantire un certo sviluppo. L'abbiamo già messo in evidenza più volte, l'ha richiamato prima anche il collega Maresca, come anche tutte le strategie rispetto al turismo e rendere attrattiva sotto l'aspetto turistico la nostra città e la nostra città è ancora in sofferenza. Sono proprio di ieri ancora i dati rispetto ai primi dieci mesi del 2023 che ancora denotano una... io spero che in questi ultimi due mesi ci sia una risalita, ma ancora Ferrara è sotto come arrivi rispetto ai primi dieci mesi del 2019, al contrario sia del Basso, di Comacchio, dei nostri lidi che di altre città a capoluogo della Regione. L'amministrazione investe molto in questo, l'abbiamo visto, poi lo vedremo anche nella successiva delibera, investe centinaia e centinaia di migliaia di euro per sostenere questi eventi. Centinaia e centinaia di migliaia di euro che vanno a beneficio di chi organizza, tipo ad esempio anche Monsterland dove ha visto l'arrivo di 24 mila persone che sono arrivate dopo le 22 del 31 e se ne sono andate via entro le 6 del mattino del giorno 1, lasciando a Ferrara dove... chiaramente l'imprenditore privato ha incassato tantissimo perché mi dicono che i costi anche solo di una bottiglietta d'acqua erano altissimi, i parcheggi erano altissimi, la navetta costava e alla città sono rimaste quelle che era poi dover ricomporre quello che lasciano 24 mila persone che arrivano ad un evento di questo tipo qui. Ma anche



per esempio vedere per quanto l'acquisto di forniture e servizi nel 2024, 250.000 Euro per la gestione degli eventi del GAD, solo per la gestione degli eventi del GAD 250.000 Euro. Quindi noi vediamo che ci sono importanti risorse impegnate da questa amministrazione, l'ha sempre detto l'Assessore Fornasini che per loro questa è una priorità, per cui investire centinaia di migliaia di Euro e anche a volte milioni di Euro per sostenere gli eventi faceva parte della loro strategia, della strategia di questa Giunta. Ma noi andando a vedere, a tirare la somma, dopo praticamente oltre 4 anni, 4 anni e mezzo, vediamo che i dati danno torto a questa strategia. Anche la parte delle opere pubbliche, noi vediamo che anche opere pubbliche che erano state progettate e finanziate dalla precedente Giunta oggi ancora non vedono la luce. Oppure ci sono importanti immobili che dovrebbero essere strategici per la città, strategici per le attività culturali, strategici per il turismo e che sono ancora lì fermi, mercato coperto, il Giardino delle Duchesse, la Casa della Patria Pico Cavalieri, Boldini, insomma abbiamo veramente un blocco generalizzato di queste opere. Per non dimenticare che quella che doveva essere il completamento del recupero del Palazzo degli Specchi, praticamente lì è tutto fermo, incombe un ricorso al TAR della proprietà che quindi con un forte rischio, purtroppo... ho sempre detto purtroppo perché l'obiettivo era di vedere riqualficata tutta quella zona, il rischio è di vedere perdere, sfumare 15.000.000 di Euro in quella parte là. Poi dopo anche i servizi ai cittadini... spesso abbiamo denunciato il problema dell'accesso al SUE, lo Sportello Unico dell'Edilizia, abbiamo spesso denunciato con interpellanze e interrogazioni la difficoltà di accesso ai servizi demografici, si parla di centinaia e centinaia di pratiche sospese, questo danneggia non solo per il problema di chi deve rinnovare i permessi soggiorno, ma anche i professionisti che hanno bisogno di documentazioni ai servizi demografici, come spesso abbiamo denunciato, ha denunciato la collega Dall'Acqua, la difficoltà dei professionisti di accedere a quei servizi. Oltre al fatto che i servizi che venivano erogati dai vecchi uffici delle ex circoscrizioni sono stati tutti quanti completamente chiusi. Quindi stiamo parlando di questa incapacità dell'amministrazione in tutti i settori, di incapacità di progettare il futuro e anche di rispondere ai bisogni quotidiani della cittadinanza. Grazie. Chiaramente il nostro voto sarà negativo.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026" viene messa in votazione. Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani contrario.

Il Presidente:

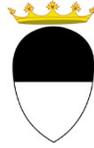
Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 19, voti contrari 9, astenuti 0. Approvata la proposta di delibera.

Al termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata al fine di procedere alla conclusione del ciclo di bilancio 2024-2026 entro il termine del corrente esercizio finanziario. Aperta la votazione.

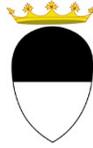
Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani contrario.



Il Presidente:

Mantovani dalla prossima non prendo più la votazione se non si collega bene. Chiusura della votazione. Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 27, voti favorevoli 18, voti contrari 9, astenuti 0. Approvata immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 120/2023 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 572-2023 DEL 9/11//2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE 2022.

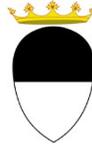
PROPOSTA 132/2023 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 621-2023 DEL 21/11/2023 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. MODIFICHE AL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025 E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE 2022.

Continua il Presidente:

Adesso continuiamo con una dichiarazione unica, con una presentazione unica di due delibere. La proposta di delibera 120, ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta numero 520 del 9 novembre 2023, avente ad oggetto "**Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025, modifica al piano triennale dei lavori pubblici applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2022**". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare martedì 5 dicembre. E della delibera 132, ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale numero 621 del 22 novembre 2023, avente ad oggetto "**Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025, modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023-2025 e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione del 2022.**" Qui facciamo una... prego Assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Sì, come anticipava il Presidente, ho chiesto di presentare in un unico intervento entrambe le proposte di delibera. Sono due ratifiche da parte del Consiglio Comunale di due variazioni di bilancio che abbiamo assunto in via d'urgenza in Giunta. La prima, vado in ordine di iscrizione, la prima è la 120. È una ratifica di una variazione di bilancio urgente assunta in Giunta il 9 di novembre. Riepilogo molto brevemente gli interventi più importanti. Per quanto riguarda la parte... è una variazione triennale, ovviamente, di bilancio per il 2023. La parte corrente è 766.555,35 centesimi e di Euro 1.293.582,45 per la parte investimenti. Vado ad evidenziare quali sono gli interventi più importanti applicando l'avanzo libero. Parto dagli interventi, dai maggiori finanziamenti, attingendo all'avanzo libero per quanto riguarda la parte corrente, della spesa corrente. Abbiamo 380.000 Euro in più di trasferimenti per le scuole di infanzia comunali, in particolar modo è stata siglata la nuova convenzione con le strutture private, per cui andiamo ad incrementare questo trasferimento. In passato erano 300.000, adesso sono 380.000 Euro. 150.000 Euro di parte corrente per i servizi infrastrutture, interventi di manutenzione urgente a ponti e cavalcavia. Poi abbiamo spese per l'organizzazione di mobilità urbana 30.000 Euro. Servizi per la segnaletica, rotatorie e isole rialzate 70.000 Euro. 120.000 Euro per la manutenzione locali e impianti di edifici comunali. 120.000 Euro per gli interventi di manutenzione in scuole ed asili. Per quanto riguarda invece il piano delle opere e gli investimenti, complessivamente andiamo a utilizzare avanzo libero per poco più di 684.000 Euro e avanzo vincolato per circa 439.000 Euro. Andiamo a destinare 16.858 Euro di



avanzo vincolato per la velostazione e andiamo ad incrementare le risorse a causa dell'aumento dei prezzi dei cantieri per quanto riguarda San Domenico, manutenzione di impianti sportivi 50.000 Euro, Giardino delle Duchesse riqualificazione 60.000 Euro, Cortevecchia arredo urbano e sistemazione verde 50.000 Euro. Poi andiamo a destinare maggiori spese per l'aumento dei prezzi per diversi interventi PNRR. Questa è sinteticamente la prima ratifica di variazione. La seconda, anche in questo caso abbiamo una parte investimenti, partirei da questo. Abbiamo finanziamento di spese acquisto aree di via Caldirolo e via Frutteti da destinare alla forestazione urbana, sono 110.000 Euro destinati a queste risorse. Abbiamo 61.656,95 Euro di avanzo vincolato per il PINQuA. Abbiamo registrato in entrata 1.670.400 Euro per aggiornamento progetti per assegnazione fondo FOI sul PINQuA. Sono interventi in corso sul PINQuA, smettendo quello che diceva Colaiacovo prima, i progetti PINQuA stanno andando avanti. Tra l'altro registriamo in entrata risorse in più provenienti dal FOI per l'adeguamento prezzi di questi interventi. Abbiamo un aumento di entrate per quanto riguarda il PAV, il Piano delle Alienazioni di Valorizzazioni, e l'acquisto del complesso immobiliare di via Bologna, circa 1.000.000 di Euro, in realtà a trattativa poi siamo scesi d'importo, e 200.000 Euro per acquistare negozi e uffici nella zona GAD. Per quanto riguarda invece la parte corrente, sono risorse e utilizziamo il rimborso di quota capitale, finanziamo questi interventi di parte corrente con una minore spesa sugli interessi dei mutui rispetto a inizio anno e in particolar modo impianti sportivi, prestazioni di servizi vari, 64.000 Euro, trasferimento ente palio e poche altre risorse destinate ai vari uffici che nel frattempo hanno esaurito gli stanziamenti iniziali. Poi abbiamo l'allegato A dove ci sono sostanzialmente spostamento tra capitoli e azioni degli stessi servizi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Perciò adesso apriamo la discussione sulla proposta di delibera 120, delibera di Giunta Comunale 572 per le modifiche al piano triennale dei lavori pubblici. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera 572 avente ad oggetto "Per le modifiche al piano triennale dei lavori pubblici e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2022 viene messa in votazione". Aperta la votazione.

Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

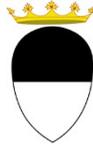
Presidente, Mantovani si astiene.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26, Consiglieri votanti 23, voti favorevoli 16, voti contrari 17, astenuti 1. Approvata la proposta di delibera.

Adesso apriamo la discussione sulla proposta di delibera 132, delibera di Giunta Comunale 621 "Per le modifiche al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023-2025". Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazioni di voto. La proposta di delibera ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale numero 621 del 22 novembre 2022 "Per la modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023-2025 e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2022" viene messa in votazione. Aperta la votazione.



Consigliere Mantovani: – Dichiarazione di voto –

Mantovani contrario.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26, Consiglieri votanti 26, voti favorevoli 24, voti contrari 1, astenuti 1. Approvata la proposta di delibera.



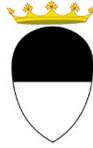
PROPOSTA 134/2023 - REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE.

Continua il Presidente:

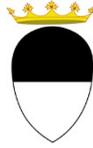
Continuiamo con la proposta di delibera 134 per la **“Revisione periodica ex articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto del 2016 numero 175 delle società partecipate, ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2022 ed individuazione di misure di razionalizzazione”**. La delibera è stata licenziata dalla Commissione Consiliare di Controllo martedì 5 dicembre. Prego Assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Anche in questo caso si tratta di una proposta di delibera obbligatoria in base alla normativa vigente, in particolar modo al testo unico per le società partecipazione pubblica, il TUSP. Come sapete il Testo Unico prevede che entro il 31/12 di ogni anno ogni Comune, ogni ente pubblico, ogni pubblica amministrazione che detiene quote di partecipazione in società con proprio provvedimento, quindi questo che proponiamo al Consiglio Comunale, realizzi un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le società in cui detiene partecipazioni dirette e indirette e se ne ricorrono le condizioni, i presupposti previsti dallo stesso Testo Unico, si proceda ad un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione. C'è da notare che in linea di massima tutte le società partecipate nelle nostre partecipazioni, secondo i requisiti, i criteri, i presupposti del Testo Unico sono detenibili da parte del Comune, l'unica eccezione a parte Ferrara Fiera e i congressi, perché come abbiamo visto in Commissione hanno un numero di dipendenti maggiori degli amministratori, e l'altra partecipazione che andrebbe razionalizzata in base al Testo Unico, l'articolo 20, è Ferrara Expo che anche in questo caso ha un numero di dipendenti superiore agli amministratori. Come ho specificato in Commissione per quanto riguarda Ferrara Fiera e congressi abbiamo già previsto in questo piano di revisione in uno degli allegati, come nell'allegato C in particolar modo che evidenzia le azioni che ci poniamo di realizzare nel corso del 2024, per quanto riguarda Ferrara Fiera e congressi abbiamo l'intenzione di porre in liquidazione la società nel corso del 2024, ma comunque speriamo anche prima, probabilmente già nei primi mesi del 2024, l'abbiamo tenuta attiva, come ho specificato in Commissione, ancora per tutto il 2023 e per l'approvazione del bilancio 2022 che avverrà nei prossimi giorni per una serie di motivi. Primo fra tutti intanto il tema del rientro del pagamento di tutte le aziende, di tutte le forniture di tutte le aziende che avevano dei crediti nei confronti della società. Comunico anche al Consiglio che ad oggi oltre l'80% delle piccole aziende che avevano dei crediti da riscuotere nei confronti della società Ferrara Fiera e congressi ha ottenuto un riscontro, quindi un dato significativo. In più proprio settimana scorsa quando si è aperto il secondo processo per i fatti che riguardano gli ex amministratori, abbiamo tenuto attiva la Ferrara Fiera e congressi anche perché in questo modo abbiamo potuto presentarci alla prima udienza costituendo la società a Parte Civile quindi chiedendo un risarcimento agli ex amministratori della Fiera. L'altra società invece che è già posta in liquidazione dal lontano 2014 e che speriamo di poter liquidare il prima possibile, ma da quanto ci ha riferito il Commissario liquidatore non è una cosa a breve, è ATC S.p.A. che è già in liquidazione. La delibera è allegata, ci sono diversi allegati, l'allegato A è appunto la revisione



periodica e l'analisi dell'assetto; l'allegato B è lo stato di attuazione delle azioni che avevamo previsto a dicembre 2023; poi ci sono le relazioni tecniche allegato C, C1 e C2; e infine quest'anno per la prima volta abbiamo inserito anche l'allegato D perché nel frattempo è entrata in vigore una nuova normativa che prescrive anche questo allegato D nel quale sono contenute le giustificazioni al mantenimento dell'affidamento dei servizi a società in house anche in relazione ai risultati conseguiti. Voi sapete sono due le società in house che gestiscono servizi Ferrara Tua e farmacie comunali, nell'allegato D abbiamo questo tipo di giustificazione. Ne approfitto in conclusione del mio intervento, anche perché nei giorni scorsi ho letto sulla stampa locale, si è scatenato un vivace dibattito sulla gestione delle società partecipate, ne approfitto anche per dare riscontro, per confutare alcune dichiarazioni in particolar modo agli esponenti del PD, del Partito Democratico, del Consigliere Colaiacovo, sulla gestione delle nostre società e in particolar modo sul bilancio consuntivo di Ferrara Tua, il bilancio consuntivo 2022 di Ferrara Tua, perché stiamo parlando di questo, bilancio consuntivo di Ferrara Tua 2022. Ecco, io penso che i bilanci bisogna saperli leggere, ma soprattutto bisogna avere l'onestà intellettuale di commentarli nel modo corretto. E allora quando si dice che il bilancio 2022 di Ferrara Tua avrebbe chiuso in perdita di quasi 500.000 euro se non ci fossero state le azioni di HERA e l'operazione straordinaria di Acosea, si dimostra di non avere la necessaria onestà intellettuale per commentare in maniera corretta il bilancio di Ferrara Tua 2022. Perché, come dovrebbe sapere il Consigliere Colaiacovo e tutti voi, nel 2022 l'operazione di fusione Ferrara Tua Holding giuridicamente si è perfezionata il primo di gennaio 2023. Contabilmente invece, proprio per fare un unico bilancio già nel 2022, contabilmente l'operazione di fusione è partita il primo di gennaio 2022. Quindi il 2022 presenta un bilancio unico solo di Ferrara Tua con la differenza che nel 2022 è stata attiva sia la Holding che Ferrara Tua. Per cui il bilancio di Ferrara Tua 2022 è influenzato, è appesantito da tutti i costi della Holding che sono stati tutti caricati necessariamente per motivi contabili su un unico bilancio, senza però poter registrare i risparmi e il contenimento dei costi derivanti dalla fusione. Perché nel 2022 c'erano entrambe le società ma un unico bilancio. Quindi tutti i costi, e si vede dalla nota integrativa del bilancio, tutti i costi della Holding sono stati scaricati sul bilancio di Ferrara Tua, ma non abbiamo potuto registrare i risparmi. Allora, il primo vero bilancio reale con tutti i risparmi di Ferrara Tua sarà questo del 2023 che approveremo ad aprile 2024 e vi anticipo già, lo dico perché non sarò smentito dai numeri, così rimane anche a verbale, i risparmi della fusione nel 2023, nel primo bilancio reale della società, saranno diverse centinaia di migliaia di euro. Ne riparleremo sicuramente in questa sede già ad aprile o maggio, insomma forse no, ma ad aprile quando approveremo il consuntivo 2023 di Ferrara Tua, però credo che sia importante per tutti avere onestà intellettuale di dire queste cose. Sulla similitudine delle società partecipate utilizzate come Bancomat, io penso che questa sia una similitudine abbastanza banale e molto superficiale. Comunque ricordo a tutti che i Bancomat perché funzionino occorre che ci siano i soldi e occorre soprattutto che ci siano i conti in ordine. Noi in questi anni abbiamo sempre portato società partecipate con i conti in ordine e con Bancomat, per utilizzare la stessa similitudine, con risorse, e abbiamo destinato molte più risorse, Consigliere Colaiacovo, al bilancio comunale da trasferimenti da società partecipate al Comune. Proprio perché è giusto che le risorse che derivano da una buona gestione delle società partecipate ritornino in questa sede all'interno del bilancio comunale in modo che sia il Consiglio Comunale a decidere cosa fare di quelle risorse, cosa che non avveniva prima, perché prima la holding trasferiva molte risorse in meno al bilancio comunale, stiamo parlando di 7-8- 900.000 Euro all'anno. Quest'anno arriviamo solo di dividendi ordinari da Ferrara Tua che ha sostituito la holding per un 1.500.000 di Euro quindi molti più soldi vengono trasferiti al bilancio del Comune rispetto a prima. Comunque, ripeto, in alcuni casi specifici voi ci avete lasciato il Bancomat vuoto, penso alla fiera, penso



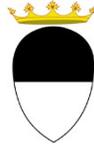
al Palio, penso a tante altre circostanze per cui noi abbiamo dovuto in questi anni rimediare a queste situazioni che voi ci avete lasciato. Quindi da questo punto di vista noi presentiamo delle società in ordine, con conti in ordine, che trasferiscono molte più risorse al Comune di Ferrara e al bilancio di Ferrara, poi è il Consiglio Comunale a decidere come destinare queste risorse e abbiamo i conti in ordine. Tra l'altro con società che hanno in questi anni destinato centinaia di migliaia di Euro per gli investimenti, una dimostrazione sicuramente di buona gestione, al contrario di chi c'era prima. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Allora, io l'osservazione non l'ho fatta sulla stampa ma l'ho fatta in Commissione, dopo sul Carlino c'è andato quello che ho detto in Commissione, quindi in Commissione non mi è stata confutata la mia osservazione. *(intervento fuori microfono)* Ma certo, anche adesso la ringrazio, grazie Assessore per l'intervento che ha fatto, ci mancherebbe altro, siamo persone educate noi, poi dopo quello che dice... ci mancherebbe altro. Allora, il discorso è questo qui, è molto semplice, poi se noi vogliamo continuare ad amministrare facendo riferimento a quello che succedeva prima senza avere i documenti a confronto, è chiaro che non è molto simpatico. Cioè quando uno fa l'osservazione o si risponde lì per lì altrimenti diventa difficoltoso. Già mi è capitato un'altra volta quando le ho chiesto informazioni su quei 6.000 Euro famosi del prelievo del fondo di riserva, prima non mi è stato risposto, ho aspettato, poi ha telefonato, ha fatto una comunicazione che poi era diverso quello che ha detto qui rispetto a quello che poi mi è stato detto realmente a quello che mi è arrivato per iscritto. Ma va bene lo stesso. Il discorso è che quello che io avevo denunciato, tra virgolette, quando noi abbiamo votato contro l'incorporazione della holding in Ferrara Tua era questo, cioè nei momenti in cui c'è il bilancio consolidato e quindi delle azioni HERA e quindi dei dividendi... mentre prima la holding non aveva attività, la holding in Ferrara, aveva solo le azioni, arrivavano i dividendi, i dividendi andavano nel bilancio del Comune. Con Ferrara Tua i dividendi fanno parte completamente del bilancio di Ferrara Tua, a tutti gli effetti. Quindi nel momento in cui io vado a leggere quel bilancio e lì mi si dice che a parte, le uscite, le entrate è negativo perché era quella la voce, poi dopo se ci sono altre specifiche tecniche particolari da andare a vedere... la Commissione era quello il momento in cui bisognava dare eventualmente... altrimenti uno legge il numero, molto semplice. Lì c'erano le uscite, le entrate, c'era un disavanzo di 500.000 Euro, aggiunto altre entrate che sono i dividendi e l'accantonamento Acosea, veniva fuori 5.000.000 e rotti in più. Quindi qual è l'elemento che noi denunciavamo, nel senso che mettiamo in evidenza, solleviamo e per il quale noi non siamo d'accordo? Il fatto che... e poi lei l'aveva confermato. Quando io in quell'occasione là lo dissi che diventava l'occasione per utilizzare Ferrara Tua, le partecipate per le sponsorizzazioni, lei mi ha detto: "Ma Colaiacovo, cosa vorrà, viene Springsteen e noi non tiriamo fuori delle centinaia di migliaia di euro per sostenere..." e infatti così è stato, per carità. *(intervento fuori microfono)* Sì, okay, ha detto così, poi avete usato uno strumento diverso. In quell'occasione mi ha risposto così, poi è vero che il Comune ha dato un 1.500.000 al Teatro Comunale, 1.000.000 più 400.000... *(intervento fuori microfono)* 1.000.000 qui che ci avete messo tre mesi per darmi la specifica di quel milione, ce l'ho qui a portata di mano, che mi è arrivata la specifica. 400.000 mila euro invece direttamente con la convenzione stipulata con l'azienda del turismo regionale, con Ferrara Tua, Teatro Comunale. Quindi 400.000 euro subito, 1.000.000 nella variazione di bilancio dove vi abbiamo chiesto le specifiche e ci

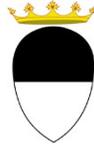


avete raccontato prima una cosa, poi un'altra, poi alla fine mi è arrivato nero su bianco esattamente il bilancio. Quindi vediamoci chiaro su questa cosa qua. Quindi quello che a noi viene il dubbio è la mancanza di trasparenza sul fatto che quei soldi lì possono essere utilizzati in modo tranquillo secondo delle scelte della Giunta e non sono facilmente percepibili e comprensibili da parte dei cittadini. Questo è il tema e quindi fa parte di un bilancio consolidato. Quindi laddove mi si dice che c'è stato un grande risparmio, io vado a vedere nel bilancio 2022 tra entrate e uscite e ci sono state quei 500.000 euro in meno. Poi sono cinque anni che ci ricorda tutte le volte il fatto della Ferrara fiera e quindi abbiamo preso tutta consapevolezza che Ferrara fiera ha avuto dei problemi molto seri, ci sono anche in corso procedimenti che avranno... in Italia sai sono lunghi, ce ne sono tanti di procedimenti in corso che riguardano anche membri di questa Giunta, quindi pian piano vengono alla... comunque va bene, l'Assessore è andato via, parliamo lo stesso, chiudiamo. Quindi il discorso è che Ferrara Expo che doveva risolvere tutti i problemi, io chiedo a voi perché voi siete più informati di me, io credo che a parte quegli eventi storici, classici, tipo RemTech, tipo la Ferrara Fiera del Restauro e qualche altro, la locazione all'università, gli altri eventi che ci sono alla Ferrara fiera sono Monsterland che abbiamo visto, l'Oktoberfest e non so se qualche altra cosetta. Quindi vediamo poche migliaia di euro nel bilancio attivo e diciamo che se doveva far crescere in modo strabiliante e collocare sul panorama fieristico nazionale e internazionale questa nuova formula, mi pare che tutti eravamo in attesa, chiedevamo anche il piano industriale anno per anno e roba del genere, mi pare che ripeto... poi va benissimo, però ai cittadini bisogna dirglielo: "Guardate che Ferrara Expo" quello rispetto a prima che lo qualificava a livello nazionale e internazionale "Oggi ci sono questi eventi qua." Se andiamo a vedere il bilancio di Ferrara Expo è 11.00 Euro, una cosa del genere, quindi questa è la realtà che ci viene incontro. Quindi rispetto a questa ristrutturazione delle partecipate è chiaro che il nostro giudizio non può che essere negativo, oltre al fatto degli effetti che possono essere negativi anche riguardo alla gestione di poca trasparenza rispetto a come vengono utilizzati i soldi delle partecipate. Quindi dove facciamo fatica ad andare a vedere, con fatica siamo riusciti a vedere ad esempio che nel 2022 Amsef ha speso il 5% del suo fatturato per sponsorizzazioni, quando magari quel 5% poteva utilizzarlo eventualmente per abbassare, per svolgere ancora in maniera più forte quel suo ruolo etico che noi gli riconosciamo, che riconosciamo tutti e che condividiamo il fatto che rimanga in mano pubblica perché ha sicuramente un valore di valenza pubblica e valore etico, che potrebbe essere rafforzato nel momento in cui quel 5% di risorse, di fatturato che vengono investite nei Winter Park oppure summer festival o qualche altra cosa, venissero utilizzate per la ragione sociale specifica che svolge. Questo è il giudizio negativo che noi diamo rispetto a questa delibera. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo. Assessore Fornasini se desidera può replicare. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Chiusura dichiarazioni di voto. La proposta di delibera "Revisione periodica ex articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175 delle società partecipate, ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2022 ed individuazione e misure di razionalizzazione" viene messa in votazione. Aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 24, Consiglieri votanti 24, voti favorevoli 17, voti contrari 7, astenuti 0. Approvata la proposta di delibera.



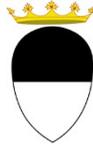
Chiedo l'immediata esecutività. A termini di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di provvedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari. Aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 24, Consiglieri votanti 24, voti favorevoli 17, voti contrari 7, astenuti 0. Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

Per oggi, lunedì 11 dicembre, terminiamo il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale verrà riconvocato domani, martedì 12 dicembre alle ore 15. Buona serata a tutti.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 20.00

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 11/12/2023 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 60 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it